ULTIMA CON LE BORSE

Anno 95 Numero 256

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1060): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

# STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Giovedì 31 Ottob. - Venerdì 1 Novembre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 856-177

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 300 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 500) [illegible] ... (lun. 1300) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì [illegible] ... Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rie. 10; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. l. 20; *Libia pias 4; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pts 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 60; *Turchia l. t. 1,80; *U.S.A. cents 35

### IL RILANCIO DEL CENTRO-SINISTRA

# La piattaforma della dc per le trattative «a quattro»

**Nel pomeriggio di oggi è convocata una seconda riunione alla Camilluccia, sotto la presidenza di Moro, per precisare le condizioni politiche ed economiche che la democrazia cristiana intende porre in vista di un accordo - Nuove dichiarazioni di Nenni e di Lombardi - Oggi si riunisce pure il Comitato Centrale del psi: sarà nominata la nuova direzione che provvederà alla scelta del segretario del partito (quasi certamente Nenni)**

## Moro (su invito di Fanfani) convocherà il Consiglio nazionale della dc?

Roma, giovedì sera.

La situazione che si è venuta a determinare nella politica italiana a seguito delle conclusioni del Congresso socialista passa ormai all'esame dei partiti, e principalmente di quelli che con la dc dovranno iniziare, forse tra pochi giorni, le trattative per la formazione del nuovo governo.

Il nuovo Comitato centrale del psi eletto dal congresso è stato convocato per questo pomeriggio. La massima assise del partito si limiterà tuttavia ad eleggere la nuova direzione, la quale provvederà poi a nominare il segretario nazionale e il direttore dell'*Avanti!* Il nuovo segretario sarà certamente Nenni; e probabilmente sarà confermato nella carica di direttore del giornale del psi l'on. Pieraccini.

Nella mattinata di domani le due maggiori correnti del psi, quella autonomista e quella di sinistra, si riuniranno per definire le proposte da portare al Comitato centrale. La direzione socialista che verrà eletta dal Comitato centrale avrà carattere provvisorio fino alle trattative per la formazione del nuovo governo. Nel caso, infatti, che tali trattative si concludessero positivamente, verrebbe applicata la norma dello statuto, approvata proprio l'altra sera dal Congresso, secondo la quale vi è incompatibilità fra la carica di membro della direzione e quella di membro del governo.

Intanto, dai due massimi esponenti socialisti che si sono fronteggiati al congresso un po' da amici, un po' da avversari, sono state fatte due dichiarazioni che vale la pena riferire per esteso, poiché esse appaiono indicative sulle conclusioni raggiunte dal 35° Congresso.

Nenni ha detto che il Congresso ha presentato tre caratteristiche fondamentali: «Per la prima volta, dalla sua fondazione, il partito si è pronunciato per la partecipazione al governo, risolvendo un problema che non è da considerare soltanto in rapporto alla crisi ministeriale che si aprirà nei prossimi giorni, ma in rapporto a posizioni che il partito assume nello stato democratico nel cui quadro intende promuovere e condurre la lotta per il socialismo rafforzando i valori della libertà e della democrazia; ha proposto per l'incontro dei prossimi giorni con la dc, con la socialdemocrazia e con i repubblicani un programma economico-sociale di riforme [illegible] e strutturali, di tutela degli interessi di tutti i lavori, di assistenza sociale, di sviluppo e [illegible] mento democratico della scuola che offre una [illegible] a problemi reali del nostro Paese; ha proposto, per quanto riguarda la politica estera, un programma che, nell'ambito della sicurezza del paese, faccia dell'Italia un elemento attivo nel processo di distensione internazionale e di avviamento al disarmo; ha ribadito la volontà del partito di essere l'interprete e la guida di un nuovo corso politico che realizzi l'ascesa dei lavoratori al potere e alla direzione dello stato e della società».

Come si vede, Nenni si mantiene nel generico: parla della politica estera in termini tacitiani, ma non parla affatto della delimitazione della maggioranza e della decisione dei socialisti di fare ancora giunte coi comunisti nelle amministrazioni locali, dove queste giunte sono possibili. E questi sono i tre punti che peseranno sulle prossime trattative, in modo forse assai determinante.

Neppure molto chiaro è apparso Lombardi, che ha detto: «Il Congresso ha dato una grande prova di democraticità. I due risultati più evidenti sono, a mio giudizio, la definizione di una piattaforma politica di centro sinistra, certo assai impegnativa, ma concretamente rispondente ai bisogni reali del paese; e un passo significativo verso la instaurazione di una vita interna di partito che metta fine ad una situazione ove le energie si sono logorate in una anacronistica e artificiosa antitesi ideologica, per trovare invece quotidianamente consensi e dissensi nel lavoro comune e nella strumentazione di tale lavoro in modo rispondente ad un partito moderno di massa chiamato a grosse responsabilità».

Certo, per Lombardi la risoluzione finale del congresso è «assai impegnativa» per quanto riguarda la politica di centro-sinistra come egli appunto la vede. Ma che ne pensano gli altri interlocutori, e principalmente la dc, intorno alla quale, ovviamente, dovrebbe essere costituito il nuovo governo?

Moro ha presieduto ieri alla Camilluccia una riunione che è stata dedicata allo studio del programma economico del partito. Alla riunione hanno partecipato il vice-segretario on. Salizzoni, l'ex-presidente del Consiglio Pella, i ministri Rumor, Sullo, Pastore, Colombo, Medici, i presidenti dei gruppi parlamentari della dc, Gava e Zaccagnini, il presidente del Cnel Campilli, il professor Petrilli, il prof. Saraceno, gli on.li Ferrari Aggradi, Donat-Cattin, Storti, Truzzi e l'avv. Morlino. Gli esponenti della dc torneranno nuovamente a riunirsi oggi nel pomeriggio.

Nella riunione di ieri è stato compiuto un esame generale della situazione economica sulla base di un'ampia relazione svolta da Ferrari Aggradi, ma ovviamente i dirigenti democristiani hanno esaminato anche i problemi economici del paese in riferimento ai risultati del dibattito svoltosi al congresso del psi. Si assicura a questo proposito che dopo i lavori di stasera non sarà emesso nessun comunicato: l'esame fatto sul piano economico servirà per fissare i punti su cui la delegazione democristiana dovrà trattare con quella degli altri tre partiti.

Si è notato che gli ex-presidenti del Consiglio Scelba e Fanfani non sono intervenuti alla riunione. Il primo ha fatto sapere che non si può parlare di problemi economici se prima non si fissa una piattaforma politica. Fanfani, invece, era ad Arezzo, impegnato col ministro della [illegible] Jervolino: egli avrebbe comunque scritto a Moro chiedendo la riunione del Consiglio nazionale della dc, che dove esaminare il documento socialista.

Moro, che aveva già fatto sapere che i problemi sollevati dai socialisti saranno discussi presto in direzione, dovrà ora decidere se accettare la proposta di Fanfani. L'agenzia «Italia», che esprime spesso il pensiero della segreteria, ha comunicato che gli organi direttivi del partito di maggioranza relativa non si limiteranno ad autorizzare contatti della dc con il psdi, il pri e il psi in vista della soluzione della crisi, ma determineranno, pur lasciando lo spazio per la trattativa, le linee essenziali della piattaforma politica e programmatica con la quale la dc si presenterà all'incontro con gli altri partiti in vista della formazione del nuovo governo.

La stessa agenzia, entrando nel merito delle decisioni del psi, scrive che «c'è spazio, quanto si voglia, per la caratterizzazione d'un partito socialista e per la sua azione naturale di pace e di progresso. Questo spazio deve essere messo a disposizione con assoluta lealtà e grande rispetto, ma senza che ciò porti mai a un'inammissibile abdicazione della dc, la quale non respinge ed anzi favorisce ogni sviluppo della vita democratica, ma intende tener fede ai suoi impegni elettorali che corrispondono, a suo giudizio, agli interessi

(Continua in 15ª pagina)

L'on. Aldo Moro, segretario della dc, presiede le riunioni della commissione incaricata di formulare il programma democristiano di governo (Telefoto)

### Sulla base dei risultati dell'inchiesta ministeriale

# Nelle trattative per il centro-sinistra si parlerà molto del problema scolastico

**E' stato calcolato che entro il 1975 saranno necessari oltre 10 milioni di «posti-alunno» - Occorreranno anche 275.000 nuovi insegnanti: e questo è forse l'obiettivo più difficile da raggiungere - Necessario uno stanziamento di 4000 miliardi in 12 anni**

Roma, giovedì sera.

*Dietro le quinte si [illegible] più contatti tra democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per il rilancio del centro-sinistra. Si crede che, quando sarà [illegible] designato a formare il governo di coalizione tra i quattro partiti, Moro passo a far presto. Risulta che per quanto riguarda gli accordi quadripartiti sulla politica scolastica ci si baserà essenzialmente sui risultati della indagine ministeriale sulla scuola, recentemente conclusa.*

*Il numero dei laureati in Italia deve al più presto essere triplicato. Dalla acquisizione di questo presupposto prende le mosse la relazione conclusiva della Commissione nazionale di indagine sulla scuola di cui è stata, in questi giorni, pubblicata una prima sintesi. A questa farà seguito, tra qualche giorno, la pubblicazione di quattro grossi volumi e di gran copia di documenti in modo che si avrà la diagnosi esatta dei mali che affliggono la nostra scuola, nonché la proposta di una serie di rimedi atti a [illegible].*

*I problemi su cui la Commissione ha incentrato i suoi studi sono quelli dell'edilizia scolastica, della formazione degli insegnanti, dell'assistenza scolastica a livello medio e universitario, della riforma degli studi accademici.*

*Dopo avere raccolto enorme quantità di dati e di documenti, i membri della Commissione, provenienti da tutte l'area politica e da tutte le correnti pedagogiche, hanno conseguito l'intento di presentare un piano organico di riforme, il cui presupposto fondamentale, di natura economica, è che gli investimenti per la scuola siano più che raddoppiati nel giro di dodici anni.*

*Per quanto riguarda il problema dell'edilizia scolastica, la commissione ha calcolato che la popolazione da «scolarizzare» raggiungerà nell'anno 1975 la [illegible] fra le [illegible] e le [illegible] unità, ed ha stabilito di calcolare le necessità non, come si è fatto finora, stabilendo un numero approssimativo di aule, ma usando il concetto assai più funzionale in fase di programmazione, di «posto-alunno». Infatti la commissione ha rilevato la grande importanza dell'area totale a disposizione dell'alunno, e ciò per ovviare alla grave carenza di attrezzature scolastiche, culturali e sportive, difficilmente correggibile ove tale elemento non venga valutato tempestivamente».*

*Tenuto conto delle aule già esistenti, si prevede che nel 1975 dovranno in complesso essere pronti altri sei milioni circa di posti-alunno.*

*Fatte le dovute valutazioni dei metri quadri occorrenti ad ogni alunno per una piena e libera attività scolastica, secondo le diverse necessità dei vari ordini di scuola, si è giunti alla conclusione che l'investimento totale necessario oscillerà fra i 3300 e i 4000 miliardi, da spendere in dodici anni.*

*Estremamente grave ed urgente risulta, altresì, il problema del personale docente, in considerazione del fatto che, entro il 1975, per corrispondere agli sviluppi scolastici, occorreranno 275 mila nuovi professori, oltre i 75 mila che si presume saranno ancora in servizio.*

*Giacché ogni anno non si qualificano in media più di 5 mila professori, è chiaro che a brevissima scadenza ci si troverà di fronte ad un vuoto di proporzioni enormi. Come superare l'attuale crisi di aspiranti e contemporaneamente fornire questi ultimi di una preparazione culturale e pedagogico-didattica all'altezza dei compiti di un insegnamento rinnovato?*

*Le proposte della Commissione sembrano appropriate e coraggiose: in primo luogo, ottenere all'insegnamento secondario tutti i giovani già qualificati o in breve tempo qualificabili, attraverso provvedimenti straordinari. Subito dopo occorre metter mano alla riforma radicale del sistema di preparazione assolutamente inadeguato ai bisogni. Soprattutto è necessario che l'insegnamento diventi una professione ben retribuita, riacquisti in pieno la sua dignità, possa mantenersi a livello competitivo con le altre attività produttive.*

*Quanto al problema della riforma degli studi universitari, le proposte suggerite dalla Commissione d'indagine possono essere definite addirittura rivoluzionarie, informate comunque all'esigenza di un profondo e radicale rinnovamento strutturale. Fra l'altro si suggeriscono:*

*— l'istituzione, a fianco della laurea, di un titolo intermedio (diploma) e di uno superiore (dottorato di ricerca);*

*— la creazione di «dipartimenti» per discipline affini (ad es. «dipartimento di sociologia») per una migliore organizzazione didattica e di ricerca;*

*— l'istituzione di un nuovo ruolo di docenti: i professori aggregati;*

*— la trasformazione delle attuali facoltà di Magistero in scuole di Magistero per la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti e dei dirigenti scolastici di ogni grado;*

*— la presenza negli organi collegiali universitari dei professori aggregati e incaricati, degli assistenti e degli studenti;*

*— provvidenze e assegni molto più ampi e organici a favore degli studenti;*

*— il «pieno tempo» per i docenti, l'obbligo cioè di prestare la propria opera didattica e scientifica senza mezzi termini.*

*Di notevole interesse appaiono anche le conclusioni cui si è giunti circa l'istruzione professionale, la cui espansione non può essere organica fino a che tutto il ramo non venga inquadrato in una sistemazione legislativa completa.*

*La struttura scolastica professionale è così prospettata dalla commissione:*

*— Scuola professionale biennale, dopo la scuola media, per la preparazione del personale esecutivo;*

*— Istituti professionali triennali, trasformati rispetto agli attuali, per la formazione di quadri intermedi fra gli esecutivi e i tecnici che continuerebbero a provenire dagli istituti tecnici.*

*Le due scuole avranno carattere «aperto», non costituiranno, cioè, un vicolo cieco, permettendo il passaggio verso gli istituti tecnici (che hanno già garantito ampio accesso alla università) o direttamente lo accesso a istituti tecnologici di grado universitario per la formazione di dirigenti intermedi.*

**V. Statera**



### Quarto matrimonio dell'estrosa attrice

# Ava Gardner si sposa (forse sabato prossimo) con il regista Fernandez

**L'annuncio delle nozze è stato dato dalle loro amiche Sue Lyon e Liz Taylor, che con Ava sono nel Messico per il film «La notte dell'Iguana» - Oltre ai tre passati mariti, l'attrice ha al suo attivo molti turbinosi «flirts» Fino a poco fa Fernandez era perplesso: «Il matrimonio non è un giuoco»**

Il regista Fernández

(Nostro servizio particolare)

Città di Messico, giovedì sera.

*L'aria del Messico, che a quanto pare sta provocando il fallimento della relazione fra Elizabeth Taylor e Richard Burton, ha giocato invece alla vita sentimentale della sempre bella Ava Gardner. La bruna attrice, tornata al lavoro dopo anni di ritiro in Spagna, è infatti innamorata, del regista messicano Emilio Fernandez, è ricambiata e si sposerà prestissimo, probabilmente sabato prossimo.*

*La notizia è stata data in un primo tempo dalla bionda Sue Lyon ed ha quindi trovato conferma in parziali ammissioni di Ava e di Emilio Fernandez anche se nessuno dei due ha proprio detto: «Sì, è vero, ci sposiamo nei prossimi giorni».*

*Tornata a lavorare con il film «55 giorni a Pechino», Ava Gardner è ora impegnata nel film «La notte dell'Iguana», tratto dall'omonimo lavoro di Tennessee Williams. Come è noto protagonista maschile del film, in corso di lavorazione in esterni, è Richard Burton, insieme al quale è venuta nel Messico Elizabeth Taylor.*

*Da quando è giunta a Città di Messico Ava Gardner, sul cui volto dai lineamenti purissimi lievissimo è il segno degli anni, ha avuto quasi sempre per cavalier servente il regista Emilio Fernandez, sua vecchia conoscenza fin dai tempi immediatamente successivi alla rottura del matrimonio dell'attrice con Frank Sinatra, quando Ava, appena le era possibile, scendeva nel Messico dalla California a trovare oblio nella tequila e distrazione nelle corride.*

*Già alcuni anni or sono, poco prima del periodo italiano della vita sentimentale di Ava Gardner, si era parlato della viva simpatia dell'attrice per il regista messicano, ma poi c'erano stati i flirt con gli espada famosi, quindi il turbine Walter Chiari e poi il volontario esilio in Spagna.*

*Richard Burton, al quale abbiamo chiesto conferma della notizia data dalla giovane Sue Lyon, ha dichiarato: «Non credo di rivelare alcun segreto: effettivamente Ava è innamorata di Emilio Fernandez e quando il regista le ha chiesto di sposarlo non ha risposto con un rifiuto». Anche Liz Taylor ha confermato che Ava sposerà presto il cineasta messicano ed ha aggiunto che conta di essere fra i pochi amici che saranno presenti alla cerimonia, «sia che essa avvenga a Guadalajara sia che, come Ava vorrebbe, sia celebrata a Los Angeles da un giudice di pace americano».*

*Come è noto, Ava Gardner è già stata sposata tre volte e precisamente, nell'ordine, con l'attore Mickey Rooney, con il direttore d'orchestra Artie Shaw e con l'attore-cantante Frank Sinatra.*

*Emilio Fernandez, parlando con amici, qualche settimana fa aveva detto: «Decidere di sposarsi non è facile, per un uomo come me per il quale il matrimonio non è un gioco, ma un legame che deve durare tutta la vita».*

*Stando a quanto affermano i conoscenti del regista, i coniugi Fernandez si stabiliranno nel Messico dove Fernandez ha una villa a Città di Messico, un ranch a Guadalajara ed una seconda villa ad Acapulco. Ava Gardner non venderà la sua casa di Madrid nella quale conta di trascorrere alcuni mesi all'anno, con il marito, quando i rispettivi impegni professionali lo consentiranno: la attrice non ha alcuna intenzione di tornare a dedicarsi esclusivamente all'attività di attrice. Ella intende, invece, interpretare ogni tanto un film il cui soggetto le vada a genio.*

**Palmiro Da Silva**

L'attrice Ava Gardner diventerà la signora Fernández

Le quotazioni nelle Borse in 15ª pagina

## Firmato questa mattina l'accordo fra Algeria e Marocco

Ginevra, giovedì sera.

*L'imperatore d'Etiopia Hailé Selassié è giunto questa mattina a Ginevra, proveniente da Bamako. Egli ha espresso compiacimento per il risultato della conferenza di Bamako sul conflitto algero-marocchino.*

*La conferenza si è conclusa stamane con la formalità della firma dell'accordo algero-marocchino, presente in qualità di testimone lo stesso Negus, che è stato mediatore dell'accordo.*

*Esso prevede il ritiro dei marocchini dal territorio occupato, che sarà presidiato da truppe dell'Etiopia e del Mali, e la soluzione della vertenza a mezzo negoziati.*

*Anche re Hassan e Ben Bella sono partiti, soddisfatti, da Bamako.*

# CRONACA CITTADINA

## Per il Salone dell'Auto una serie di giornate trionfali

# Festa della tecnica e dell'eleganza

**Folla di visitatori a tutte le ore; le prime comitive giunte dall'estero - Congressi nazionali ed internazionali di grande rilievo - Ieri sera estratta a sorte la prima macchina, una Fiat 500; a chi toccherà l'auto sorteggiata stasera, una Lancia Fulvia? - Gruppi di curiosi e di esperti nei punti più interessanti percorsi dalle vetture lungo il circuito collinare di prova**

Con l'apertura del Salone dell'Automobile, le strade, non soltanto quelle del centro, sono congestionate da un traffico eccezionale. Migliaia e migliaia di autovetture cominciano a percorrerle al mattino presto e la circolazione continua intensa fino a notte tarda.

Le targhe sono di ogni città d'Italia; numerosissime quelle straniere: inglesi, francesi, svizzere, tedesche, austriache ed anche americane. La città stessa par trasformata in una immensa esposizione della produzione automobilistica più recente: nelle strade si vedono molti dei modelli che le più grandi Case costruttrici del mondo presentano alla rassegna di «Torino Esposizioni».

La folla al Palazzo del Valentino è imponente. Già ieri, prima giornata di apertura, il Salone è stato visitato da molte migliaia di persone in gran parte giunte da altre città e dall'estero.

La grandiosità dell'afflusso di turisti stranieri si può desumere anche dall'affollamento negli alberghi; ieri pareva impossibile trovare una camera. Molti visitatori sono stati alloggiati in alberghi dei Comuni vicini e in case di privati che, per autorizzazione della prefettura, possono affittare camere. L'Ente del turismo, per facilitare la ricerca di sistemazioni, ha potenziato i suoi uffici.

Il Salone dell'Auto è rimasto affollato, ieri sera, fino all'ora della chiusura; stamane, quando sono stati riaperti i cancelli, c'erano già code in attesa. Gruppi di curiosi e di tecnici sostano nei punti più interessanti del circuito di prova.

Quest'atmosfera di festa, questo eccezionale movimento che raggiungerà le punte massime domani e domenica, costituiscono la dimostrazione dell'interesse suscitato dal Salone, sono la cornice inconfondibile a questo trionfo della tecnica e dell'eleganza. Eleganza delle linee delle macchine, eleganza delle «toilettes» che le signore indossano non soltanto nei numerosi ricevimenti dati da Case automobilistiche e da carrozzieri ma anche per la visita al Salone.

Miss Italia Franca Dallolio e Miss Cinema Marina Fava nello stand della Fiat

Ieri vi si sono recati attori ed attrici: nello «stand» Fiat sono stati notati Vittorio Gassman e Bosetti, Franca Dallolio eletta di recente Miss Italia e Marina Fava che ha conquistato il titolo di Miss Cinema. La prima ha vinto una «1300» e la seconda una «1100»; hanno ritirato stamane le vetture.

Con l'apertura del Salone si sono iniziati i congressi tecnici; stamane si è riunito il gruppo degli esperti della Federazione italiana della Strada i quali hanno esaminato i problemi tecnico-economici connessi all'esercizio delle grandi gallerie autostradali. Nella riunione, svoltasi al Museo dell'Auto, presieduta dal prof. Tocchetti, erano anche presenti l'ing. Cava amministratore delegato della Società Autostrade ed il prof. Zignoli progettista del traforo del Monte Bianco.

Ieri sera è stata sorteggiata tra i visitatori una 500 D. Il primo biglietto estratto ha il numero FR 231.003, secondo estratto AT 150.385. Stasera è in sorteggio una Lancia «Fulvia».

*In memoria dei nostri cari defunti*

# Il Camposanto si copre di fiori

**Giornate di intenso pellegrinaggio - Domani e sabato, nella cappella del Cimitero, Messe di suffragio in continuazione**

E' il tempo delle memorie: oggi anche la giornata grigia e spenta invita al raccoglimento. Continua il pellegrinaggio dei torinesi al cimitero. Raggiungerà il culmine domani, per la festa di Ognissanti, e sabato per il giorno dei morti. Il camposanto si va trasformando in un giardino, mani pietose adornano anche le tombe più umili e dimenticate.

Il Municipio ha collocato nelle aiuole quarantamila nuove piantine; quest'anno, nei negozi, i crisantemi costano un po' meno che in passato. La produzione è stata abbondante: sui mercati di produzione, quelli di seconda qualità costano fra le 50 e le 70 lire l'uno, quelli di qualità media 960 lire la dozzina. I più belli e rari possono raggiungere le 300 o le 400 lire. I fiorai chiedono da un minimo di 70 lire a un massimo di 1500. Le dalie costano da 100 a 400 lire, le rose da 100 a 600, le sterlizie da 500 a 1500.

Domani e sabato, nella cappella del cimitero, saranno officiati riti di suffragio ininterrottamente dalle 7,00 alle 12 e, nel pomeriggio, dalle 16,30 alle 17. La cerimonia ufficiale si avrà sabato alle 9,30: le autorità interverranno alla Messa che sarà celebrata dal vescovo coadiutore mons. Tinivella. Per il giorno dei Morti e per quello delle Forze Armate, il 4 novembre, il Comune deporrà corone di alloro alla Gran de Croce, al Campo della Gloria, al Campo Militare, al Campo Ex Internati, al Campo Ex Deportati, al monumento ossario dei Caduti Civili in guerra, al Campo dei Caduti sul Lavoro, alla lapide che ricorda gli ebrei deportati e a quella che ricorda i Caduti in Russia. Per molti, questi giorni sono più tristi che per gli altri, perchè non hanno nemmeno una tomba sulla quale pregare per i loro cari perduti. Fiori e corone saranno deposti anche alla Gran Madre di Dio e al cippo che ricorda i fucilati del Martinetto. Il loro sacrario sarà aperto al pubblico dal 1° al 4 novembre.

L'azienda tramviaria municipale ha intensificato, per domani e sabato, le linee 1 e 1 barrato, da via Settembrini e corso Tazzoli al camposanto; il 12, dalla borgata Centallo al corso Regio Parco. Verranno istituiti anche servizi speciali da piazza Rivoli e corso Francia, da corso Regina Margherita angolo via Livorno e dalla stazione Dora. Tutti con la normale tariffa di 30 lire.

### Messa alla Mirafiori in suffragio dei Defunti

Stamane nell'atrio della Fiat Mirafiori è stata celebrata una Messa di suffragio per i defunti. Vi hanno partecipato maestranze, il prof. Valletta, l'ing. Bono, i vice-presidenti, il comitato direttivo ed i direttori Fiat.

Domani la Fiat farà deporre, con una scorta d'onore di sorveglianti, una corona alla grande croce del Cimitero di Torino.

# Vuotano i salvadanai per i bimbi del Vajont

**La sottoscrizione popolare ha raggiunto i 269 milioni**

*Oggi è il ventunesimo giorno della sottoscrizione popolare de «La Stampa». I lettori conoscono i primi rendimenti delle somme già distribuite ai sopravvissuti del Vajont e scrivono al giornale per esprimere il loro plauso e il loro compiacimento per la tempestività dei nostri soccorsi: «Ho visto l'elenco delle famiglie a cui avete dato i primi fondi — scrive un pensionato —. Questi nomi stringono il cuore. Accludo la mia modesta offerta».*

*La sottoscrizione ha superato stamane i 269 milioni. Alle somme raccolte negli uffici e negli stabilimenti, si uniscono quelle meno vistose, ma senza dubbio più commoventi, degli scolari torinesi che vuotano i salvadanai o, rinunciando a qualche piccolo divertimento, dimostrano, in maniera tangibile, la solidarietà per i cuccioli sventurati. La lettera di uno scolaro che si richiama alla ricorrenza dei Defunti si conclude: «Fate arrivare anche il nostro fiore sulle loro tombe senza nome».*

### L'orario dei negozi

DOMANI, FESTA D'OGNISSANTI — Aperti sino alle 13 le rivendite di pane, latterie e negozi di fiori. Chiusi tutti gli altri esercizi commerciali.

SABATO 2 NOVEMBRE — Normale apertura di tutti i negozi.

LUNEDI' 4 NOVEMBRE - «Anniversario della Vittoria» — Aperti sino alle 13 i negozi del settore alimentazione, compresi forni e latterie e i negozi di fiori. Chiusi gli altri settori.

### Sbanda per le gomme logore e travolge una utilitaria

Uno scontro frontale è avvenuto stamane alle 10 sulla strada del traforo del Pino: grazie al «guardrail» un'auto si è fermata sull'orlo di una ripida scarpata, riducendo la gravità delle conseguenze. Una Aurelia, guidata da Benedetto Giudice, abitante a Sampierdarena in corso Magellano 3, diretta verso Torino ha tentato un sorpasso e si è vista di fronte una «600» che saliva verso il tunnel. Il guidatore della grossa auto ha frenato ma le gomme consunte ed il terreno bagnato lo hanno tradito provocando una sbandata.

L'utilitaria è stata scagliata con estrema violenza contro la barriera metallica: il conducente, Adamo Naddeo, abitante a Torino in via Modali 4, è stato ricoverato al Maria Vittoria con prognosi di 60 giorni per gravi fratture agli arti. La moglie del Naddeo ha riportato ferite più lievi. Sul luogo dello scontro è intervenuta la Polizia Stradale.

● Un pensionato di Collegno, il settantaquattrenne Francesco Sassi, abitante in frazione Regina Margherita, via Mantova 14, è stato investito stamane da un'auto mentre attraversava il corso Francia. Portato al Maria Vittoria è stato ricoverato con riserva di prognosi per sospetta frattura cranica.





# Nelle banche sportelli chiusi

**Sciopera il personale - Alte percentuali di assenti, ma i servizi essenziali sono assicurati - L'attività riprenderà il 5 novembre - Il problema delle cambiali in scadenza**

Difficile il funzionamento delle banche a causa dello sciopero nazionale dei dipendenti, sono escluse dal provvedimento quelle dell'Associazione piemontese del Credito. Le vertenze riguarda 3500 bancari (5000 nella provincia), che — secondo i calcoli dei sindacati — hanno aderito in altissima percentuale all'agitazione, ad eccezione della Cassa di Risparmio, i cui dipendenti si trovano in una posizione più favorevole degli altri bancari. Ad essa non prendono parte i dirigenti, ed è sulla loro opera che si sono principalmente basati gli istituti di credito per assicurare nella giornata i servizi essenziali.

Nelle sedi centrali il lavoro ha potuto svolgersi — entro certi limiti — abbastanza regolarmente; le difficoltà registrate derivano dal fatto che la maggior parte del lavoro normalmente svolto nelle agenzie si è riversato sui pochi impiegati e sui dirigenti che dovevano assicurare i servizi essenziali. Preoccupazione ha soprattutto suscitato il problema delle cambiali in scadenza: siamo a fine mese ed il loro numero è elevatissimo. In molti istituti bancari, che hanno istituito appositi uffici staccati, in questi giorni sono impegnati quattro-cinque cassieri per far fronte alle esigenze. Questo personale si è oggi fortemente assottigliato.

I debitori sono tenuti a provvedere al pagamento degli effetti entro i termini fissati: ma se ciò non sarà possibile non troveranno il loro nome sui bollettini dei protesti. Gli istituti di credito, infatti, si sono accordati per chiedere un decreto prefettizio, previsto dalla legge del 1948, che sposta i termini di scadenza. In ogni caso — per quanto riguarda Torino — le banche hanno deciso di non inviare al notaio, fino dopo le ore 16 di martedì prossimo, gli effetti in scadenza ieri, oggi e domani.

E' questa la più lunga chiusura degli istituti di credito perchè allo sciopero odierno faranno seguito la festività di domani, il sabato (settimana corta), la domenica e lunedì pure festivo. Il servizio riprenderà solo martedì ma non si esclude che saranno necessari due o tre giorni perchè la situazione ritorni normale.

Il personale bancario è in agitazione perchè, in attesa del rinnovo del contratto di lavoro, è stato chiesto il pagamento — per gli affiliati — di una indennità annua pari all'ammontare di una busta paga più un quarto: una cifra comunque non inferiore alle 140 mila lire.

I giudici in camera di consiglio, dopo tre settimane di vivaci udienze

# Nel pomeriggio la sentenza al processo di «Radiofortuna»

**Quali reati hanno commesso l'ex funzionario della Rai e i suoi complici? - Falso e malversazione (secondo il rinvio a giudizio) oppure falso e truffa pluriaggravata (come sostiene il P.M.)? - La difesa: non esiste truffa perché né l'ente radiofonico né gli abbonati rimasero danneggiati**

Questa sera la terza sezione del Tribunale (pres. Jannibelli, p. m. Tonitelli, canc. Castelli) pronuncerà la sentenza nel processo per i concorsi radiofonici truccati. Il processo, cominciato alcune settimane or sono, — precisamente il 8 scorso — si è svolto attraverso numerose e vivaci udienze che hanno visto impegnati, oltre al presidente dott. Jannibelli, e al rappresentante della pubblica accusa, una ventina di avvocati.

I fatti, com'è noto, risalgono al periodo 1954-1957. Il capo ufficio concorsi della Rai Tv, Giuseppe Ruggiero, con un abile sistema di estrazioni false, riuscì a far assegnare alcuni premi dei concorsi «Radiofortuna», «Telefortuna», «Giugno radiofonico», «Serie Auto», ecc., a persone scelte in precedenza da una rete di complici, che faceva capo al cognato del Ruggiero, Davide Tisearnia, al macellaio genovese Querinia e, per quanto riguardava la città di Napoli, allo stesso padre dell'ex funzionario della Rai. I vari biglietti accertarono che, con le estrazioni addomesticate, i maggiori imputati riuscirono a lucrare almeno 16 milioni.

Quali reati hanno commesso Ruggiero e i suoi complici? La sentenza di rinvio a giudizio parla di falso e di malversazione, ma lo stesso pubblico ministero, nella sua requisitoria, ha modificato l'imputazione in truffa pluriaggravata, fermo restando il falso. Di questa opinione sono anche i rappresentanti della privata accusa, gli avv. Giulio e Chiusano, che proprio ieri, in sede di replica, hanno ribadito i loro argomenti.

I difensori (fra i quali si annoverano alcuni valorosi esponenti dei fori genovese e torinese come gli avv. Luca Ciurlo, prof. Gallo, Salsa, Pacci, ecc.) hanno invece sollevato una questione giuridicamente suggestiva e interessante: la truffa non esiste perchè manca uno dei requisiti fondamentali per tale reato, e cioè il «danno effettivo». Secondo la difesa, non fu danneggiata la massa dei radioabbonati, perchè ciascuno di loro aveva la «speranza» e non il «diritto» ad un premio, e non fu nemmeno danneggiata la Rai, che, comunque, aveva già stanziato una cifra per l'acquisto dei premi e non dovette in alcun modo modificarla. Con o senza trucco, la Rai distribuì il numero di premi che si era prefisso e, patrimonialmente, non ne soffrì.

Questa tesi è controbattuta dalla pubblica e dalla privata accusa: non è possibile ammettere l'esistenza del raggiro e del profitto e negare il danno. «Se qualcuno guadagna, qualche altro fatalmente perde».

Stamattina, dopo le ultime brevi repliche dei difensori, i giudici si sono ritirati in camera di consiglio. La sentenza è prevista per le prime ore del pomeriggio. Se prevarranno le tesi dell'accusa, le pene potranno essere assai severe (si tenga presente che il p.m. ha chiesto 12 anni per Giuseppe Ruggiero); se invece saranno prese in considerazione le argomentazioni della difesa, si potrebbe addirittura giungere ad una pena coperta dall'amnistia.

### Il Ministero ha assegnato centoquaranta insegnanti alle elementari di Torino

Il ministro della Pubblica Istruzione è intervenuto per risolvere la gravissima situazione delle scuole elementari torinesi, dove mancavano numerosissimi insegnanti. Tale disagio era stato pubblicamente denunciato, dall'Assessore all'istruzione, in Consiglio comunale.

In seguito ad un intervento dell'on. Emanuela Savio alla Camera dei deputati il ministro on. Gui ha comunicato di aver ottenuto i necessari fondi dal Tesoro e di aver quindi concesso a Torino 120 posti per insegnanti delle elementari, più 20 per classi differenziate di scuole speciali.

### Ladro in fuga col bottino acciuffato su un balcone

Ore 23 di ieri: la bottiglieria di Carlo Bauchiero, in via Saluzzo 10, sta per chiudere ed è deserta. Entra un uomo, si avvicina al cassetto, afferra tutto il denaro (38 mila lire) e fugge. Nella retrobottega c'è soltanto la moglie del titolare, Maria Boccalli: si accorge del ladro ed esce lanciando alte grida. Nella strada passa un carabiniere in borghese, Giuseppe Marciolo, che si lancia all'inseguimento.

Il ladro giunge in via San Pio V, si infila in un portone e scompare. Il militare chiama i colleghi del pronto intervento che accorrono e trovano il fuggiasco nascosto su un balcone-ballatoio del cortile. L'autore del furto è Giuseppe Abramo, 30 anni, immigrato da Gasperina (Catanzaro) ed abitante in una pensione di via Galliari 12. Ha ancora la refurtiva in tasca e viene trasferito alle «nuove».

### Muratori in officina scoprono munizioni

Lavorando nei padiglioni dell'officina di via Egeo 18, i muratori hanno portato alla luce due sacchi di munizioni per mitragliatrice e fucile tipo '91, nascosti da molto tempo.

## Taccuino del lettore

◆ Alla Messa per l'Artista, domani alle 11,45 in S. Lorenzo, parlerà mons. Arcozzi-Masino.

◆ All'Azienda Acquedotto Municipale, domenica alle 10, si inaugura la Rassegna fotografica «Fontane e pozzi del Piemonte». Sono esposte 110 opere.

◆ Barbieri e parrucchieri ed affini osserveranno il seguente orario in occasione delle prossime feste: domani 1 novembre, apertura ore 8 chiusura 13, lunedì 4 tutti chiusi.

◆ Farmacie di domani: piazza Vitt. Veneto 10, p.zza Lagrange 1, c.so Francia 57, via Roma 34, p.zza Repubblica, p.zza Statuto 1, via della Rocca ang. via dei Mille, c.so Giulio Cesare 48, c.so Belgio 41, via Tunisi 51, c.so Stati Uniti 5, c.so Casale 110, c.so Vitt. Emanuele 121, c.so Giulio Cesare 158, viale dei Mughetti 11 (Vallette), via G. Vigliani 160, via Stradella 26, via Cernaia ang. via San Dalmazzo, via Madama Cristina 30, via P. Braccini 101, c.so Sommeiller 31, via C. Capelli 67, via Po 14, via Nizza 108, via San Donato 56.

| TEMPERATURA DI OGGI | |
|---|---|
| Massima | + 10,6 |
| Minima | + 6,0 |

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +6,5; ore 8: +7,1; press. 743; umid. 70%. Cielo nuvoloso. Previsioni: lieve peggioramento. Temperatura a Caselle: massima +11; minima più 3,7; ore 8: +6



# Preso dallo sconforto si impicca perché la moglie è in ospedale

**La donna deve essere sottoposta a intervento chirurgico - Ieri sera il marito è scomparso da casa: i figli ne hanno trovato stamane il cadavere in cantina**

Un uomo si è ucciso perchè la moglie era ammalata e doveva essere sottoposta ad un intervento chirurgico. Si chiamava Michele Grasso, 61 anni, facchino ai Mercati generali. Le sue condizioni economiche erano abbastanza buone: un figlio adulto, che abita con i genitori, è operaio. Un altro è sposato. Ma da molto tempo la moglie del Grasso aveva contratto una malattia cronica, le spese per le cure erano piuttosto forti, c'erano state molte difficoltà da superare. Il Grasso era depresso, sfiduciato. Recentemente, la donna ha dovuto essere ricoverata alle Molinette: i medici ritenevano necessario un intervento chirurgico.

La notizia aveva gettato il Grasso nella disperazione. Ne parlava con gli inquilini, spesso con le lacrime agli occhi. «Sono anni che non sta più bene — diceva — non so cosa succederà». In realtà, non pare che le condizioni della moglie siano gravi. Ieri sera, il figlio è rincasato a tarda ora. Non ha bussato alla porta del padre, che di solito va a letto prima di lui. Solo stamane lo ha cercato e ha visto il letto intatto. Si è preoccupato, ma ha pensato che avesse trascorso la notte al capezzale della moglie.

Ha telefonato al fratello sposato e si sono recati insieme all'ospedale. Ma la madre non sapeva nulla. Allora sono tornati a casa, si sono messi a cercare nelle soffitte e in cantina. Qui, dopo aver abbattuto la porta chiusa dall'interno, hanno trovato il corpo del padre. Era sceso nello scantinato, aveva passato una corda attorno alle tubature che attraversano il soffitto e si era impiccato.

### Pella e Togni al convegno delle Camere di Commercio

Presieduto dall'on. Pella, si è tenuto stamani a palazzo Lascaris il convegno delle Camere di Commercio della Lombardia, della Liguria e del Piemonte. Sono state discusse numerose relazioni, con riferimento particolare all'attività delle tre regioni nei confronti del Mec. Dopo mezzogiorno i lavori si sono chiusi con un intervento del ministro Togni.

### Mobiliere ustionato mentre accende la stufa

Accendendo la stufa, stamane nel laboratorio del figlio, un mobiliere è rimasto gravemente ustionato. Poco dopo le nove, Luigi Matta, di 63 anni, abitante a Castagneto Po in via Roma 34 si trovava nel magazzino di corso Orbassano dove abita il figlio Mario. Faceva freddo: il Matta ha acceso la stufa, ma nel girarsi ha fatto cadere una latta di solvente che si è incendiata, appiccando anche il fuoco al locale. Alle grida del poveretto sono accorsi il figlio ed alcuni lavoranti; mentre questi ultimi domavano il principio d'incendio, Mario Matta caricava il padre sulla macchina e lo portava al Mauriziano dove è stato ricoverato in osservazione per ustioni al volto, alle gambe ed alle braccia.

# Storie di automobili

***Soltanto in Francia?***

«La Francia — scrive Jean Valdeyron su *Noir et Blanc* — si crede fatta per le grandi cose. Dalle Crociate in poi, gli alti fatti non mancano, e una realizzazione francese ha sempre qualche cosa di grande. Per le piccole cose, noi francesi sembriamo incapaci di compierle. Piccole cose, e cioè quello che rende la vita piacevole e facile, il lavoro più rapido e che stanca di meno. Per esempio, la Francia non è ancora riuscita a limitare a due o tre modelli i rubinetti delle sale da bagno... Prendiamo un altro esempio. Questa nostra vita quotidiana, della quale moriamo a fuoco lento, è avvelenata nelle città dalle emanazioni dei motori a scoppio. I medici, gli igienisti, alcuni uomini di buon senso, hanno lanciato il loro grido di allarme venti anni or sono: l'aria contaminata delle città è un veleno mortale. Dieci inventori (ce ne sono certamente di più) hanno proposto alle autorità un piccolo apparecchio che neutralizza i più nocivi. Non se ne è fatto nulla. Il piccolo apparecchio esiste. E' facile applicarlo a un motore di automobile. Non costa quasi nulla. Ma è una troppo piccola cosa perché l'autorità la imponga ai costruttori e agli utenti. Si farà una meravigliosa catena di solidarietà per portare a un bambino malato, a cinquemila chilometri, la medicina salvatrice, ma si continua ad avvelenare quotidianamente e tranquillamente tutti i cittadini di Francia». E anche gli altri, si può aggiungere, per esempio noi che, proprio, non abbiamo più manie di grandezza.

***Un'onesta domanda***

«Noi domandiamo soltanto loro di amare il prossimo come la propria automobile» (*Gilbert Cesbron*).

***Meraviglia di guidatore***

«...non è una barzelletta, come sembrerebbe. In una delle mie escursioni, mi accompagna in macchina un vecchio amico, di cui anch'io conosco, come tutti *le disgrazie coniugali*. Siamo così impegnati a discutere di agricoltura che non udiamo lo strombettio di una macchina che c'incalza per sorpassarci. E' una macchina targata Roma. E il guidatore, quando alla fine riesce a sistemarsi a lato, si sporge dal finestrino e urla: «Cornuto!». Il mio amico seguita a guidare quietamente. Ci pensa un po' su. Poi mi chiede un po' sorpreso: «O che si vede?».

***Difesa del pedone***

I pedoni futuri (se ve ne saranno ancora) dovranno vestirsi di giallo? La cosa è cominciata a Stoccarda con berretti gialli per i bambini inferiori ai sette anni di età. Si sarebbero registrati sinora minori incidenti, perché gli automobilisti vedono meglio gli imprudenti eventuali.

***Attenti ai birilli***

L'idolo Johnny Hallyday sembra disgustato delle donne perché «quand'egli irrompe in *Jaguar* nel mucchio delle sue ammiratrici, esse cadono come *birilli* senza nemmeno essere desiderate».

***Innocenza della macchina***

Secondo le più recenti conclusioni della psichiatria, la macchina «non può cambiare un tipo dal carattere dolce in uno *duro*, un pusillanime in brutale. Ma se uno è già duro e brutale, la soprapotenza che gli conferisce la meccanica può decuplicare in lui il potenziale d'aggressività abituale o latente. In ogni caso, si controlla più difficilmente. Per di più, confuso tra la folla degli automobilisti, egli si sente protetto da un anonimato che lo spinge a sbarazzarsi delle sue strutture morali, d'altronde molto superficiali. Sulla strada, l'idea dell'anonimato è rafforzata dall'idea di fuga, connessa alla velocità. E poi, tra gli individui, debbono necessariamente nascere dei conflitti. Una volta, se ne trovava il pretesto negli «affari d'onore» liquidati con duelli e nelle riunioni politiche. Oggi che la politica è radiocomandata dalla direzione del partito, che l'onore è demodato e i duelli lo sono ancora di più, la macchina è la migliore maniera per creare questo conflitto. In conclusione, la automobile non è *creatrice* di violenza ma appena appena *rivelatrice* di un cattivo soggetto. Quindi non bisogna accusare questo rivelatore di creare il fenomeno».

***Sceltissimo***

Auxerre (Francia), 8 ottobre 1963 - Riva della Repubblica, 17 ore, domenica pomeriggio. — Il signor Elia Drai con la sua «Aronde» urta la «Taunus» guidata dal signor Abder Kader El Habri. Tra i due uomini scoppia una violenta discussione. El Habri, *seccatissimo*, grida «Viva la Francia!», fa una falsa manovra, la sua macchina scavalca il muro di sicurezza e finisce nel fiume. Quattro testimoni si tuffano immediatamente. El Habri, sempre furioso, rifiuta di abbassare il vetro della sua vettura che ancora galleggia. I salvatori fanno a nuoto il giro della macchina, riescono ad aprire una porta e a tirarne fuori El Habri che, *riconoscente malgrado tutto*, li abbraccia prima di essere trasportato all'ospedale (*France-soir*).

***Prudenza di Gabriella***

Da un'inchiesta sulle guidatrici di taxi di Roger Ayral: «Sono adesso nella macchina della signorina Gabriella, una bionda vaporosa dal trucco accentuato. Lei mi racconta come fu che una certa domenica prese a bordo un uomo bruno, con baffi. Egli le domanda di andare a Versailles. Sta bene. Arrivato al ponte di Saint-Cloud, il passeggero si rivela assai intraprendente. Egli propone un buon pranzo seguito da una siesta in un eccellente albergo della città regale. Gabriella tenta di richiamarlo alle convenienze con le buone maniere. Ma l'individuo diventa troppo audace e lei lo rimette a posto seccamente. Offeso, il don Giovanni mancato esplode in ingiurie grossolane, e poi si chiude in un mutismo completo. Alla fine del percorso, egli regola il prezzo della corsa ed esibendo una matricola di polizia, soggiunge: «Brava, non ci siete caduta. Molte vostre colleghe sacrificano un po' troppo alla galanteria. Noi le teniamo d'occhio!». Lo sguardo di Gabriella brillò di collera retrospettiva, e lei conclude: «Quel poliziotto dimenticava che delle persone poco raccomandabili possono intrufolarsi in tutte le corporazioni, compresa la polizia». Insomma Gabriella, più che rigorosamente virtuosa, era rigorosamente prudente.

***I taxi della Marna***

Tutti sanno che agli albori della prima guerra mondiale, i francesi riuscirono a salvare miracolosamente Parigi, trasportando sulla Marna delle truppe fresche con i taxi della città. Questi taxi sono andati a cadere, dopo tanti anni, nel cervello di un ragazzino che li ha incasellati alla rinfusa tra una cognizione e l'altra, tutte quante non meno alla rinfusa. Ed ecco un giornalista (Jean-Loup Dabadie) che finisce nella sua classe, con l'autorizzazione di dettare il seguente tema: «Chi è il generale De Gaulle? Descrivetelo fisicamente e dite tutto quello che sapete di lui». Il nostro ragazzino ha 12 anni, si chiama Bernardo B... e comincia. «Uomo grande di 1 m. 90, parla bene e si occupa degli affari francesi». Quindi così continua: «Egli è largo di spalle e ha salvato Parigi quando stava per cadere nelle mani dei tedeschi, scatenando lo sbarco degli Alleati in Normandia... Riunitò con i generali francesi, De Gaulle ha ordinato di battersi per impedire ai tedeschi di varcare la Marna. E siccome egli non aveva mezzi di trasporto, per portare i soldati al combattimento, essi mobilitarono i taxi di Parigi».

***Tutto è relativo***

Parlando del più e del meno, un giorno il poeta Jean Cocteau, morto recentemente, ebbe a dire: «I miei amici Weisweiller, dai quali abito in campagna, hanno due *Bentley*, ne hanno pure tre di *Bentley*, molto belle, e qualche volta me ne prestano una. Io sono un poeta, io, un uomo povero per definizione, non si guadagnerà mai la propria vita essendo poeta, è come sempre... Ebbene, io sono imbarazzato in questa (grossa) macchina. Innanzi tutto, non amo mettermi in fondo, si ha l'aria di un nababbo; mi metto presso l'autista, e mi vedono ancora di più... L'altro giorno, io uscivo dalle prove dell'«Aquila a due teste» con il giovane attore che ha la parte del protagonista e la vettura *Bentley* aspettava davanti la porta. Io dissi come questa vettura m'imbarazzava e lui mi disse: «Voglio tranquillizzarvi subito, ho uno dei miei colleghi, il quale mi ha domandato se voi avevate delle gravi noie di denaro, io gli ho risposto che ciò era probabile come per tutti quanti, ma perché me lo domandava? ed egli mi ha risposto: Perché ho incontrato Cocteau, l'altro giorno, in una vecchia *Bentley*!». E' una storia magnifica; insomma se egli mi avesse incontrato in una piccola *Jaguar*, egli avrebbe pensato che io sono un uomo molto ricco, ma, per lui, quella grossa vettura, rappresentava la miseria, vedete come *tutto è relativo*...».

**Antonio Antonucci**

---

## IN FRANCIA I TITOLI APRONO MOLTE PORTE

# I nobili autentici sono pochi ed i falsi quattro volte di più

**Duecento nomi abusivi figurano sulle pareti del Palazzo di Versailles - L'antica nobiltà si va estinguendo a poco a poco ma i nomi vengono ricomperati - Disprezzo di Napoleone per certi aristocratici e pareri sulle usurpazioni: vanità, illusione di non scomparire completamente al momento della morte o espediente per viver meglio?**

(Dal nostro corrispondente)

**Parigi, giovedì sera.**

*Sulle pareti di alcune sale del Palazzo di Versailles figurano i nomi e gli stemmi delle grandi famiglie francesi che parteciparono alle Crociate. Quell'iscrizione fu un'idea di Luigi Filippo, che voleva ricordare la parte presa dalla Francia nella lotta contro gl'infedeli per liberare la Terra Santa, ma quando i lavori furono terminati, nel 1839, il sovrano ricevette più proteste che ringraziamenti.*

*I nomi erano trecentosedici, e soltanto una sessantina appartenevano a famiglie che non si erano ancora estinte. Parecchie, inoltre, erano state dimenticate, e gl'interessati si fecero avanti coi loro titoli chiedendo che i loro nomi venissero aggiunti. Poiché il re non voleva farsi nemici fra l'aristocrazia ordinò di aprire altre quattro sale e l'oblio venne riparato nel 1843, ma ciò suscitò altre ambizioni e provocò una seconda ondata di proteste da parte di gente — tra cui il maresciallo Grouchy, il duca Caulaincourt, il barone Las Cases, parecchi deputati, prefetti, altissimi funzionari e signorotti di provincia — che volevano [illegible] il loro nome fra quelli dei crociati.*

*Luigi Filippo non poteva rifiutare agli uni ciò che aveva concesso ad altri, e invitò quindi i richiedenti a dimostrare che i loro antenati avevano partecipato alle spedizioni in Terra Santa. Le prove affluirono sotto forma di documenti dai quali risultava che la famiglia aveva contratto un debito con qualche finanziere, quasi sempre toscano, per poter affrontare la spesa della partecipazione alla Crociata.*

*Sottoposti all'esame del perito Léon Lacabane, direttore della Ecole des chartes, costui li dichiarò autentici, e altri duecento nomi circa furono quindi iscritti sulle pareti della galleria di Versailles coi relativi stemmi. In realtà erano documenti falsi che gl'interessati si erano procurati dal genealogista Letellier il quale li aveva ottenuti, pagandoli ad altissimo prezzo, da un certo Courtois, collezionista noto, che li aveva fabbricati.*

*Il fatto è stato scoperto soltanto di recente. Quei documenti, infatti, andarono dispersi e vennero ritrovati per caso alcuni anni fa in una vendita all'asta di manoscritti antichi. Esaminati coi metodi d'investigazione resi possibili dalla scienza moderna è stato constatato che si tratta di pergamene lavate e poi alterate, trattate successivamente con prodotti chimici e patinate con la [illegible]. I raggi ultravioletti permettono di individuare le parole che furono cancellate. Inoltre è stato rintracciato alla Biblioteca Nazionale di Parigi un documento in cui l'esperto Lacabane riconosceva di essersi sbagliato, autenticando i documenti, ma di non avere avuto il coraggio di andare dal sovrano per rivelargli il proprio errore. Luigi Filippo, infatti, lo aveva decorato solennemente per ricompensare la competenza di cui aveva dato prova in quell'occasione.*

*L'episodio dimostra l'umana viltà di un uomo che aveva paura di decadere e la vanità di gente che voleva apparire quel che in realtà non era. Vanità frequentissima anche oggi quando si pensa che l'Annuario della Nobiltà Francese comprende circa diciannovemila nomi mentre gli autentici nobili sono soltanto tremilaseicento.*

*Parecchie decine d'uffici sono specializzati, a Parigi, nelle ricerche araldiche, e se una famiglia possedeva una terra prima del 1790 — data alla quale non fu più permesso aggiungere regolarmente il nome della terra al nome patronimico — trovano sempre un documento che lo dimostri e permette di rivendicare l'aggiunta, al proprio cognome, della preposizione DI (DE in francese) seguito dal nome della terra.*

*In realtà quel DE non ha alcun significato ma in Francia ognuno è convinto che sia il segno di un casato nobile. Trovato il documento basta presentare domanda al Ministero della Giustizia per modificare il proprio nome con l'aggiunta della preposizione DE ed è quasi certo che nessuno farà opposizione. E' così che una famiglia borghese di Piccardia, i Millon, sono diventati i Millon de Montherlant, tanto per citare un esempio fra tanti altri, nel 1864, e che un Laurent Delatre divenne nel 1839 de Latre de Tassigny.*

*E' possibile, infine, riprendere un nome celebre abbandonato da molti anni. Costa soltanto mille franchi (125 mila lire), secondo una tariffa fissata nel 1947, ed è poco per chi ha proprio l'ambizione di farsi chiamare conte o barone. Molte famiglie di autentica nobiltà si vanno estinguendo a poco a poco, come i duchi di Richelieu, principe della Moskowa, i duchi di Abrantès, i duchi de Mossa, i Talleyrand... Si calcola che fra un secolo e mezzo non ci saranno più nobili autentici, ma è certo che il loro nome sarà stato ripreso da altra gente.*

*C'è chi da peso ai titoli e chi no. Napoleone li considerava sciocchi se non erano stati conquistati sui campi di battaglia: «coloro che non hanno fatto nulla, coloro che hanno ottenuto il titolo occupando un posto di sindaco o di segretario del re hanno una nobiltà ridicola», egli diceva, aggiungendo: «a che diritto il figlio d'un segretario del re pretenderebbe passare prima di voi? Personalmente non ho mai fatto il minimo caso di tale nobiltà».*

*La maggioranza, tuttavia, non la pensa come l'Imperatore. Lo specialista Philippe du Puy de Clinchamps, autore di parecchi volumi sull'argomento tra cui La noblesse e La chevalerie, editi dalle Presses Universitaires de France, e di due opuscoli oggi esauriti intitolati Cahiers noirs nei quali sono elencati i falsi nobili, dà alle usurpazioni di nome una ragione filosofica: «Al di là della vanità — scrive — il bisogno oscuro di annobilirsi risponde ad un'esigenza interiore, ad una speranza smisurata dell'uomo. La nobiltà ereditaria maschera all'essere umano una delle sue maggiori paure: quella della morte. La nobiltà è un segno di permanenza, una risposta alla morte».*

*Può darsi, effettivamente, che molti falsi nobili abbiano voluto darsi un titolo per conquistare l'illusione che qualche cosa di sé rimarrà sempre, anche dopo la morte, ma è certo soprattutto che per molti il titolo nobiliare non costituisce il viatico per attraversare serenamente lo Stige ma il documento che favorisce invece la vita comoda. In Francia, anche sotto la Repubblica, i titoli nobiliari aprono molte porte, permettono molte carriere, dànno possibilità di ricchi matrimoni.*

**Loria Mannucci**

---

## Un abito da sera per Miss Finlandia

La bella Marja Liisa Ståhlberg, Miss Finlandia 1963, prova un abito da sera in una sartoria parigina (Tel.)

---

***Cattedra di storia dell'arte***

### Salvini succede a Longhi all'Università di Firenze

Firenze, giovedì sera.

A succedere al prof. Longhi, che per raggiunti limiti di età ha lasciato la cattedra di storia dell'arte dell'Università di Firenze, il Consiglio accademico ha chiamato il prof. Roberto Salvini.

Dopo aver studiato presso la Università di Firenze, Monaco e Berlino, il prof. Salvini nel 1923 si laureò in Lettere, con specializzazione in storia dell'arte. Entrato nell'amministrazione delle antichità e belle arti nel 1927, fu ispettore presso la Sovrintendenza all'arte medioevale e moderna di Trento, sovrintendente alle Gallerie e alle opere d'arte della Sicilia in Palermo e sovrintendente alle Gallerie a Modena. Dal 1950 al 1956, il prof. Salvini fu direttore della Galleria degli Uffizi di Firenze.

Roberto Salvini ha particolarmente rivolto le sue fatiche di studioso alla pittura fiorentina del 200 e del 300, all'arte dell'Alto Adige e del Tirolo nel 400, alla pittura bizantina in Sicilia e alla scultura romanica.

---

### Imminente il processo che si annuncia clamoroso

# Anche a Copenaghen uno scandalo con belle ragazze tipo Christina Keeler

**Imputato principale è un caporale avventuriero - Dominato da mania di grandezza, si faceva passare per generale e si era specializzato nel fornire donne-squillo ai diplomatici asiatici e a uomini d'affari in visita alla capitale danese**

(Dal nostro corrispondente)

**Copenaghen, giovedì sera.**

Un sensazionale processo verrà celebrato tra breve a Copenaghen: imputato è un caporale che si faceva passare per generale e che si era specializzato nel fornire ragazze-squillo ai diplomatici asiatici ed agli uomini d'affari in visita alla capitale danese. Con lui siederanno sul banco degli accusati due portieri d'albergo che avevano il compito di avvicinare i clienti e di fornire loro indirizzi di donnine compiacenti. In virtù della legge danese non compariranno invece al processo, a meno che gli imputati neghino tutto, le ragazze che, contro un elevato compenso, accettavano di passare le serate in casa in attesa che [illegible] il telefono preannunciante l'arrivo dei «clienti»; nel rapporto della polizia è scritto che le squillo erano di altissima classe, parlavano tutte per lo meno tre lingue oltre al danese, disponevano di un ottimo guardaroba ed avevano sempre il frigorifero ed il mobile-bar rifornito per ogni occasione.

L'imputato principale si chiama Karsten Halking, ha 30 anni ed ha fatto un po' tutte le professioni; ultimamente aveva preso servizio in un reparto speciale di riservisti ed era diventato caporale. Dotato di mania di grandezza, si era fatto confezionare un'uniforme da generale con tre stellette sulle spalline e gli emblemi delle Nazioni Unite e della Croce Rossa sul petto; sul berretto aveva fatto sistemare un cordone dorato e ricamare una complicata corona d'alloro. Così vestito girava alla sera per Copenaghen e non saltava a farsi vedere ovunque; aveva distribuito anche a tutti i conoscenti, amici e parenti, le fotografie che lo ritraevano in uniforme da generale e, cosa questa un po' strana, nessuno aveva ritenuto la faccenda per lo meno curiosa.

Circa un anno or sono Halking strinse amicizia con due portieri d'albergo che gli raccontarono come ogni sera avessero dai clienti richiesto sul modo migliore per passare alcune ore ed il falso generale, colpito da questo fatto, pensò subito al modo migliore di fare dei soldi sfruttando la situazione. In breve tempo il «caporale-generale» riuscì a prendere contatto con una decina di belle figliole che promisero di mettersi a sua disposizione e tra l'altro furono anche fissati i compensi: 100.000 lire per ogni prestazione; inutile soggiungere che alle squillo era destinata soltanto la metà della somma: il resto andava a finire nelle tasche del generale e dei suoi due compari.

I portieri prestavano servizio presso l'hôtel Royal, situato nel centro di Copenaghen e di proprietà della compagnia aerea scandinava; appunto per questo l'albergo è frequentato specialmente da uomini d'affari che si fermano nella capitale danese magari solo una notte tra un aereo e l'altro: inutile dire che la responsabilità del traffico delle squillo ricade unicamente sui due portieri mentre la direzione dell'hôtel era completamente all'oscuro di tutto.

E' stato accertato che erano i due portieri a proporre molto sovente gli incontri non appena «fiutavano» un buon cliente; altre volte erano i clienti, in special modo americani e giapponesi, coloro che facevano i primi approcci chiedendo se a Copenaghen si potrebbe in qualche modo trascorrere una bella serata.

Dopo pochi mesi di attività, Halking si incontrò con un diplomatico asiatico ora rientrato in patria (nota: si tratta di un indonesiano che tra l'altro, è accertato di sicuro, organizzò una memorabile serata per Sukarno quando questi visitò Copenaghen — i giornali locali hanno pubblicato questa notizia per esteso) ed i due si trovarono presto d'accordo per estendere il servizio delle squillo a diversi membri del Corpo diplomatico di parecchie nazioni asiatiche; in breve negli ambienti dell'alta società danese tutti sapevano che per trascorrere una serata in allegra compagnia bastava telefonare al falso generale.

E' stato Halking [illegible] a mettere la polizia sulle tracce della sua organizzazione: un mese fa telefonò al questore e lo informò che attorno all'hôtel Royal si notava da tempo un traffico di ragazze: Halking desiderava in questo modo eliminare la concorrenza di «professioniste» che sovente gli portavano via i clienti.

La polizia iniziò accurate indagini ed in breve riuscì ad accertare come stavano effettivamente le cose: i due portieri furono colti sul fatto e non tardarono a confessare tutto col risultato che finirono in prigione unitamente a Karsten Halking.

E' interessante notare, che oltre all'accusa di favoreggiamento alla prostituzione, i tre dovranno anche rispondere del reato di evasione fiscale. In quanto, dice il rapporto del giudice istruttore, non hanno mai dichiarato il reddito extra proveniente dalla loro attività; la stessa imputazione verrà pure elevata, in sede civile, alle squillo che si sono prestate a rendere meno tristi le serate di diplomatici e di ricchi uomini d'affari nella «wonderful» Copenaghen!

**Walter Rosboch**

---

### Asportato a un defunto un occhio per un cieco

Milano, giovedì sera.

E' stato trasportato all'obitorio, per essere sottoposto ad autopsia, il cadavere del sessantenne Arturo Carobi, abitante in via Principe Eugenio 27, morto all'ospedale Fatebenefratelli nella notte del 28 ottobre scorso.

La ricognizione necroscopica è motivata dal fatto che poco prima di morire il Carobi era stato colto da malore ed era caduto dal letto. I medici, comunque, propendono per un probabile infarto cardiaco e tendono a escludere che la caduta sia stata la causa del decesso. L'autopsia chiarirà ogni dubbio. Subito dopo il decesso, alla salma (come lo stesso Carobi aveva precedentemente chiesto) è stata asportata una delle cornee oculari che sarà trapiantata nell'occhio di un cieco.

---

## OROSCOPO di domani

**Fenomeni astrali e previsioni generiche:** Luna in Toro, opposta al Sole, trigono a Plutone e trigono a Urano; opposizione a Mercurio. Riuscita nei disegni audaci e nelle imprese a lunga scadenza. Tuttavia contrastanti influssi cercheranno di distrarvi, e sarà bene forzare la volontà a seguire un tracciato preciso. Trattate il prossimo con delicatezza, se volete buona moneta in cambio. Tipi: **Toro, Scorpione, Ariete.**

**Toro** - *Lavoro*: apparentemente le cose si accaniranno negativamente sulle vostre iniziative, ma un esame attento della situazione vi convincerà che siete sulla giusta strada. *Vita affettiva*: non dormite sul vostro passato, ma reagite per ottenere maggiori soddisfazioni nel campo sentimentale. *Salute*: le persone malaticcie dovranno evitare i luoghi affollati.

**Scorpione** - *Lavoro*: opponetevi decisamente a ogni cedimento della volontà. Le operazioni, il lavoro avviati con metodo daranno buon esito. *Vita affettiva*: diversi [illegible] cercheranno di soffocarvi, ma qualcuno verrà presto per liberarvi dalla monotonia sentimentale. *Salute*: le vostre energie saranno aumentate da un saggio regime.

**Ariete** - *Lavoro*: non mettete nessuna precipitazione nel vostro lavoro. Un'accorta disciplina finanziaria gioverà al normale svolgimento delle vostre attività. *Vita affettiva*: non ritornate sulle vostre decisioni! battete senza esitazioni la via prescelta. *Salute*: eccitazioni che è bene evitare opponendo calma e comprensione con tutti.

Previsioni generiche per i nati dei **Gemelli**: una gita vi toglierà dalla pressione della gelosia. Azzardi favorevoli. Vi consiglieranno per il vostro bene. **Cancro**: energie [illegible] impiegate che risolveranno molte cose [illegible] in sospeso. Potete sperare nelle soluzioni più vantaggiose. **Leone**: limitate la fiducia negli amici, tuttavia felici ispirazioni vi terranno sempre al coperto da ogni sorpresa negativa. **Vergine**: i sogni avranno un riflesso molto attenuato sulle cose reali. Giornata oscillante tra profitti e perdite, con ritorno definitivo all'equilibrio. **Bilancia**: evitate la curiosità eccessiva. Guardatevi dai vicini troppo curiosi. **Sagittario**: non sacrificate ore preziose in vane fatiche: una serata di riposo vi preparerà meglio al domani. **Capricorno**: otterrete quello che desiderate. [illegible] rimediato ben presto. Una persona bruna vi darà una prova di fedeltà. **Acquario**: sarete costretti ad afferrare le notizie al volo. Felicità ritardata, ma certa. **Pesci**: il problema sentimentale rischia di cacciarvi nell'imbarazzo.

**T. [illegible]**

---

Inganno a una giovane merciaia

# Truffata di 5 milioni denunciò il "fidanzato„

**L'intraprendente biellese che prometteva nozze alla ragazza di Valenza era separato dalla moglie - Estinto il reato per amnistia - L'azione penale proseguirà per un falso in cambiali**

*Nostro servizio particolare*

Alessandria, giovedì sera.

(g. c.) Il 6 aprile 1961, la signorina Anna Maria Cucchi di Valenza, 29 anni, denunciò il biellese Luigi Magnan Girardi, 39 anni. Secondo la denuncia, il Girardi, sposato e separato dalla moglie, spacciandosi per scapolo, era riuscito a fidanzarsi con lei e a truffarla di 5 milioni.

Nell'ottobre del 1960 il Magnan avrebbe cominciato a frequentare il negozio di merceria della signorina Cucchi, alla quale si sarebbe qualificato proprietario di un'azienda per maglierie, la «Marltex». Presto sarebbe riuscito a conquistare la fiducia e l'affetto della giovane alla quale avrebbe promesso, benché già coniugato, di sposarla.

Separato dalla moglie il Magnan era spesso accompagnato da un'amica, Carolina Gariglio di 39 anni e dalla madre di quest'ultima, Maria Albertini di 74 anni, entrambe di Biella.

Le due donne avrebbero avvalorato le dichiarazioni del biellese, contribuendo così a rafforzare la fiducia della Cucchi nei confronti del «fidanzato».

Quando il Girardi, asserendo di trovarsi in momentanee difficoltà finanziarie, chiese un aiuto, la giovane non esitò a rilasciargli cambiali di favore per otto milioni di lire.

In un primo tempo, alla scadenza degli effetti il Girardi provvide a far fronte agli impegni, ma ben presto lasciò andare in protesto le cambiali e la Cucchi si trovò così a subire un danno di oltre cinque milioni di lire.

Insospettita dal comportamento del Magnan, la giovane assunse informazioni e scoprì che il Girardi era ammogliato. La Cucchi sporse allora denuncia contro il biellese che, il 10 settembre del 1961, veniva tratto in arresto.

Il Girardi si proclamò innocente, negò di aver promesso alla Cucchi di sposarla, e affermò di aver compensato con altri effetti le cambiali di favore ricevute dalla giovane.

Al Girardi, veniva, in un secondo tempo, concessa la libertà provvisoria, mentre una istruttoria per truffa era aperta nei suoi confronti, e contro la Gariglio e la Albertini per concorso nello stesso reato.

Ieri il giudice istruttore dott. Bisio ha ordinato l'archiviazione degli atti, dichiarando di non doversi procedere nei confronti dei tre biellesi, essendo il reato di truffa estinto per amnistia.

Il magistrato ha però rimesso gli atti al Procuratore della Repubblica di Biella, affinché proceda a carico del Girardi per quanto concerne l'imputazione di falso in cambiali. Egli infatti, secondo l'accusa, avrebbe firmato con falso nome alcune delle cambiali rilasciate alla Cucchi come contropartita di quelle da lei ottenute a titolo di favore, operando con la complicità di tale Giovanni Bottero, pure di Biella. Pertanto, anche quest'ultimo è accusato di concorso nel reato di falso in cambiali e su questa imputazione dovrà pronunciarsi il Tribunale di Biella, competente per territorio in quanto il reato sarebbe stato consumato in quella città.

## S'è gettato nell'Adige il direttore della dogana scomparso da Trento?

Trento, giovedì sera.

Malgrado le più attive ricerche, nessuna traccia è stata ancora trovata del direttore della nostra dogana, dott. Antonio Modica, di 54 anni, da Trapani, che manca dalla sua abitazione e dall'ufficio da venerdì pomeriggio alle ore 14. Una battuta a vasto raggio è stata compiuta nei dintorni di Povo, Villazzano e Villamontagna, i luoghi che di solito egli prediligeva come mèta delle sue passeggiate pomeridiane. Anche questo tentativo non ha dato alcun esito.

Un amico dello scomparso, il dott. Vincenzo Tomaselli, ha detto di aver incontrato il Modica venerdì alle 14,45, ossia circa un'ora dopo la sua scomparsa, sulla sponda sinistra del torrente Fersina: si dirigeva verso la foce del torrente nell'Adige. Si è reso subito conto che l'animo dell'amico era sconvolto. «Ha attraversato, ha detto il Tomaselli, il ponte, camminando svelttamente e, dopo avergli stretta la mano, si è allontanato verso l'Adige». Il direttore della dogana di Trento, che secondo alcune testimonianze era in preda ad un forte esaurimento nervoso, si è gettato nel fiume? Le dichiarazioni del dott. Tomaselli avallerebbero questa drammatica ipotesi.

Frattanto l'inchiesta amministrativa che è stata ordinata immediatamente dall'Intendenza di Finanza, sta per concludersi. I quattro ispettori non avrebbero riscontrato però la più piccola irregolarità amministrativa. Malgrado l'enorme mole di lavoro, che costringeva il direttore della dogana a lavorare fino a tarda notte, tutto sarebbe stato lasciato in perfetto ordine.

## L'on. Leone con la famiglia dal Papa

Il Papa ha ricevuto in udienza privata il presidente del Consiglio on. Leone, accompagnato dalla moglie signora Vittoria e dai loro tre figli, Giancarlo, Paolo e Mauro (Telefoto a «Stampa Sera»)

## Gli rubano nella notte la sua macchina da corsa

**Il motore dell'auto rinvenuto dopo 5 mesi in un'officina di Genova - Arrestati e denunciati due giovani**

Genova, giovedì sera.

(n. b.) I carabinieri del nucleo di Palazzo Ducale hanno rintracciato il motore di una auto sportiva da competizione che era stata rubata a Bobbio, la notte prima di una gara, al corridore automobilista Achille Mazzi. Lo scorso giugno il Mazzi doveva partecipare ad una competizione in salita, la Bobbio-Passo del Penice, ed aveva già effettuato le prove sul percorso, ottenendo ottimi tempi. Il corridore andò a letto presto la sera vigilia della gara lasciando la vettura — una 1100 Fiat-Abarth equipaggiata con un motore particolarmente elaborato — sotto l'albergo.

Durante la notte ignoti ladri gli rubarono la vettura ed il corridore dovette rinunciare alla gara. Ieri i carabinieri di Genova irrompevano in un'officina di Albaro rintracciando il motore con i numeri di matricola cancellati. Il titolare dell'officina informava i militi che il motore era stato portato per una riparazione dal macellaio Francesco Stagno, di 20 anni, abitante in via Livorno 8. A sua volta lo Stagno, rintracciato, diceva di averlo avuto da Francesco Ghiblei, di 24 anni, abitante in Albaro. Lo Stagno ed il Ghiblei sono stati deferiti all'autorità giudiziaria per furto e ricettazione.



Una "tragedia dell'onore„ alla Corte d'Assise di Roma

# Assassinati da un ispettore delle dogane un laureando ingegnere e un giovane pediatra

**Lo studente insieme al fratello medico era giunto dalla Calabria a Roma per indurre il futuro suocero a rinviare le nozze a dopo la laurea - Ma l'altro reagì e a più riprese fece fuoco gridando: «Fra uomini d'onore, fra calabresi, queste cose non sono ammissibili» - Il processo rinviato a nuovo ruolo per lo squilibrio mentale dell'assassino ricoverato nel manicomio criminale di Aversa**

*Nostro servizio particolare*

Roma, giovedì sera.

Di fronte alla prospettiva di presentarsi in Corte d'Assise per rispondere di una delle tante «tragedie dell'onore», l'ispettore delle Dogane, dott. Domenico Mollica, accusato di duplice omicidio, ha dato tali segni di squilibrio mentale da indurre il presidente della Corte d'Assise, dott. Nicolò La Bua, lo stesso che ha giudicato Fenaroli, Ghiani e Inzolia, a sospendere il processo, in attesa che le condizioni dell'imputato migliorino.

La decisione è stata presa in camera di consiglio, dopo che il direttore del manicomio criminale di Aversa, presso il quale il dott. Mollica è ricoverato, aveva inviato alla Corte un certificato medico con il quale si affermava che le condizioni dell'imputato sconsigliavano sia il trasporto a Roma, sia la sua presenza in aula.

In base all'art. 88 del Codice di procedura penale, il quale stabilisce che «quando l'imputato viene a trovarsi in tale stato di infermità di mente da escludere la capacità di intendere o di volere, il giudice dispone con una ordinanza, in ogni stato e grado del procedimento di merito, la sospensione del processo; qualora l'imputato riacquisti la predetta capacità, il giudice ordina che il procedimento riprenda il suo corso», il processo è stato tolto dal ruolo nel quale era stato fissato per l'udienza del 6 novembre.

Domenico Mollica è un calabrese che, nonostante la lunga lontananza dal paese di origine, aveva mantenuto inalterate le sue abitudini e il suo carattere. Il 28 febbraio 1960 il funzionario delle dogane uccise, per il mancato matrimonio della figlia, lo studente Valentino Lazzarino, fidanzato della giovane, e il fratello di lui, un noto pediatra di Reggio Calabria, dott. Adolfo Lazzarino. I due erano giunti dalla Calabria per procrastinare le nozze. Sparando all'impazzata su di essi, Domenico Mollica gridò alcune frasi che gettano una luce rivelatrice sul movente del delitto: «Fra uomini di onore — disse — fra calabresi, fra gente della stessa terra, queste cose non sono ammissibili. La parola di onore di un fidanzato non può essere ritirata così tranquillamente. Ognuno deve assumersi le proprie responsabilità».

Sottoposto a perizia psichiatrica il dott. Domenico Mollica fu ritenuto dai periti medici dott. Vecchini e Della Rovere, completamente infermo di mente, e quindi non imputabile. Il magistrato inquirente non rimase soddisfatto della perizia e ne ordinò un'altra. I professori Madia, dell'ospedale psichiatrico di Barcellona di Sicilia, Mondio e Svarcelli, dell'ospedale psichiatrico di Messina, ritennero invece l'imputato soltanto seminfermo di mente e così Domenico Mollica fu, a suo tempo, rinviato a giudizio per duplice omicidio e tentato omicidio.

Fu un delitto, quello di Domenico Mollica, per molti versi incomprensibile: un senso dell'onore portato alle estreme conseguenze e che provocò la morte di uno studente sulla soglia della laurea in ingegneria e di un giovane medico.

Una gita in Calabria, durante le vacanze, della giovane Augusta Mollica, appena quindicenne, costituì la premessa della tragedia. La ragazza nel suo soggiorno a Reggio Calabria, presso una zia, conobbe Valentino Lazzarino, uno studente di 28 anni, al quale si legò sentimentalmente. Sembra che la relazione si fosse spinta oltre il dovuto, tanto che la giovanetta, di ritorno a Roma, confessò ogni cosa alla madre che informò il marito, nella speranza di trovare una soluzione.

Domenico Mollica prese subito il primo treno per Reggio dove, nel corso di un colloquio, riuscì a strappare allo studente e ai suoi familiari la promessa che tutto sarebbe stato sistemato con un matrimonio, appena le condizioni economiche del ragazzo gli avessero permesso di affrontare le responsabilità del matrimonio. Da parte sua, l'ispettore delle Dogane si impegnò a predisporre ogni cosa per le nozze, concedendo alla figlia l'usufrutto di una villa che possedeva in Calabria, nonché una forte somma di denaro, ricavata dalla liquidazione dal suo incarico, per l'acquisto di un appartamento a Roma. Inoltre regalò un'auto nuova al fidanzato della figlia. Finalmente, in un successivo incontro fu anche fissata la data delle nozze.

Le cose stavano a questo punto quando il dott. Mollica vide alla porta della sua casa, il 28 febbraio 1960, i fratelli Lazzarino che gli dissero che tutto doveva essere rinviato. Egli cercò di convincerli a far fronte ai patti, implorò, alzò la voce. Invano. Il medico, Adolfo Lazzarino, gli confermò che le nozze dovevano essere rimandate in attesa della sistemazione del fratello. Gli animi si esasperavano e a un tratto il Mollica, dopo aver minacciato i due, andò in camera da letto e armatosi sparò sui due fratelli uccidendoli. «Fra uomini d'onore — disse — la parola di fidanzato è sacra; Valentino ci rivedremo all'altro mondo, muori in pace».

Poi l'assassino fuggì. Poche ore dopo, costituendosi ai carabinieri, dichiarò: «Ho fatto giustizia. Mi volevano disonorare».

g. g.

La giovane Augusta Mollica, figlia dell'assassino

Il dott. Domenico Mollica

*I bancarottieri di Maggiora*

## Fuggiti in Africa con gli ultimi milioni?

Borgomanero, giovedì sera.

(g. c.) I cento milioni di debiti lasciati dall'industriale Luigi Giromini e dal fratello rag. Carlo, associati nell'azienda dolciaria di Maggiora, i quali, come è noto, sono fuggiti domenica notte dopo avere chiuso lo stabilimento, ventiquattr'ore prima della sentenza di fallimento, pare siano destinati ad aumentare. Col passare dei giorni cresce sempre più il numero dei creditori: per la maggior parte sono piccoli risparmiatori della zona, dai quali i Giromini erano riusciti a ottenere prestiti, promettendo tassi di interesse notevolmente alti.

Intanto, si fa sempre più insistente la voce secondo la quale i due scomparsi sarebbero fuggiti oltre mare, decollando dalla Malpensa con un aereo di linea diretto in Africa. Nulla di preciso, comunque; è certo invece che il curatore del fallimento, dott. Vallana, nominato dal Tribunale di Novara, è letteralmente sommerso dalla valanga dei crediti presentati verso la dolciaria Giromini. Si ritiene che oltre alla cattiva amministrazione, il ricorso abusivo al credito quando già l'industria era in stato di dissesto avrà notevole peso nella vicenda anche sotto il profilo penale. Ci vorranno comunque parecchi giorni per poter conoscere l'ammontare esatto del passivo, e per renderlo noto il curatore ha per legge un mese a disposizione. Pare che qualche giorno prima della fuga i Giromini, che hanno conservato fino all'ultimo il loro abituale modo di vita, riuscendo a far sì che nulla trapelasse sulle loro intenzioni, siano riusciti ad incassare diverse somme grandi e piccole per l'ammontare di qualche decina di milioni.



Ancora ansie per gli abitanti del bacino del Vajont

# Dopo la frana del Toc la paura del terremoto

**Ieri una lieve scossa ha fatto tremare la terra - Dove sarà ricostruito il comune di Erto, che i tecnici hanno giudicato inabitabile? - Le case del paese posano su un cuscino di terreno insidiato da gravi erosioni**

*Dal nostro corrispondente*

Udine, giovedì sera.

Un movimento sismico di lievissima entità, come hanno giudicato gli esperti dell'osservatorio geofisico di Trieste, dove il fenomeno è stato registrato, ha destato ieri impressione tra la popolazione della val Cellina, e particolarmente tra la gente sfollata da Erto, che sul momento ha pensato a quello che tutti temono, lo smottamento del terreno su cui posa il paese, oppure la caduta di un'altra grande frana dal monte Toc. Tutto questo per fortuna non è avvenuto: solo qualche piccolo franamento di ghiaia e terriccio è caduto ancora dal pinnacolo in bilico del Toc.

Dopo l'ultima frana, consistente in 40 mila metri cubi, caduta giorni or sono e adagiatasi sullo zoccolo della tragica frana, ora i tecnici attendono lo smottamento di un'altra massa di terriccio, di circa 50 mila metri cubi. Cadrà sul lago oppure anche questa si fermerà sulle «zampe» del monte? Questa è la domanda che si fanno ora gli ertani.

Il boato che ha dato la sveglia agli abitanti della vallata ha destato fra loro molta apprensione, e solo dopo avere avuto notizie dalla valle del Vajont essi si sono tranquillizzati. L'opera di soccorso a questa gente prosegue abbastanza normalmente. Ora si accendono invece le polemiche su dove ricostruire il paese. Ritornare nella zona o ricostruirlo sulla piana posta tra i due paesi di Cimolais e di Claut? Intanto tutti desiderano che le case prefabbricate siano unite in un solo gruppo, per poter mettere all'ingresso del piccolo centro così costruito un bel cartello con la scritta «Erto».

I tecnici dell'Enel-Sade, dopo una serie di studi e di sopralluoghi, hanno dato una diagnosi poco confortante riguardo alla situazione geologica di Erto e hanno suggerito un'opera di urgenza per ridurre l'entità dell'acqua nel bacino. L'abitato posa su un cuscino di terra di non rilevante consistenza che potrebbe scivolare nel lago all'improvviso. L'ondata della tremenda notte del 9 ottobre ha insinuato zone di erosione che hanno alterato la consistenza degli strati permeabili al punto da renderli scivolosi. Ad ogni buon conto i tecnici continuano a controllare la situazione, mentre si studia il modo di svuotare in parte il lago. Dopo aver lavorato nelle gallerie esistenti, e vista l'impossibilità di aprirle in un tempo minimo, si è pensato di piantare delle idrovore sul tipo di quelle usate nell'inondazione della valle Padana: ciò per evitare che il lago, non avendo uno sfogo, col ritornare delle piogge possa riempirsi fino a creare altri danni.

g. c.

## Resa a Cuneo le spoglie del matematico Peano

Cuneo, giovedì sera.

(g. d.m.) Dopo trent'anni sono state restituite a Cuneo le spoglie mortali del grande matematico Giuseppe Peano, per lungo tempo insigne docente universitario a Torino. La tumulazione ha avuto luogo alle 10 di stamane nel cimitero della frazione di Spinetta, dove il feretro è stato accolto nel sepolcreto di famiglia. Sulla tomba è stata collocata una lapide che l'Amministrazione comunale ha voluto dedicare all'illustre cuneese.

Alla cerimonia erano presenti il sindaco, assessori comunali, professori dell'Università di Torino e le autorità scolastiche della provincia. A ricordo dell'insigne matematico Cuneo aveva già intitolato il liceo scientifico e una via del centro.

## Parto trigemino a Massa

Massa, giovedì sera.

La signora ventitreenne Liù Gassani ha dato alla luce tre bambini, due femmine e un maschio, cui verranno imposti i nomi di Monica, Stefania e Marco. I tre piccoli — che pesano rispettivamente chilogrammi 1,650, 1,850 e 1,700 — e la puerpera godono ottima salute. Il lieto evento è avvenuto a Marina di Massa, in località «Ricortola» dove abita la giovane donna con il marito, Sergio Tonelli.

# Una giovane e bella americana cadavere nel bagno a Firenze

**Madre di una bambina di due mesi, conviveva con un tedesco - Ordinata l'autopsia**

Firenze, giovedì sera.

*(g. o.) In un appartamento di via degli Artisti è stato trovato cadavere, nella vasca da bagno, una giovane e bella americana, Susan Walker, di 23 anni, nata a New York e da due anni residente nella nostra città. La Walker conviveva con il tedesco Dieter Kopp, di 23 anni, e dall'unione era nato un bimbo, che ha ora due mesi.*

*Verso le 18 di ieri, il Kopp doveva uscire di casa per alcune faccende, e lasciava nel piccolo alloggio la donna e la bambina. Rientrato dopo più di un'ora, notava che la porta del bagno era socchiusa; si affacciava e scorgeva il corpo della Walker nella vasca: la giovane non dava più segni di vita. Immediatamente estraeva l'amica dall'acqua, adagiandola sul pavimento e tentando di praticarle la respirazione artificiale. Contemporaneamente chiedeva aiuto e la giovane veniva trasportata all'ospedale, dove i medici non hanno potuto fare altro che constatarne l'avvenuto decesso, dovuto presumibilmente a malore improvviso.*

*La salma della giovane americana è rimasta a disposizione dell'autorità giudiziaria per l'autopsia.*

## Gravano ancora dei sospetti sul padre del bambino scomparso da Frosinone

Frosinone, giovedì sera.

Nella sede comunale di Santopadre, il procuratore della Repubblica di Cassino, dott. Alvino, ha interrogato una donna di Santa Palomba, Giovanna Marcuccilli; dovranno essere ascoltati anche Antonio Zagaroli, e il suo omonimo nipote. I tre dovranno confermare il particolare della presenza di Antonio Marcuccilli, il padre del bimbo scomparso, nella contrada Santa Palomba, visita che sarebbe avvenuta il giorno precedente al ritrovamento dei resti ritenuti del piccolo Amedeo.

Sono in attesa di essere interrogati anche Rosino Capuano, il personaggio nuovo della vicenda, quello che alcuni definiscono il «supertestimone» del «giallo di Santopadre», e Peppina Granturco, che è stata già interrogata più volte circa l'arrivo del Marcuccilli dalla Francia il 29 luglio.

Gli interrogatori sembrano confermare che i sospetti su Antonio Marcuccilli non sono stati ancora completamente chiariti. Mentre il procuratore procede agli interrogatori, il dott. Pirone, il dott. Russo e il capitano dei carabinieri Zappi, fanno la spola tra Santopadre, Cassino e Santa Palomba, per accertare nuovi elementi del «caso»; sembra anche che gli inquirenti stiano effettuando delle perquisizioni nelle case di alcuni protagonisti della vicenda.

# AL SALONE DELL'AUTOMOBILE

# *Macchine in passerella*

La berlinetta « G 230 S » è un prototipo realizzato dalla Carrozzeria Ghia su telaio a struttura tubolare e gruppi meccanici Fiat 2300 S. Ha una linea molto snella, filante, pur offrendo una notevole compattezza di volumi, che ne caratterizza la destinazione sportiva (ha una velocità massima superiore ai 200 chilometri orari). Tra i molti accurati dettagli, è da segnalare il volante a posizione regolabile

Connubio italo-nipponico: la berlinetta « 2+2 » di Vignale su autotelaio Daihatsu Sport [illegible]. Il carrozziere torinese è riuscito a dare alla vettura un'impronta aderente all'origine delle parti meccaniche, pur conservando caratteristiche e stile schiettamente italiani. Il motore è a 4 cilindri di 797 cmc, con potenza di 45 cavalli; la velocità della macchina è indicata in 150 chilometri l'ora

Il coupé speciale Lancia Flaminia « vestito » da Pininfarina per il nuovo autotelaio di 2800 cmc, conserva il caratteristico aspetto del coupé Flavia costruito in serie dallo stesso carrozziere. E' di linea molto sobria, e l'ampia superficie vetrata ne alleggerisce le masse, conferendole una particolare eleganza sportiva

Una « firma » nuova nel campo della carrozzeria è la torinese O.S.I. (peraltro già nota per l'attività di stampaggio per conto di parecchie fabbriche automobilistiche) che esordisce con l'elegante spider « 1200 S » a due posti, disegnato da Giovanni Michelotti su autotelaio Fiat 1100 D a passo accorciato per accrescerne la maneggevolezza nel traffico. Molto originale il motivo dei fari sporgenti

### 338 concorrenti a Ivrea: la poesia non è in crisi

# *Una sola rima, forse per errore al premio «Costantino Nigra»*

**La giuria ha esaminato 1014 componimenti poetici e dichiarato vincitore il livornese Giorgio Caproni, lodandone « le raffinate espressioni metriche » - La lettura al teatro Giacosa dei versi premiati e di quelli segnalati**

DAL NOSTRO INVIATO

Ivrea, giovedì sera.

Ivrea ha da due anni con questo un premio di poesia, sostenuto dall'Azienda autonoma di turismo, dai Comuni di Ivrea e di Castellamonte, dall'Associazione industriali del Canavese, dal Centro culturale Olivetti, dal circolo Eporediese, dal Rotary Club d'Ivrea e dalla Società di storia ed arte canavesana. Il che significa che la poesia resiste abbastanza bene alle tendenze materialistiche e disincantate dei tempi moderni. Il premio s'intitola a Costantino Nigra (1828-1907) che fu distinto poeta canavesano, anche se più noto come diplomatico. Come tale, è citato dall'Enciclopedia britannica che non fa cenno delle sue qualità poetiche. D'altronde, esse non fanno peso in questo « premio che non invita ad imitare il Nigra, sia nella forma che nello spirito, ma vuol soltanto onorare un nome illustre.

I poeti, chiamati a raccolta da Ivrea, sono liberi di esprimere i loro estri, così come sorgono, e nel mezzi d'espressione da essi preferiti. Che essi siano oggi eccellenti, non si può affermare, ma vanno subiti come un'espressione del tempo.

Nel suo discorso d'insediamento all'Accademia di Francia, Jean Cocteau, morto recentemente, ebbe a dire: « Io so che la poesia è indispensabile ma non so a che cosa ». Fermiamoci alla prima parte di questa sentenza, accettandola e constatando che non siamo soli. I poeti abbondano. E l'umanità non è avara nel premiarli. Ricordo un concorso di poesia a San Pellegrino Terme. Improvvisamente, un mecenate mandò 100 mila lire [illegible] destinare a un giovane poeta che non era mai stato premiato. Non fu possibile trovarne uno. Ma restiamo al tema.

Il secondo concorso di Ivrea ha avuto la sua celebrazione al teatro Giacosa, pieno. Giuseppe Maria Musso, segretario del premio e che fu anche il suo fondatore, ha fatto sapere che i concorrenti sono stati 338 (5 più dello scorso anno) con tre poesie ciascuno, come prescritto dal regolamento. Egli ha letto il verbale della giuria che ha scelto come vincitrice Giorgio Caproni, di Livorno, ma residente a Roma, maestro elementare, di 51 anno (vincitore del Premio Viareggio nel '[illegible] e nel '[illegible] e del « Marzotto » nel '56). Segnalati: Carlo Martini, Alessandro Massotti, Rossana Ombres, Silvio Ramat, Guido Zavannone.

La giuria segnala, nell'opera del Caproni uno « stile sensibile, arioso, libero ». La sua poesia è il risultato del « suo impressionismo giovanile » messo « a frutto » e vanta un « successivo arricchimento del suo estro verbale e delle sue raffinate espressioni metriche ». Come lodi, la curiosità può essere intensa.

Difatti il pubblico ha seguito con viva attenzione la lettura delle opere premiate, da parte dell'attore Achille Millo (lettore di Dante alla tv) e dall'attore Alberto Pozzo. L'impressione ricavatane non può essere misurata dagli applausi, la cui inflazione contemporanea è senza il contraltare dei fischi, ha ridotto alla consistenza di aragoste vivide.

Citiamo piuttosto qualche verso. Del Caproni: « Li ho visti tutti. Sedevano — (le gambe penzoloni) — sulla spalletta. C'era — Otello; il Decio, il Rosso, l'Olandese, il Vigevano — C'erano altri... I nomi — li ha con sé il vento. Tenevano — le mani sotto le cosce — e lavevano... ». E c'era una buona ragione per starsene muti. Era scoppiata la guerra. I critici diranno forse che questa non è poesia ma pittura. Ebbene chiamiamola pittura con una cipria di poesia. E, sullo stesso genere: « Te la ricordi, di', la Gina — la rossona — quella sempre in caldo, col neo — sul petto bianco che quando — veniva ogni mattina a portar l'acqua (oh! il Coralio — allora non aveva ancora — (ubazione) lasciava — tutto quello stordito — odore? ». Non sapremo mai che cosa le è capitato; nè a lei nè alle altre elencate in seguito. L'elenco è soltanto un pretesto per far dire al poeta: « Ma io i ricordi — non li amo... ».

Carlo Martini: « Nicole — "crudele e corrotta" Nicole — mi dicono che nella tua follia — ti fai il segno della croce col profumo Chanel n. 5 ». La trovata di Nicole non è originale. Fu preceduta da un'attrice celebre (Marilyn Monroe) che, come pigiama per andare a letto, indossava una frizione Chanel n. 5.

Alessandro Massotti: « Fantastiche magliette — rossoblu — richiamano la nostra attenzione — Felicità in due colori — Utrillo, la bandiera francese — meriggio assorto di sole — la notte. — Questa primavera — è inebriante ». Questa poesia, no.

Rossana Ombres: « Il nodore della rosa, il suo dentro — dei movimenti d'intarsio del suo calabrone. — Dal piede sul tappeto — procede il suo disordine che è il disordine — aggressivo delle rose: — (spazio vuoto e poi): Tu che parti, e saluti ». Amen!

Silvio Ramat: « ...le storte membra — dell'estate si impastano di polvere ».

Guido Zavannone (prospettiva del 3000, 1° gennaio): « Su cosa commuoversi. La luna — Rispettare le distanze — Non togliere la vista — Tutela del turismo nazionale. — E gli amanti? Distanze anche per loro. — I figli — nascono in altro modo. — La provetta — dà una prole perfetta ».

Finalmente, una rima. Dev'essere stata una sbadataggine.

**Antonio Antonucci**

*Mancato omicidio per un furto di galline*

# Tentarono di uccidere l'uomo che li accusava

**L'episodio tre anni fa a Catanzaro - I due aggressori furono condannati a cinque e tre anni di reclusione - Uno di essi si è rivolto alla Cassazione, che ha confermato la sentenza**

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

*« Tu mi hai rubato le galline ed ora devi morire »: queste parole, benché pronunciate soltanto in tono minaccioso e senza alcuna intenzione di farle seguire da atti di forza, per poco non costarono la vita a Giuseppe Donato, un contadino di San Mauro Marchesato, in Calabria, che, come contropartita delle sue minacce, fu colpito da Francesco Zizza, al quale era diretta l'accusa, con il calcio di una pistola, e dal dipendente di questi, Matteo Macrì, con una scure: i due ridussero in fin di vita il malcapitato proprietario di galline.*

*La Corte di Assise di Catanzaro e quella di secondo grado della stessa città condannarono Francesco Zizza a cinque anni di reclusione e a un mese di arresto per tentato omicidio, minaccia, detenzione e porto abusivo di pistola, e Matteo Macrì a tre anni e due mesi di reclusione per tentato omicidio e porto ingiustificato di scure. Dei due soltanto lo Zizza ha proposto ricorso per Cassazione e in questi giorni la Suprema Corte si è pronunciata, respingendo il ricorso dell'imputato per quanto riguarda l'accusa di tentato omicidio, mentre ha annullata senza rinvio per sopravvenuta amnistia il resto della sentenza riguardante le contravvenzioni.*

*Il 10 marzo 1960, sulla strada provinciale che dal bivio della statale 106 porta a Petilia Policastro, alcuni passanti rinvennero il corpo esanime di un uomo, ancora in vita, ma con il volto tutto insanguinato. Trasportato subito all'ospedale di Crotone, il ferito, identificato per Giuseppe Donato, di San Mauro Marchesato, fu ricoverato in imminente pericolo di vita a causa di due vaste ferite da taglio alla testa. Sotto i piedi del Donato gli agenti della stradale, che furono i primi ad accorrere ai richiami dei passanti, trovarono una pistola a tamburo, calibro 8, mentre a circa cento metri di distanza fu rinvenuta una zappetta.*

*Nel pomeriggio del medesimo giorno fu possibile interrogare il ferito: « Stamattina alle 9 — disse il contadino — sono stato aggredito da Francesco Zizza e da un giovane che non conosco. La Zizza mi ha colpito con una scure e l'altro con il calcio di una pistola. Non so perché mi abbiano aggredito: devo però ricordare che circa un anno fa lo Zizza mi rubò una vacca e volevo uccidermi ». Lo stato di salute del Donato non permise che l'interrogatorio si protraesse oltre. Fra l'altro, doveva risultare che alcuni particolari del suo racconto erano inesatti.*

*Francesco Zizza fu immediatamente arrestato e interrogato: « Sono innocente. Non so nulla di quanto mi dite — gridò l'uomo ai carabinieri — sono anni che quel Donato mi perseguita. Qualche anno fa accusò mio cugino di avergli rubato una vacca, ma Angelo fu assolto dal tribunale e da allora il Donato neppure mi saluta ».*

*Al contrario dello Zizza, che continuava a protestarsi innocente, la sera stessa Matteo Macrì — il giovane sconosciuto che aveva aggredito il Donato insieme allo Zizza — si costituì ai carabinieri: « Sono io che ho ferito Giuseppe Donato — dichiarò il giovane —; stamane mi trovavo sul carretto dello Zizza che mi aveva incaricato di portare alcune bombole per il gas a due clienti. Improvvisamente, nei pressi del fondo di proprietà del Donato, questi mi si è parato dinanzi impugnando una pistola e una zappetta e gridando: « Tu mi hai rubato le galline ed ora devi morire ». Così dicendo mi ha spinto con la zappetta, ferendomi al braccio. Io allora, preso dall'ira, ho afferrato la scure che portavo nel basto dell'asino e gli ho vibrato due o tre colpi in testa, facendolo stramazzare a terra. Già una settimana fa il Donato, armato di fucile, mi aveva fermato accusandomi di avergli rubato le galline ». Il Macrì escluse nel modo più assoluto che lo Zizza avesse partecipato alla tragica lite.*

*Due giorni dopo fu possibile interrogare di nuovo la vittima: « Due mesi fa mi sono state rubate delle galline ed ho sempre sospettato del furto lo Zizza e quel suo dipendente. Quando quella mattina li vidi sul mio fondo, mi sentii chiamare da loro. Mi avvicinai e loro mi dissero che la mia accusa non era vera. Essi non avevano rubato nessuna mia gallina. Io confermai che li sospettavo autori del furto. Allora mi assalirono: lo Zizza aveva una pistola e mi colpì con il calcio dell'arma, mentre l'altro mi tempestava di colpi con una scure ».*

*Dato che il Macrì aveva confessato di essere stato l'autore dell'attentato e che l'alibi fornito dallo Zizza era stato smentito da coloro i quali avrebbero dovuto avvalorarlo, i due furono rinviati al giudizio della corte d'Assise di Catanzaro che, il 11 dicembre 1961, condannò lo Zizza a cinque anni e il Macrì a tre anni e due mesi. Il 20 settembre dell'anno dopo, la Corte d'Assise di Appello di Catanzaro confermò integralmente il verdetto dei giudici di primo grado, sicché allo Zizza, che non intendeva rassegnarsi alla condanna, non restò che il ricorso in Cassazione.*

*Ma anche la Suprema corte ha ritenuto esatte le conclusioni a cui erano giunti i precedenti giudici.*

**g. g.**

### Rinviato a gennaio il processo ai biscottieri di Chiusa Pesio

Cuneo, giovedì sera.

(g. d.m.) Il processo per bancarotta fraudolenta e altri gravi reati a carico degli industriali Bernardino e Luigi Ardino, padre e figlio, rispettivamente di 62 e 28 anni, già titolari d'un biscottificio a Chiusa Pesio, è stato rinviato al prossimo gennaio. L'atteso dibattimento era stato fissato per l'udienza del 20 novembre ma i patroni della parte civile hanno chiesto un rinvio, che il Tribunale ha concesso. Il più giovane degli imputati, Luigi Ardino, è in carcere da quasi due anni.

# *Il tempo oggi in Italia*

SERENO · SEMICOPERTO · NUVOLE · PIOGGIA O NEVE

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

# La moda

## *Giacca da cavallerizzo*

Non v'è dubbio che per la moda autunnale di quest'anno un «due pezzi» è un abito povero. Lo è nel senso che nel 1963 si è arrivati ai «quattro pezzi», ossia camicetta, blusa, gonna e giacca. La prima può avere, ad esempio, il collo svasato o quello rotondo alla collegiale fermato da un nastrino. La blusa è in genere aderente, all'altezza della vita, o sopra di essa. La gonna è svasata e ricca. Infine la giacca, che di solito dà il tono a tutto il completo. Un esempio eloquente di tale moda ce lo fornisce oggi questo modello di Pepe Fernandez che abbiamo il piacere di sottoporre alla vostra gentile attenzione. I colori sono piuttosto insoliti in un abito combinato come quello che vi mostriamo. La giacca è in un morbido pettinato nero e la sua linea ricorda quelle dei cavallerizzi. La chiusura a un petto è sottolineata da tre bottoni in nitone spazzolato. Le maniche a chimono sono piuttosto aderenti e scendono di poco sotto il gomito. La gonna, molto ricca, è di lana grigia. La blusa è invece in lana e seta di colore rosso acceso, mentre la camicetta è di crespo bianco con maniche tre quarti. Completa il modello un copricapo, nero anch'esso e di linea alla cavallerizza. Il nastrino di crespo bianco che forma il colletto della blusa è ben visibile sul nero della giacca.

# La salute

## *Carenza di ferro*

I minerali sono altrettanto importanti per il nostro organismo che le vitamine. Il ferro costituisce una parte essenziale della molecola di emoglobina che si trova nelle cellule del sangue. Se la percentuale di ferro presente nella dieta non è sufficiente o se esso non viene assorbito come si conviene, il tasso di emoglobina scende e ne segue l'anemia. Le manifestazioni che caratterizzano l'anemia dovuta a scarsità di ferro sono la stanchezza e il pallore. Per ovviare a tali forme è necessario che il paziente si sottoponga a una dieta ricca di ferro e ad una speciale cura. Ma se l'anemia è dovuta a cause meccaniche, come epistassi frequenti o ferite, sarà facile riportare l'equilibrio nell'organismo ricorrendo a delle trasfusioni di sangue. In taluni individui l'anemia può essere provocata da insufficienza di acido cloridrico nei succhi gastrici. Anche questa forma si cura facilmente con diete ricche di acidi.

## *Il mongolismo*

Alla signora Lucia F., la quale ci ha domandato che cosa è il mongolismo rispondiamo: si tratta di una malattia rara il cui nome è stato coniato dallo studioso Langdon Down. Il nome mongolismo è dovuto al fatto che coloro i quali ne sono affetti assumono un aspetto i cui tratti ricordano da vicino quelli della razza mongolica. Fra questi si notano la fronte sporgente, ciglia rase, occhi leggermente obliqui. Altri sintomi sono la lingua pendente all'infuori della bocca, orecchie molto piccole, collo corto e grosso come pure gli arti. Le cause della malattia sono ancora sconosciute. Secondo taluni si tratta di un ritorno atavico, oppure di individui nati da genitori fisicamente prostrati, o di forma ereditaria se i genitori sono luetici. Recentemente si è data un'altra spiegazione: malformazione nello sviluppo del feto per malformazione, a sua volta, delle membrane uterine e in particolare dell'amnios. In genere i bimbi mongoloidi hanno scarsa resistenza fisica e sono intellettualmente tardi. In genere essi soccombono prima della pubertà.

## *Ibernazione*

Una nostra lettrice ci scrive: «Sono parecchi anni che mio marito soffre di ulcera gastrica. Poiché ho letto che tale forma viene ora curata con l'ibernazione, desidererei sapere se una tale pratica può essere dannosa ad altri organi».

— Com lei ci ha detto, l'ibernazione è una delle terapie usate nella cura dell'ulcera gastrica. Pertanto pensiamo che anche suo marito possa sottoporvisi, ma non possiamo prevedere però quali effetti essa potrà avere sui tessuti dello stomaco e in particolare del duodeno.

## *Irritazione della pelle*

«Sono una giovane mamma — ci scrive la signora Emma P. — ed ho notato con molto disappunto su una guancia del mio bambino dei segni rossi. Pensate che scompariranno da soli, col tempo, oppure è necessario ricorrere a delle cure?».

— Siamo spiacenti non poterle dare una risposta esauriente in quanto non abbiamo la possibilità di esaminare tali segni. Se si tratta di una forma congenita divenuta più evidente con il passare del tempo, non c'è nulla da fare. Se si tratta invece di un'eruzione, allora una cura appropriata potrà farli scomparire.

# La bellezza

## *Una cascata di capelli*

Quelle donne che alcuni anni or sono arricciarono il naso in segno di disapprovazione al ritorno dello «chignon», saranno ora convinte della sua praticità nel rendersi conto come il suo impiego possa permettere acconciature sempre più varie. Siamo d'accordo che usare lo «chignon» non è facile, ma con un po' di pazienza e soprattutto di buona volontà, si può giungere allo scopo. In una acconciatura come quella che questa sera abbiamo il piacere di presentarvi, lo «chignon» è indispensabile. Esso permette infatti di dare vita a quel movimento di linee per il quale i vostri capelli scendono morbidi a cascata su un lato o sull'altro del viso, a vostro piacimento. Recandovi in qualunque negozio specializzato non vi sarà difficile trovare ciò che desiderate, sia come grandezza sia come tinta. Non dimenticate però che qualunque «chignon» teme l'acqua. A contatto con essa si restringe al punto

da diventare inservibile. Sistemandolo sul capo abbiate cura che esso sia ben avvolto dai capelli i quali, oltre a mascherarlo, lo terranno a posto. Dopo alle forcine, in una acconciatura come quella che vi abbiamo presentato, è utilissimo un nastrino (nero se avete i capelli biondi). Oltre ad essere pratico, esso darà risalto alla «chute d'or» che incornicia la guancia.



# ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/12956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

*Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.*

*Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

*La «Pubblicità Stampa s.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.*

*Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.*

*Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non se ne assume alcuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.*

*Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.*

**COMMERCIALI L. 180 per parola**

**A** Caselle liquidiamo officina, torni diametro 200/900, frese, trapani. Telefonare 694-781. A111865

**AFFILATRICI**, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Siltor, via Nizza 33, Torino, telefono 651-227. 613

**ALTERNATORI**, autotrasformatori, trasformatori, motori. Sipator, via Cigna 5, telefono 481-012. O647

**BILANCIERI** frizioni, cesoie, rotatrici, presse eccentriche, presse oleodinamiche, limatrici, torni, filettatrice, curvatrici, seghetti vendo. Maggia, via Bava 41. A110886

**CAVI** elettrici Pirelli, isocavi. Via Belbo 21, telefono 885-521. Molcavi.

**MAGLI** e bilancieri ottimo stato da kg. 75 et 45 vende Filip, telefono 781-125. A110219

**MOTORIDUTTORI** riduttori ed ingranaggi dentature elicoidali in bagno d'olio. Gubernati, telef. 852-743.

**PRIVATO** vende a privato tornio nuovo distanza punte mm. 500 L. 500.000. A110872

**RADIALE** Rabome sbraccio 2000 capacità foratura in acciaio 100 revisionato, vera occasione. Corso Novara 50. Telefonare 287-869.

**RISCALDATORE** aria con bruciatore nafta per officina mc. 800 comprò. Telefonare 871-101. A110782

**STABILIMENTI**, capannoni strutture acciaio prefabbricate, costruisce impresa specializzata. Telef. 53-711.

**TELESALVAMOTORI** aria, olio, minirelnterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 874-648. O5268

**TORNIO** Ariete monopuleggia 1000 x 140, giri 1000, 550.000. Telefonare 297-220. A109345

**TRASFORMATORI**, alternatori, motori, isolatori, contatori, Serecco, telefono 851-836. O72

**VENDESI** attrezzatura completa moto riparazioni. Telefonare 650-170.

**VENDESI** n. 2 macchine per fabbricazione chiodi (occasione). Telefonare 983-830. A110067

**VENDESI** totalmente o parzialmente impianto estrazione sabbia. Telefonare 852-344. A109044

**VENDO** tralicci ed intelaiature ferro nuovi per capannone industriale moderno mq. 1200. Telef. 773-078.

**ARTIGIANATO L. 180 per parola**

**DITTA** artigiana soletti esegue celermente coperture impermeabilizzazioni tetti piani ecc. Telefonare 785-294, 885-648 A108815

**DECORATORE** tinteggia alloggi idropittura lavabile 13.000 vano, facilitazioni tappezzerie. Telef. 306.610.

**DECORATORE** tinteggia alloggi, locali, facilitazione tappezzerie, idropitture, prezzi minimi. Tel. 306-610.

**SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.**

**A.A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** Immediate Fincatex, p.za Statuto 24, telefoni 495-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. O1289

**A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** Immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilma, Mercanti 19, telefono 40-879.

**A.A. ITALFIDI** Rappresentanza Piemonte Torino, Principe Tommaso 8, telef. 683-301. Investimenti, sconti effetti, prestiti fiduciari, autosovvenzioni, rapidità riservatezza modicità.

**A. ALIMENTARI**, frutta, verdura, latte, acque, avviatissimo 10 km. Torino, alloggio, cedesi. Tel. 284-236.

**A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA) TELEFONO 687-642. O174**

**A** tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telef. 519-131.

**A** 3.400.000 cediamo merceria barriera Milano 35.000 giornaliere. Sassi, Garibaldi 5. O570

**ABBIGLIAMENTO** tutti permessi alloggio ferme cedesi ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2500 — Torino». A110019

**ACCONCIATURE** centro 10 anni attività cedesi causa malattia. Telefonare 375-391. A109839

**ACCONCIATURE** periferico ampio convenientissimo, pagamento dilazionato, eventuale gerenza. Telefonare 546-104. A109820

**AFFARONE**. Causa trasferimento avviatissima merceria cedesi. Telefonare 774-589. A110873

**AFFARONE** rivendita pane pasticceria 180 kg. cediamo 3.300.000. Telefonare 43-767, Scarparo. O451

**APIA, PIETRO MICCA 19, TELEFONO 40-433, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI, SERIETA', SEGRETEZZA O1322**

**ALBERGHETTO** (Frabosa) 9 camere cedesi [illegible]. Cavallera, Saluzzo 21. O634

**AL** migliore offerente cedesi motivo malattia negozio artigiano confezioni bambini a porte chiuse. Telefonare 324-561, 881-598. A107809

**ALIMENTARIO** zona popolarissima, incasso 380.000 giornaliere garantite, alloggio cedesi offerone 8.000.000 trattabili. Frana, del Carmine 28.

**ALIMENTAZIONE** con macchinario pasta fresca cedesi affittasi. Telefonare 390-213. A113073

**ASSOCEREI** persona disposta avviare piccola azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5091 — Torino».

**AUTORIMESSA** avviata o da avviare cerco. Telefonare mattino 290-935.

**AUTORIMESSA** avviatissima utile netto 1.000.000 cedesi. Tel. 31-561.

**AVVIATA** drogheria torrefazione centro S. Paolo cedesi. Tel. 383-528.

**BAR** attrezzatura nuova cedo causa salute. Telefonare 677-084.

**BAR** superalcoolici ristorante biliardo arredamento nuova zona commerciale cedesi, eventuale gerenza. Telefonare 489-789. A112136

**BOUTIQUE** centralissima avviamento prim'ordine cedesi. Telef. [illegible]

**CAFFE'** bottiglieria alcoolici superalcoolici centrale annesso alloggio, attività crescente, cedesi 3.000.000 trattabili. Italia Immobiliare, 528-594.

**CARTOLIBRERIA**, 30.000 giornaliere garantite, alloggio, cediamo 5 milioni 200.000. Sassi, Garibaldi 5.

**CAFFE'** trattoria cedesi Parella tutte le licenze, annesso nuovo alloggio, fortissimo lavoro, 6.000.000 trattabili. Italia Immobiliare, 528-504.

**CAUSA** maternità vendo drogheria centrale. Telefonare 650-201.

**CAUSA** motivi salute cedo avviatissimo elettrodomestici con importantissime esclusive. Alloggio, Vicinanze Torino. Facilitazioni pagamento. Telefonare 519-398. O635

**CAVALLERA**, Saluzzo 21. Articoli sportivi, incasso 20.000 giornalieri. Cedesi 2.800.000. O634

**CAVALLERA** Saluzzo 21. Calzoleria (Rivoli) incasso annuo 7.200.000. Rimettiamo 1.550.000. O634

**CAVALLERA**, Saluzzo 21. Hotel bar (Laigueglia) 24 camere fortissimo reddito cedesi 21.000.000.

**CAVALLERA**, Saluzzo 21. Panificio (Sanremo) kg. 380. Cedesi 8 milioni 000.000 O834

**CAVALLERA**, Saluzzo 21. Rivendita pane, commestibili incasso 85.000. Cedesi 4.500.000. O634

**CAUSA** malattia vendo bar alcoolico, vicinanze Samia, sala biliardo; incasso 30.000 sicure. Telefonare 753-382 773-181. 27563

**CEDESI** avviatissimo ferramenta utensili, macchine, idraulico, 1.500.000. Telefonare 518-738. O471

**CEDESI** fiaschetteria licenza trasferibile. Telefonare 657-145.

**CEDESI** avviatissimo negozio calzature e pelletteria causa salute, misi pratese. Telefonare 341-158.

**CEDESI** bellissima cartolibreria, 3 vetrine, zona S. Rita. Tel. 360-896 ore 13-30. A110834

**CEDESI** causa malattia, elettrodomestici centrale, forte lavoro, redditizio. Telefonare 581-594. O425

**CEDESI** licenza commestibili con parte attrezzature negozio. Tel. 40-452.

**CEDESI** merceria avviatissima zona S. Donato. Telefonare 487-537, ore 14,30-15,30. A110847

**CEDESI** negozio alimentari zona San Paolo. Telefonare 377-843.

**CEDESI** negozio salumeria via San Donato 54 L. 1.500.000. Telefonare curatore: 511-798, rag. Demaria.

**CEDESI** rivendita pane kg. 180, incasso 45.000, affitto 40.000, causa malattia. Telefonare 788-831.

**CEDESI** trattoria bar 20 km. Torino zona grande sviluppo via Roma 12, None (Torino). A110833

**CEDO** avviatissimo caffè-trattoria zona Nizza. Telefonare 663-390, eventuale cambio con alloggi.

**CEDO** commestibile alloggio 37 anni attività, affitto mite. Tel. 653-668.

**CEDO** frutta verdura acetoleme 50.000 giornaliere grande passaggio. Telefonare 633-125. A109831

**CENTRALE** boutique, cedesi causa urgenti impegni familiari. Sassi, Garibaldi 5. O570

**[illegible]** rivendita pane. Telef. 890-769.

**CERCASI** autorimessa 150 macchine oppure locale uso autorimessa. Telefonare 697-840. A110241

**CERCASI** urgente gerente panetteria oppure commessa referenziata. Telefonare 641-476. A112529

**CERCO** frutta verdura da avviare su via passaggio. Telefonare 633-125.

**CERCO** prestito 10 milioni interessi 100.000 mensili. Garanzia prima ipoteca immobiliare valore 30 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5139 — Torino». A111000

**CERCO** socio per impianto autoriparazioni carrozzeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5138 — Torino».

**CINEMATOGRAFO** cedo vendo compreso stabile centrale 800 posti volendo costruire palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4369 — Torino». A109920

**COMMESTIBILE** borgata Parella, 50 mila giornaliero, cediamo 2.300.000. Eventuale gerenza. Telef. 519-546.

**COMMESTIBILE** grandioso moderno incasso 150.000 giornaliere causa salute occasione cedesi altro, incasso 100.000 garantiti 4.600.000. Quirico, Garibaldi 3. O741

**COMMESTIBILI** ottima posizione barriera Milano cedesi. Tel. 280-265.

**DI SALVATORE**, Unione Sovietica 10 cedo agnelleria zona commerciale redditizia 1.700.000. O425



**COMPRO** licenza tessil. Tel. 273-708.

**CONCEDO** piccoli prestiti a persone referenziate operai impiegati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4356 — Torino». A109914

**DI SALVATORE**, Unione Sovietica 10 cede articoli elettrici, elettrodomestici, centrale, 700.000. O425

**DI SALVATORE**, Unione Sovietica 10 cede bar superalcoolico zona mercato, 35.000 garantite, 6.500.000.

**DI SALVATORE**, Unione Sovietica 10 cede bottiglieria centrale forte lavoro, alloggio. 8.000.000. O425

**DI SALVATORE**, Unione Sovietica 10 cede caffè superalcoolici, torrefazione, drogheria, orario ridotto, angolare 4 vetrine, semicentrale, 70.000 giornaliere, alloggio. O425

**DI SALVATORE**, Unione Sovietica 10 cede calzaturificio, attrezzato, forte lavoro, redditizio, 4.500.000.

**DI SALVATORE**, Unione Sovietica 10 cede cartoleria, merceria, fronte scuola, 40.000 dimostrabili, 4.800.000.

**DI SALVATORE**, Unione Sovietica 10 cede causa malattia pelletteria avviatissima 2.200.000 O425

**DI SALVATORE**, Unione Sovietica 10 cede latteria alloggio, zona Mirafiori, 3.700.000. O425

**DI SALVATORE**, Unione Sovietica 10 cede latteria, 200 litri, 45.000 giornaliere, alloggio, 4.500.000.

**DI SALVATORE**, Unione Sovietica 10 cede panetteria kg. 100 giornaliere, 4.300.000. O425

**DI SALVATORE**, Unione Sovietica 10, cede pastificio, arredatissimo, nuova apertura, zona sviluppo 1.500.000.

**DI SALVATORE**, Unione Sovietica 10 cede ristorante, zona commerciale, attrezzatissimo, forte lavoro, 4 milioni 500.000. O425

**DI SALVATORE**, Unione Sovietica 10 cede torrefazione drogheria angolare 5 vetrine, zona uffici, corredato alloggio. O425

**DI SALVATORE**, Unione Sovietica 10 cede torrefazione, superalcoolici, centrale, 80.000 garantite, alloggio.

**DROGHERIA** pressi piazza Sabotino, centomila giornaliere, cause malattia 5.000.000. Affarel Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O648

**EDICOLA** 450 copie si dà in gerenza. Telefonare dopo le ore 20 676-809.

**GERENTE** bar analcoolico piola buon reddito piccola cauzione cercasi. Telefonare 705-570 escluso domenica.

**GRILL** bar casello S. Giorgio su autostrada Torino Ivrea cedesi.

**IL** grande successo delle Lavanderie Automatiche Americane a gettone. Investite il vostro capitale in questa nuova attività che non impegna e vi dà redditi elevati. Per informazioni rivolgersi o telefonare Sellcandor, via Pedrotti 25, telef. 278-307, 237-492.

**IMPORTANTE** C.S. aziendale affiderebbe gestione bar-ristorante a persona esperta. Scrivere referenziando a «Pubblicità Stampa 6342 — Torino». A110437

**INDUSTRIA** meccanica molto redditizia lavoro assicurato cedesi causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2088 — Torino».

**LATTERIA** arredatissima centrale causa trasferimento cediamo 2.300.000. Telefonare 43-762, Scarparo.

**LATTERIA** paraggi signorili, incasso 40.000. Cedesi 3.290.000. Cavallera, Saluzzo 21. O634

**LATTERIA** (Santa Rita), buone vendite, alloggetto. Cedesi, Cavallera, Saluzzo 21. O634

**LAVAGGIO** secco centrale volendo recapiti cedonsi cambio alloggio. Telefonare 680-587. O110841

**LICENZA** elettrodomestici, radio, casalinghi cediamo. Sassi, Garibaldi 5, telefonare 519-546. O570

**LIMONE** Piemonte, affittasi o vendesi bar ristorante capienza 150 persone e negozio alimentari facenti parte di un grande complesso residenziale composto di 150 appartamenti. Clientela sicura. Scrivere: Pubblimen, Casella 276, Cuneo. 27101

**MONTECATINI TERME VENDO HOTEL 2ª CATEGORIA 70 LETTI, GIARDINO. ZONA RESIDENZIALE. POSSIBILITA' AMPLIAMENTO 200 MILIONI. TEL. 521-877, TORINO.**

**MULINO** avviatissimo con ampio fabbricato zona agricola Monteregio vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5040 — Torino». A107697

**NEGOZIO** centralissimo, dischi musica, avviato, redditizio, bloccasi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

**NEGOZIO LICENZA TESSUTI E CONFEZIONI SENZA SCORTE, LATO DESTRO VIA PO COMPLETAMENTE ARREDATO VENDESI SUBITO. TELEFONARE 337-055.**

**NUOVISSIMO** bar ristorante cerca pratico gerente referenziato. Telefonare 690-411 A111136

**OFFICINA** riparazioni moto su corso, forte lavoro, attrezzatura completa, cedesi 1.200.000 trattabili. Italia Immobiliare, 528-594. O810

**OTTIMA** occasione cedesi avviata profumeria. 1.800.000 trattabili. Telefonare 501-142. A110859

**PANIFICIO** incasso 100.000 giornaliere, affitto mite, zona operaia, locali semnuovi, cedesi cessazione attività. Telefonare 883-562. O390

**PARRUCCHIERE** signora, centrale, sala estetica, cerca estetista esperta collaborazione. Telefonare 511-354.

**PASTIFICIO** alimentari con alloggio causa malattia cedo. Tel. 651-708. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6379 Torino». A110505

**PENSIONE** centrale 15 camere arredatissima, forte reddito, vendesi. Telefonare 687-023. A110747

**PRESTITI** immediati rateali impiegati operai, autosovvenzioni, procuriamo convenientemente; riservatezza. Telefonare 528-067, 770-581.

**PRESTITO** 2-3 milioni cerca industria per potenziamento, buon interesse massima garanzia e serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4366 — Torino». A110779

**PRIVATO** cede drogheria nuova eventualmente con proprietà muraria. Telefonare 296-001. A110462

**PRIVATO** vende alloggio come nuovo 3 camere servizi garage Collegno S. Maria. Telef. 784-422, ore 12-14.

**PROFUMERIA** bene avviata cedesi prezzo conveniente causa salute. Telefonare 521-377. A109040

**RAPALLO** causa espatrio cedesi pensione 13 camere occasione 6.900.000 trattabili, intermediari. Tel. 52-270.

**RISUOLIFICIO** avviatissimo cedesi o gerenza. Via Genova 102.

**RIVENDITA** pane concedesi in gerenza con alloggio cauzione. Telefonare 631-507. A109828

**RIVENDITA** pane S. Rita ottimo reddito, arredata modernamente cedo 3.500.000. Telefonare 518-738.

**SALUMERIA** attrezzatissima 80.000 giornaliere cediamo 3.200.000, pastificio 1.100.000. Telefonare 43-762, Scarparo. O451

**SALUMERIA** gastronomia angolare cedo subito causa trasferimento, affarone. Telefonare 773-873.

**STAMPERIA** carta imballo cedesi ottima attività extra lavoro, possibilità sviluppo, lavoro facile anche persona priva esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4320 — Torino».

**STUDIO** dentistico attrezzatura modernissima cedesi zona Borinahieri. Telefonare ore pasti 766-985.

**TABACCHERIA** coloniali (provincia) 120.000 giornaliere. Cedesi 11 milioni. Cavallera, Saluzzo 21.

**TABACCHERIA** redditizia, comodo alloggio, cede. Scrivere: Cola, Torino, via Cavalliermaggiore 10. Telefonare 382-507. A110434

**TORREFAZIONE** centralissima incasso rilevante cediamo 23.500.000. Sassi, Garibaldi 5, tel. 519-546.

**TORREFAZIONE** pasticceria drogheria macchina caffè, posizione commerciale, cedesi. Massaglia, Milano 10.

**TRATTORIA** ristorante buonissima posizione occasione motivi familiari cedo. Telefonare 484-734, 794-930.

**URGE** cedere avviatissimo negozio elettricità lampadari zona Porta Nuova. Telefonare 586-781.

**URGE** cedere Città giardino pastificio alimentario, avviatissimo 2.000.000. Telefonare pomeriggio 363-179.

**URGE** cedere motivi familiari avviata drogheria 50.000 giornaliere. Telefonare 607-934. A110234

**URGE** cedere trentennale pastificio centrale prezzo convenientissimo, attrezzato. Telefonare 553-404.

**VENDESI** negozio buoni articoli tessili, 6.500.000, licenza commerciale. Telefonare 335-652. A112564

(Continua a pag. 8)

### A Milano, dal 3 al 5 novembre

# I filatelisti a convegno

**Tre giorni di riunioni commerciali, una interessante mostra di collezioni e grandi aste - Il ricavato netto del convegno a favore dei sinistrati del Vajont**

*Nostro servizio particolare*

**Milano,** giovedì sera.

Nel calendario delle grandi manifestazioni filateliche italiane un posto di particolarissimo rilievo spetta di diritto al Convegno Internazionale di Milano, in programma per tradizione nei primi giorni di novembre, nel «pieno» della stagione.

Sede della *Borsa Filatelica Nazionale*, Milano è la città d'incontro del commercio dei francobolli di tutta Italia, ed anche di molti Paesi d'Europa (alle riunioni di Borsa sono infatti spesso presenti negozianti svizzeri, francesi, tedeschi, austriaci, inglesi e jugoslavi), ed è inoltre la città che può vantare un numero straordinario (ed in continuo aumento) di appassionati filatelisti, i quali vanno dai «piccoli collezionisti» alle prime armi — ragazzini, operai, commessi, impiegati, ecc. — ai *bigs* della filatelia, i «nomi» della nobiltà, gli scienziati di chiara fama, i letterati, i magnati dell'industria, possessori di raccolte celebrate in tutto il mondo.

Dagli eleganti negozi, dove le rarità filateliche vengono messe in mostra su velluto blu-notte, come gemme di purissima luce, ai negozietti della periferia, specializzati in composizioni sed «occasioni», dalle ditte di antica data a quelle di nascita recente, dovunque la vita filatelica della metropoli lombarda non conosce battute d'arresto. Francobolli classici e ultime novità, preziose lettere del tempo passato ed aerogrammi, annulli di cento anni fa ed annulli sportivi del momento, «prefilateliche» e «First Day Covers», tutto interessa, ogni tipo di collezione ha i suoi simpatizzanti.

Ad inizio novembre, poi, appuntamento generale nel salone della Borsa Valori, in via S. Vittore al Teatro, dove fin dal 1943 ha sede anche la Borsa Filatelica, organizzatrice dell'annuale «Convegno d'autunno».

Celebrandosi il ventennale della Borsa Filatelica, quest'anno la manifestazione si presenta pertanto importantissima. Le richieste di prenotazione dei tavoli per le riunioni commerciali, hanno superato ogni previsione.

Il Comitato organizzatore ha naturalmente provveduto alle cartoline-ricordo (di 3 diversi tipi) e ad uno speciale foglietto, stampato in policromia, con la riproduzione del famoso francobollo aereo italiano «Trittico Servizio di Stato». Non mancherà l'Ufficio postale.

Da sottolineare che, per l'edizione 1963, il ricavato netto del Convegno sarà devoluto a favore dei sinistrati del Vajont.

Data della manifestazione: dal 3 al 5 novembre.

Sempre a Milano, in concomitanza della manifestazione, nei giorni 3 e 4 novembre in un grande albergo cittadino si terrà l'attesa vendita all'asta della «Collezione Silva», collezione di francobolli d'Italia dal 1862 al 1962, altamente specializzata e ricca di pezzi di inestimabile valore.

Nel bellissimo catalogo stampato a cura del «Bollettino Filatelico» di Firenze (organizzatore dell'«Asta Silva»), ben 100 magnifiche tavole illustrative, delle quali 10 a colori, con le riproduzioni di esemplari eccezionali, alcuni anche inediti.

Nella stessa sede del Convegno, invece, sui tavoli dello stand presentato dal negoziante londinese Miroslav A. Bojanowicz, saranno in visione i francobolli di un'altra clamorosa vendita all'asta, della quale molto si parla. Si tratta della «Doria Pamphili Auction», annunciata da Harmer per i giorni 18 e 19 novembre, nei saloni di New Bond Street a Londra, per la dispersione del famoso complesso di rarità degli antichi Stati italiani del principe Doria.

Anche nel «Catalogo Doria» firmamento di stelle filateliche di prima grandezza. Vi si può ammirare fra l'altro il «mezzo Tornese» nero, di Napoli, del 1861, «errore di colore», un frammento, sempre di Napoli, l'«errore di colore» del 2 grana, e, di Sicilia, il «mezzo grano» azzurro: ancora un «piccolo francobollo» dal colore sbagliato, che però solo due collezioni al mondo possono vantare, perché ne esistono solo due esemplari.

**Lina Palermo**

*Sarà emesso il 14 novembre*

### Un francobollo dedicato al Belli

**Roma,** giovedì sera.

La Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni ha disposto, per il 14 novembre 1963, l'emissione di un francobollo nel valore da lire 30, per commemorare Gioachino Belli nel centenario della morte.

Il francobollo è stampato dall'Officina Carte Valori dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in rotocalco, su carta bianca, liscia, filigranata in chiaro a tappeto di stelle; formato carta: mm. 25×31; formato stampa: mm. 22×28; dentellatura: 14; tiratura: n. 8 milioni di esemplari.

La vignetta poggia sul lato corto del formato e rappresenta un ritratto giovanile del Poeta.

La leggenda «Giuseppe Gioachino Belli» e le due date della nascita e della morte «1791 - 1863» sono stampate in alto e in positivo.

La leggenda «Poste Italiane» e il valore sono impressi in negativo lungo il lato base.

Colore: sanguigna scuro.

Il francobollo descritto sarà valido per l'affrancatura delle corrispondenze a tutto il 31 dicembre 1964.

## COMPIE UN ANNO IL FIGLIO DI MARGARET

Il visconte di Linley, figlio della principessa Margaret e di lord Snowdon, compirà un anno domenica prossima. Il piccolo è stato fotografato con la madre nel parco del castello di Windsor (Tel. a «Stampa Sera»)

*Per fermare il franamento*

### Sarà decapitato il poggio che minaccia Front Canavese

**Front Canavese,** giovedì sera.

(r. a.) La riunione dei tecnici sui provvedimenti da adottare per interrompere il franamento della collina di Front, che slitta lentamente verso valle, si è svolta ieri con l'intervento di rappresentanti del Provveditorato regionale opere pubbliche e del Genio civile e del sindaco di Front, comm. Remogna.

Vi si è deliberato di decapitare il poggio argilloso, sovrastato dai ruderi del maniero feudale, che incombe minacciosamente sul paese, mettendo in pericolo una trentina di edifici rustici e civili, da cui gli abitanti sono stati fatti sgomberare.

Le autorità hanno già disposto l'inizio dei lavori di riesezione del cocuzzolo della collina con uno stanziamento di primo intervento; ad esso altri dovrebbero seguire a breve scadenza. I primi lavori sono stati affidati all'impresario Demichelis di Torino che ieri pomeriggio, col geometra Guglielmo Vacca del Genio civile, ha compiuto un sopralluogo a Front.

Nei prossimi giorni si studierà il dislocamento di macchinari e uomini; martedì si inizierà il lavoro con le draghe per «tagliare» quella parte di collina che ne rende precaria la stabilità fin dal 1960, quando, in seguito a persistenti piogge, si aprirono vaste crepe nel mammellone incombente sul paese. Nei giorni scorsi, preannunciata dalla caduta di blocchi calcarei e dalla rottura delle «spie» di vetro collocate dai tecnici, la frana si era rimessa in movimento.



### L'indagine in merito alla gestione amministrativa del Cnen

# Per il «caso Ippolito» un altro scienziato interrogato stamane dal magistrato

**Ieri fu la volta del prof. Edoardo Amaldi e del prof. Focaccia; oggi del prof. Vincenzo Caglioti ordinario di Chimica all'Università di Roma, accademico dei Lincei e membro della commissione direttiva dell'Ente nucleare - Anche il prof. Caglioti ha, in sostanza, difeso l'operato dell'Ippolito pure non nascondendo che rimase molto turbato quando fu informato dei rapporti intercorsi tra il Cnen e alcune società private - Una dichiarazione del Procuratore generale dott. Giannantonio: «Esamineremo tutto e, se vi sono state distrazioni di denaro pubblico, chi ne è responsabile sarà punito»**

*Nostro servizio particolare*

**Roma,** giovedì sera.

*Dopo il prof. Edoardo Amaldi, ordinario di Fisica sperimentale alla Università di Roma, membro della Commissione direttiva del Cnen e scienziato fra i più illustri, dopo il senatore Basilio Focaccia, ordinario di Elettrotecnica all'Università di Roma, parlamentare democristiano e vice-presidente del Cnen, oggi è il turno di un altro luminare della scienza, il prof. Vincenzo Caglioti, ordinario di Chimica generale e inorganica alla Università di Roma, socio della Accademia dei Lincei e membro, anche lui, della Commissione direttiva del Comitato nazionale per l'energia nucleare.*

*Come si vede, l'indagine dei magistrati sulla gestione amministrativa del Cnen, e in particolare sull'attività del prof. Filippo Ippolito, procede con un ritmo serrato. Ma questo non significa che sia destinata a concludersi rapidamente. Lo aveva preannunciato uno dei sostituti procuratori generali che materialmente conducono la inchiesta, lo ha confermato, in modo ufficiale, lo stesso Procuratore generale presso la Corte di Appello di Roma, dott. Luigi Giannantonio.*

*Non solo, ma l'illustre magistrato ha indicato addirittura il termine entro il quale sicuramente questa indagine preliminare, attraverso la quale si vuole soltanto accertare se vi siano nella vicenda elementi tali da giustificare l'inizio di un procedimento penale, potrà essere conclusa: dovranno trascorrere non meno di due mesi, prima che i magistrati possano tirare le somme della loro fatica. Sono stati concessi, infatti, a partire da ieri, sessanta giorni di tempo ai sei esperti in materia contabile che dovranno esaminare tecnicamente il bilancio e l'attività finanziaria del Cnen per poi riferire agli inquirenti. Come dire, cioè, che prima di due mesi questa indagine preliminare non potrà terminare.*

*Vi è stato, però, un'affermazione del Procuratore generale molto importante, nel corso del colloquio che egli ha avuto con i giornalisti: «Andremo fino in fondo. Esamineremo tutto e, se vi sono state "distrazioni" di denaro pubblico, chi ne è responsabile sarà punito». Ora, chi conosce il Procuratore generale presso la Corte di Appello di Roma, dott. Giannantonio, la sua severità ed il suo equilibrio, sa che, anche se le indagini dovessero prolungarsi, tutto nella vicenda sarà esaminato con la massima attenzione.*

*Per quale motivo il sostituto Procuratore generale dott. Cesare Saviotti ha sentito il bisogno di convocare oggi il prof. Vincenzo Caglioti non è difficile a intuirsi. E' chiaro che il magistrato ha adeguato, praticamente, il suo programma di lavoro a quello realizzato dalla Commissione ministeriale di inchiesta, anche se — come ha precisato il Procuratore generale dott. Giannantonio nel suo colloquio con i giornalisti — la magistratura prese l'iniziativa di indagare sulla gestione del Cnen prima ancora che il ministro dell'Industria, on. Togni, decidesse di fare compiere una inchiesta amministrativa affidandola al presidente di sezione del Consiglio di Stato dott. Berruti, al Procuratore generale della Corte dei Conti dott. Amatucci, e al direttore generale del ministero dell'Industria, dott. Porta. Del resto è naturale che la magistratura abbia sentito il bisogno di scegliere la sua inchiesta fra coloro che furono più vicini al prof. Ippolito nella gestione del Cnen.*

*Il prof. Caglioti, in verità, non dovrebbe essere stato di molto aiuto al sostituto Procuratore dott. Saviotti. Egli, infatti, ha sempre ritenuto, come già ebbe a dire alla Commissione d'inchiesta nel settembre scorso, che tutti gli atti compiuti dal segretario generale fossero contenuti nei limiti consentiti, avvertendo anche che, se avesse avuto conoscenza di eventuali abusi, sarebbe intervenuto. «Inoltre — egli ha detto — ritengo che le spese relative alla ricerca scientifica siano state nel limite più ristretto possibile. D'altro canto, se si potesse fare qualche raffronto con le spese sostenute in altri Paesi, come per esempio la Francia, si dovrebbe giungere alla conclusione che non vi sia stato sperpero di denaro. E poi, in rapporto a quanto si è speso, si debbono considerare positivamente le realizzazioni conseguite nel campo della ricerca fondamentale; senza dire che siamo al livello internazionale nel settore della ricerca nucleare applicata, essendosi riusciti a costituire nel Paese una "équipe" di scienziati e di tecnici ad alto livello».*

*Il prof. Vincenzo Caglioti, in sostanza, ha difeso l'operato del prof. Ippolito, anche se, pure lui, come già il professor Amaldi, sia rimasto senza fiato allorchè venne informato che esistevano dei rapporti di interesse fra il prof. Ippolito e talune società alle quali furono affidati, a trattativa privata, dei lavori per conto del Cnen.*

**Guido Guidi**

### Terzo mandato di cattura contro il ragioniere sardo

# Avrebbe fatto uccidere la moglie per condurre all'altare una maestrina

**Per il delitto, compiuto tre anni fa a colpi di fucile, sarebbero stati assoldati due sicari - Poi venne simulata un'aggressione - Quali gli indizi e le prove presentate dal giudice istruttore di Oristano**

**Cagliari,** giovedì sera.

Il giudice istruttore ha emesso un terzo mandato di cattura nei confronti del rag. Francesco Lutzu, arrestato tre anni fa dopo l'uccisione della moglie Domenica Angela Atzas, ed ha reso noti, nella motivazione del provvedimento gli indizi e le prove che, a giudizio della pubblica accusa, fanno ritenere Lutzu colpevole di uxoricidio.

Francesco Lutzu era stato arrestato per omicidio poco dopo la morte della consorte, uccisa in circostanze misteriose. Le indagini avevano preso l'avvio da una denuncia dello stesso rag. Lutzu, che aveva affermato di essere stato aggredito dai banditi, i quali avrebbero soppresso la donna a fucilate. In un secondo tempo il giudice istruttore aveva emesso un secondo mandato di cattura, accusando il Lutzu anche di tentativo di omicidio.

La battaglia procedurale è stata aperta dai difensori dell'imputato quando, trascorsi due anni dall'arresto, hanno chiesto con un'istanza la scarcerazione per la scadenza dei termini fissati dalla procedura per la detenzione preventiva; l'istanza fu respinta. L'appello, promosso quindi dagli stessi difensori, ha portato ad una modifica soltanto formale della decisione: il Lutzu poteva tornare libero per l'accusa di omicidio sostenuta nel primo mandato di cattura, ma doveva restare in carcere per l'accusa di tentativo di omicidio.

Su questa seconda decisione, sia i difensori che il procuratore generale hanno presentato un nuovo ricorso, sollecitando una decisione della Corte di Cassazione.

E' a questo punto che si inserisce il nuovo provvedimento del giudice istruttore di Oristano, dott. Segnini, il quale ha ora spiccato un terzo e più circostanziato mandato di cattura, che dovrebbe evitare un nuovo ricorso tendente all'annullamento dei precedenti mandati per vizio di motivazione. I fatti a base dell'imputazione sarebbero i seguenti: l'imputato aveva una relazione con una maestrina, Margherita Sequi, e quando la ragazza gli annunciò di essere incinta e di pretendere una riparazione, l'imputato avrebbe deciso di uccidere la moglie; Domenica Angela Atzas, secondo il giudice istruttore, subì dapprima maltrattamenti, nel corso dei quali il Lutzu sarebbe giunto a tenerla chiusa in casa e a negarle i mezzi di sussistenza. Si sarebbe poi avuto il tentativo di omicidio: il rag. Lutzu si sarebbe accordato con la Sequi, con il padre col. Antonio Lutzu e con un'altra persona della quale non si conosce il nome, che avrebbe dovuto compiere materialmente il delitto.

Il col. Lutzu e la maestrina, anch'essi accusati di omicidio, sono stati recentemente arrestati.

Il Lutzu, fallito il primo tentativo, avrebbe ammesso la propria responsabilità parlando con alcune persone ed avrebbe inoltre riaffermato la volontà di eliminare la moglie e di sposare Margherita Sequi. Il recente mandato di cattura fa riferimento a varie testimonianze che parlano anche di colloqui segreti tra il Lutzu, il padre e la Sequi. Per l'omicidio sarebbero stati prezzolati due sicari e il rag. Lutzu avrebbe quindi simulato l'aggressione. Nel mandato di cattura si ricordano le presunte contraddizioni dell'imputato nella denuncia e nei particolari relativi alle ore precedenti alla morte della moglie. Al rag. Lutzu viene mossa inoltre una nuova accusa: quella di calunnia, per aver sostenuto falsamente — è detto nel mandato di cattura — di essere stato maltrattato dai carabinieri durante gli interrogatori.

## La signora Ford e figlie a passeggio per Roma

La moglie di Henry Ford fotografata a Roma, in Piazza di Spagna, con le figlie Anne e Charlotte (Tel.)

*Un pensionato a Savona*

### Ucciso da una moto sul passaggio pedonale

**Savona,** giovedì sera.

(m. f.) Un mortale incidente di strada è accaduto ierisera in corso Agostino Ricci. Il pensionato Corrado Danti, di 78 anni, mentre si accingeva ad attraversare la strada sul passaggio pedonale, è stato travolto da una moto diretta verso il centro e guidata dal cinquantatreenne Teodoro Pozzo.

In seguito all'urto, il poveretto veniva proiettato ad alcuni metri di distanza riportando la frattura della base cranica, e, trasportato all'ospedale «S. Paolo», vi decedeva pochi istanti dopo il ricovero. Anche il Pozzo nell'incidente ha riportato varie ferite, giudicate guaribili in venti giorni.

### Improvvisamente invernale il clima nelle Riviere

**Genova,** giovedì sera.

Clima improvvisamente invernale in Liguria, anche se durante la giornata il sole riesce a mitigare i rigori della temperatura notturna. Stamane una densa foschia e qualche locale annuvolamento coprivano il cielo, che nel corso della mattinata si è tuttavia largamente rasserenato. Il termometro è in ulteriore regresso. Stamane alle ore 8 ha segnato 10° a Genova, 6° al Passo dei Giovi, 5° ad Albenga, 11° a Savona e Arenzano, 12° a Rapallo e 11° a Chiavari. Il mare è leggermente mosso.

**S. Margh. Ligure,** giovedì sera.

Dopo la splendida giornata di ieri, oggi sul Tigullio il cielo è coperto, ma non minaccia pioggia. La temperatura alle otto era di 11°.

**Savona,** giovedì sera.

Nella Riviera di ponente, dopo una lunga serie di magnifiche giornate quasi primaverili, il tempo è oggi improvvisamente mutato. Da stamane pioviggina e la temperatura si è fatta rigida.

# SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

## STASERA AL CINEMA

# «Mostri» come noi e con le ali minacciano gli uomini d'oggi

### Dino Risi traccia in ventuno episodi una galleria delle storture contemporanee - Gassman e Tognazzi protagonisti

**I MOSTRI, di Dino Risi, con Vittorio Gassman e Ugo Tognazzi. Italiano, scope in bianco e nero, a episodi. Cinema: Corso.**

*Alla fortunatissima coppia del Sorpasso — il produttore Mario Cecchi Gori e il regista Dino Risi — si deve questo film che come altri ad episodi è anch'esso una scatola a sorpresa, ma calcolata a tempi strettissimi (qualche episodio dura meno d'un minuto) e spavaldamente gettata sull'abbondanza degli spunti e dei motivi (sono ventuno, salvo errori). Chiamatelo novellino o quaderno di appunti o lanterna magica o, come in qualche punto è veramente, semplice sommario, certo è che costituisce qualcosa di nuovo in un genere consunto, e guarisce, proprio con l'eccesso della dose, il fastidio dei film episodici.*

*Il più consolatore? I mostri, che non sono però, nel senso lato, personaggi fuori della regola, ma anzi ci affondano tanto, che nella scherzosa estimazione degli autori, questo film variamente specchiante il nostro costume — dagli scandali politici alle «squillo», dal terzo sesso ai mattatori, dai finti scemi ai finti intelligenti, ai cancri, ai terremoti e così via — potrebbe servir di guida ai futuri paleontologi per risalire di colpo alla nostra èra.*

*Sarebbe pretendere troppo che i ventuno episodi si reggessero tutti nel buon gusto e nelle trovate; anche l'epigramma è un genere difficile, anzi uno dei più difficili, dovendo essere stretto nella vita e forte nella punta, instar apis. Alcuni di questi non hanno pungiglione o lo fanno vedere troppo presto, consentendo allo spettatore di anticipare. Altri scadono a monologhi, a sketches di rivista, a freddure, oppure risalgono dalla gora del bozzettismo indifferentemente sorpassabile o boccaccesco. Ma ce ne sono di ottimi, che travolgono o intonano il tutto a un intelligente divertimento; e sono generalmente i più brevi, come «Il mostro», «Amanti latini», «Scende l'oblio», «L'agguato» e altri.*

*Nel settore dei più elaborati, lo spettatore si segnalerà l'umaglia «L'educazione sentimentale», «Il povero soldato», «I due orfanelli», «Presa dalla vita», tutti nel complesso azzeccati; ma soprattutto assaporerà, al centro d'una satira dei premi letterari piuttosto corriva («La musa»), la splendida caricatura in azione che Gassman fa di una bas bleu d'estrazione aristocratico-toscana; una gemma, anche verbale, di osservazione e di assimilazione psicologico-clinica.*

*Il quale Gassman e Ugo Tognazzi vanno e vengono come le secchie, e qualche volta compaiono insieme in serrati duetti. Ciascuno nelle sue corde è spassoso (anche se talvolta abitudinario) e tutti e due esaltano la bravura del truccatore, che è uno dei principali artefici di questo film estroso e tumultuante.*

l. p.

## C. C. bacia la mamma

Claudia Cardinale si è incontrata a Madrid con Rita Hayworth che nel film «Il circo» sarà sua madre (Telefoto a «Stampa Sera»)

## PRIME VISIONI

**GLI ONOREVOLI, al Nazionale.**

*Il problema dell'elezione a deputato non è, per chi deve affrontarlo, un problema facile, anche se oggi le campagne elettorali non si svolgono più nel clima arroventato d'un tempo. Su fortune e sfortune di candidati al seggio parlamentare traduce questo film di Sergio Corbucci, che mostra, in cinque episodi, altrettanti aspiranti a Montecitorio di cinque partiti, i quali affrontano con propositi e sistemi diversi la campagna elettorale. Non è detto che per tutti la politica sia generosa di soddisfazioni. Dal proprio repertorio, i vari interpreti riescono a strappare facili e sicure risate: basti dire chi essi sono: Totò, Walter Chiari, Gino Cervi, Peppino De Filippo, Franca Valeri, Aroldo Tieri, Franco Fabrizi, Memmo Carotenuto.*

# Gli uccelli rendono la pariglia ai cacciatori

### Hitchcock scatena contro il mondo i suoi sanguinari pennuti (e lancia una nuova attrice)

**GLI UCCELLI (The Birds), di Alfred Hitchcock, con Rod Taylor, Tippi Hedren, Jessica Tandy, Suzanne Pleshette. Americano, suspense. Technicolor. (Cinema: Cristallo).**

Che cosa mai rappresenteranno questi uccelli devastatori e assassini (altro che le leopardiane «più liete creature del mondo!») che gremiscono l'ultimo film di Hitchcock? Il simbolo è vago, oltre che facile: e potrebbe abbracciare qualsiasi flagello incombente sull'umanità: se vi piace, anche la minaccia delle armi nucleari come è stato detto quando il film fu presentato fuori concorso al festival di Cannes.

In realtà Hitchcock, ispirandosi ad un racconto di Daphne Du Maurier, si è dato soltanto pensiero di terrorizzare il suo pubblico (che non chiede di meglio) ricamando con sanguinoso sarcasmo intorno ad un'agghiacciante ipotesi: se gli uccelli di tutte le specie, in ogni parte del mondo, attaccassero insieme e contemporaneamente gli uomini...

Questa ipotetica guerra degli abitanti dell'aria contro i terrestri è raccontata con magistrale artificiosità da Hitchcock che, a mo' d'esempio, si è ristretto ad una cittadina della costa californiana. Qui dapprima un gabbiano ferisce, si direbbe casualmente, la protagonista; poi uno stormo di passeri invade dal camino una casa; infine nugoli di corvi uccidono un uomo e s'avventano su una scuola. E' un sapiente crescendo, orchestrato sull'assordante frastuono di migliaia di pennuti (i suoni elettronici fanno meraviglie), che esplode nell'implacabile attacco che volatili di ogni specie conducono contro una villetta e i suoi abitanti.

Hitchcock ha gettato le sue carte migliori sul tavolo dell'inesplicabile: più immotivato e assurdo è il gigantesco assalto degli uccelli, più sale nello spettatore lo spavento che incutono l'ignoto e l'incomprensibile. Ma il regista non si è accontentato di atterrire con la «suspense» di cui è il mago titolare; ha fatto anche ricorso a mezzi granguignoleschi e non senza eccesso. Troppe le morti, e atroci; troppo il sangue, e raccapricciante sullo schermo a colori.

E tuttavia è ancora la parte più azzeccata di un film che, sia pure per preparare non senza abilità ai terribili eventi che seguiranno, divaga inconcludente per quasi un'ora sui casi poco interessanti dei suoi personaggi, non dimenticandosi neppure della psicanalisi. Non è insomma il miglior Hitchcock, anche perchè scarseggia di quell'humour feroce che condiva gli altri films, ma è pur sempre un Hitchcock bravissimo nel dosare le emozioni, nel creare un'atmosfera, nell'inscenare i suoi eccellenti trucchi.

Oltre naturalmente a migliaia di uccelli ottimamente addestrati, Rod Taylor, Jessica Tandy e Suzanne Pleshette, sono gli interpreti di questa gigantesca pariglia resa dai pennuti ai cacciatori. Con essi esordisce Tippi Hedren, la più recente «scoperta» di Hitchcock: come le attrici predilette dal regista Grace Kelly, Eve Marie-Saint, Joan Fontaine, Doris Day, bella, bionda, fredda e talora anche un po' insipida.

a. bl.

## I CONCERTI

# Brailovski interprete del mondo di Chopin

### Il pianista russo suona stasera al Conservatorio

Ogni interprete, per quanto completo e grande, rivela quasi sempre una predilezione (per affinità di gusti, di tendenze e di sensibilità) per certi autori o certe epoche, di cui riesce meglio ad assimilare — e quindi a rendere — lo stile e lo specifico carattere. Tale è il caso di Alexander Brailovsky (Kiev, 1896), che fin da giovane subì il particolare fascino del romantico mondo poetico-pianistico di Chopin, così da diventarne presto uno degli interpreti più apprezzati e celebrati.

Al centro del programma da lui presentato questa sera al Conservatorio per gli Amici della Musica, domina la «Sonata in si min.» op. 58, che è forse la più organica delle tre composte dal musicista polacco e riesce sommamente avvincente tanto nell'appassionato «Allegro maestoso» e nel fantasioso «Scherzo», quanto nel sognante «Largo» e nell'impetuoso «Presto ma non troppo» finale. La giovanile «Polacca in si bem.» op. 71 (con cui s'inizia il concerto) e la notissima «Polacca in la bem.» op. 53 (che lo chiude) evocheranno lo spirito eroico e trionfale della lontana patria dell'infelice musicista; e tra esse si inseriranno una «Mazurca», un «Valzer», un «Notturno», la famosa «Ballata in la bem.» op. 47 e tre Studi, scelti tra i più poetici: quello in mi magg. op. 10 n. 3 (il cui lirico canto è stato ancora recentemente sottoposto a varie trascrizioni e anche deformazioni), quello in do min. op. 10 n. 12 (angoscioso e drammatico grido per la caduta di Varsavia) e quello in la bem. op. 25 n. 1, che con la eterea e delicata vaporosità infiammò d'entusiasmo Schumann.

l. c.

## «Lawrence d'Arabia» da oggi al cinema Astor

# Il film dei sette Oscar sulla rivolta nel deserto

Peter O' Toole impersona il leggendario colonnello

*Due anni di lavoro per le riprese seguiti ad altri due di ricerche storiche e di preparazione; esterni girati in Giordania, tra le sabbie infuocate di quei deserti dove, circa mezzo secolo fa, Thomas Edward Lawrence visse e soffrì veramente la sua grande avventura; poi altre scene di massa realizzate per ragioni logistiche e tecniche in Spagna e nel Sahara marocchino: risultato, un film a colori per schermo gigante della durata di oltre tre ore e che, al pari del precedente Ponte sul fiume Kwai degli stessi David Lean e Sam Spiegel (regista e produttore), ha meritato un numero eccezionale di Oscar, ben sette in tutto.*

*Figlio illegittimo di un baronetto irlandese, T. E. Lawrence era un addetto militare al Comando inglese del Cairo durante la prima guerra mondiale quando la Gran Bretagna decise di affidargli il compito di fomentare una rivolta dei popoli arabi contro i turchi alleati agli Imperi Centrali. Straordinario tipo di condottiero, di stratega, di avventuriero geniale e temerario, T. E. Lawrence — più noto come Lawrence of Arabia — accettò l'incarico con lo stesso slancio d'un capitano di ventura del Medioevo.*

*Un attore irlandese dalle pupille azzurrissime, Peter O'Toole, proveniente dal teatro scespiriano al quale, ora, con Amleto è tornato, raffigura il tormento, le contraddizioni, le ambiguità di Lawrence. Un nuovo divo egiziano, dagli occhi ricciuti di brace, è Omar Sharif che ha il ruolo importante dello sceriffo Ali Ibn el Kharish.*

*Negli altri principali personaggi si riconoscono Alec Guinness (Feisal), Jack Hawkins (il generale Allenby, capo delle forze britanniche nel Medio Oriente), Anthony Quinn (lo sceicco degli Howeitat, Auda Abu Tayi), Jose Ferrer (il sadico bey turco), Claude Rains (Dryden, il consigliere politico di Allenby), Arthur Kennedy (il giornalista Bentley).*

## Meno di due miliardi e mezzo i contributi agli enti lirici

**Roma, giovedì sera.**

La commissione Interni della Camera ha approvato in sede legislativa il decreto legge col quale vengono concessi contributi per l'importo complessivo di 2 miliardi e 300 milioni di lire a favore degli enti autonomi lirici del Teatro comunale di Bologna, del Teatro comunale di Firenze, del Teatro comunale dell'opera di Genova, del Teatro alla Scala di Milano, del Teatro San Carlo di Napoli, del Teatro Massimo di Palermo, del Teatro dell'Opera di Roma, del Teatro Regio di Torino, del Teatro comunale Giuseppe Verdi di Trieste, del Teatro La Fenice di Venezia e degli spettacoli lirici all'Arena di Verona.

## SPETTACOLI A TORINO

### TEATRI E RITROVI

*Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-173*

**Alfieri:** stasera ore 21 «La fiaccola sotto il moggio» di Gabriele d'Annunzio, con R. Ricci, E. Magni, C. Ninchi, E. Sperani, L. Angelani, A. Ninchi.
**Carignano:** ore 20 il Teatro Stabile presenta: «Il bugiardo» di C. Goldoni. Ultimi giorni.
**Gianduja Marionette** (S. Teresa 5): ore 16 «Cenerentola» con Famiglia Lupi, V. Lottero, S. Mazzadini, W. Casciani, E. Floris.

**Alcione:** Rivista G. Vottero - W. Zavart: orario 16,15 - 21,15.
**Maffei:** «Bravo Mario» Rivista Mario Ferrero; 16,15 - 21,15.

**Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese): orario 10-12, 15-18.

**Salone Internazionale dell'Automobile:** dalle ore 9 alle 23.

**Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42 822): 21 compl. Fasano, Cantano Marinella Benny e Mike Gargiulo.
**Al Nirvana:** 21 Boviona - Giancarlo.
**Arlecchino:** 21 Fred Bongusto.
**Augustea Nuovo:** 16-21 Spinardi.
**Bruno:** ore 21 orch. River Side.
**Castellino:** 21 complesso Eli Neri.
**Cicala Danze:** 21 orch. Tonuccio.
**Faro Danze:** 21 compl. Bonazelli.
**Gaudio Danze:** 16,30-21 The Jo.
**Gay Sala:** 17-21 «I Vichinghi».
**Gran Mogol:** 21 compl. «4 + una».
**Hollywood Danze:** 21 Chi-co-cha.
**La Perla:** 21 Gualdi junior.
**La Serenella:** 21 Boccaccio-d'Andri.
**Le Roi:** ore 21 orch. Vasso Ovale.
**Marquee Danze:** 21 orch. Loris.
**Principe Club Danze:** ore 21 Debutto orchestra Nelvio Brighi.
**Trocadero:** ore 21 «I Castellani».

**Chatham** (T. Rossi 3): Attrazioni.
**Chez Louis** (P. Tommaso 5): Attraz.
**Columbia Night Club:** Attrazioni.
**Estoril Club** (Cavour 5, t. 544-290).
**Moulin Rouge** (p. Carlina, 544-270): Attraz. Internaz. Orch. Nando Pucci.
**Taverna** (Amendola 10): Attraz.

**Abatjour** (Sacchi 38, t. 41-025): 21.
**Acapulco** (Monc. 145, t. 683-665) 21.
**Anaconda Champagne Gogo:** Ristor. via Calabria, tel. 290-811.
**Bagatelle Esquire's Club Whisky à Gogo più** (Carcretto 2, t. 878-978).
**Caprice,** Sacchi 18, t. 521-528.
**Centro Club** (p. Castello): ore 21.
**Holiday,** Vinzaglio 3, t. 511-738: 21.
**Lido Whisky** (c. Moncalieri 422, tel. 697-015): ore 21; festivi 16-21.
**Monkey's** (Gramsci 15, 41-573): 17.
**Scotch Whisky** (Volta 6): ore 21.
**Villa Gay** (Moncalieri 52): ore 21.
**Whisky Club** Rist. Pino t. 887-001.
**Whisky Notte** (tel. 6? ... 3): ore 21.

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** «Il Boom», un film di Vittorio De Sica, con Alberto Sordi, G. M. Canale. Ultimo ore 22,30.
**Astor:** «Lawrence d'Arabia» con A. Guinness, A. Quinn, J. Hawkins, J. Ferrer, Peter O'Toole, panavision, technicolor. Orario: 14-17,30-21,30.
**Corso:** «I mostri» con Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman.
**Cristallo:** «Gli uccelli» di A. Hitchcock; con R. Taylor, J. Tandy, S. Pleshette, T. Hedren, technicolor. Orario: 14-16,15-18,15-20,15-22,30.
**Doria:** «Il piede più lungo» Danny Kaye, Cara Williams, Martha Hyer.
**Ideal:** «I 5 volti dell'assassino» con T. Curtis, K. Douglas, B. Lancaster, R. Mitchum, F. Sinatra. Orario spett. 14,10, 16,10, 18,15, 20,15, 22,30.
**Lux:** «Irma la dolce» Jack Lemmon, Shirley Mac Laine, techn. Ult. ore 22.
**Nazionale:** «Gli onorevoli» Totò, W. Chiari, P. De Filippo, G. Cervi.
**Reposi:** «Missione in Oriente» (Il brutto americano) con Marlon Brando, technicolor.
**Romano:** «Criminal sexy» David M. Callum, Wanda Hudson.
**Vittoria:** «55 giorni a Pechino» con Charlton Heston, Ava Gardner, David Niven, technirama, technic. Orario 13,30, 16,25, 19,10, 22,05.

**Ariston:** «Lo sciacallo» Jean Paul Belmondo, C. Vanel, M. Mercier, col.
**Arlecchino:** «International Hotel» E. Taylor, R. Burton, L. Jourdan, panavision, technicolor.
**Augustus:** «Il gattopardo» B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon, techn. Orario film: 14,30 - 18 - 21,30.
**Capitol:** «Il processo» Anthony Perkins, J. Moreau; regia O. Welles.
**Metropol:** «La mia terra» con Rock Hudson, Jean Simmons, scope techn.
**Torino:** «La veglia delle aquile» con Rock Hudson, Rod Taylor e Mary Peach, technicolor. Apertura 10.

**Alexandra:** «Lassù qualcuno mi ama» con Paul Newman, Pierangeli.
**Faro:** «Lassù qualcuno mi ama» con Paul Newman, Pierangeli.
**Fiamma:** «La tela del ragno» techn. (dal capolavoro di A. Christie).
**Hollywood:** «Gli imbroglioni» W. Chiari, Vianello, Franchi, Ingrassia.
**Maffei:** «Bravo Mario» Rivista Mario Ferrero; 16,15 - 21,15. Film: «I tre nemici».
**Massimo:** «La schiava di Bagdad» techn., Anna Karina, Gerard Barray.
**Orfeo:** «Gli imbroglioni» W. Chiari R. Vianello, Franchi, Ingrassia.
**Principe:** «Gli imbroglioni» W. Chiari, R. Vianello, Franchi, Ingrassia.
**Statuto:** «La schiava di Bagdad» techn., Anna Karina, Gerard Barray.

**Adriano:** «Audace colpo dei soliti ignoti» con Gassman, Manfredi.
**Alcione:** «Il duca nero» tec. Riv. G. Vottero - W. Zavart 16,15 - 21,15.
**Alpi:** «Barabba» A. Quinn, S. Mangano, V. Gassman, J. Palance, technicolor scope. Ultimo 21,30.
**La Perla:** «Il pirata del diavolo» sc. tec. W. Brandi, A. M. Ubaldi.
**Regina:** «Tigre dei 7 mari».

**Asti:** «Ursus, gladiatore ribelle» D. Vadis, J. Greci, techn. Apert. 10.
**Crosetto:** «Una sposa per due» techn. con Sandra Dee, M. Presle.
**Olimpia:** «Gli invasori».
**Po:** «Sangue e arena» technic. con Tyrone Power, Rita Hayworth.
**P. Nuovo:** «Drakut il vendicatore» e «Ossessione di donna». Apert. 10.
**S. Felice:** «La grande guerra» sc., V. Gassman, A. Sordi, S. Mangano.

**Esperia:** «Oro per i Cesari» tech. sc. con Jeffrey Hunter, M. Demongeot.
**Giardino:** «I pilastri del cielo».
**Madonna Rossa:** «Stirpe Maledetta» con S. Brandt, technicolor.
**Mirafiori:** «L'uncino» K. Douglas, tec.
**S. Rita:** «Il sesto eroe» con Tony Curtis, James Franciscus.
**Vinzaglio:** «Uno strano tipo» E. Macario, N. Taranto, A. Celentano, T. Murgia, C. Campanini, G. Agus.

**Araldo:** «El Cid» con C. Heston, S. Loren, R. Vallone, techn. Ultimo 22.
**Eliseo:** «La vergine di Norimberga» techn. sc. R. Podestà, G. Riviere.
**Fréjus:** «La congiura dei potenti» techn., J. Marais, R. Schiaffino.
**Nuovo:** «F.B.I. agente implacabile» con Eddie Constantine.
**S. Paolo:** «FBI Cape Canaveral» J. Kelly, R. Denton. Segue cart. an. tech.

**Artisti:** «I 3 moschettieri» G. Barray, M. Demongeot, techn. scope.
**Belgio:** «Mollo on. ministro» techn.
**Cavallo:** «L'uomo dalla maschera di ferro» tech., J. Marais, S. Koscina.
**Eridano:** «Totò e la dolce vita» con Totò, Peppino De Filippo.
**La Stella:** 2 film «Tutto l'oro del mondo» di René Clair con Bourvil e «Doppio segno di Zorro».
**Oreste:** «Zorro» technicolor.
**V. Veneto:** «Pirati dei 7 mari» con J. Payne, D. Reed, technicolor scope.

**Astra:** «La vergine di Norimberga» tech. sc., R. Podestà, G. Riviere.
**Barolino:** «Addio alle armi» techn. con Rock Hudson, Jennifer Jones, Vittorio De Sica, Alberto Sordi.
**Elios:** «La maschera di fango» con Gary Cooper, technicolor.
**Massaua:** «Fior di loto» con Nancy Kwan, James Shigeta, technicolor.
**Star:** «FBI Cape Canaveral» Jack Kelly, Ray Danton.

**Adua:** «Sperone nudo» J. Stewart, J. Leigh, col. Varietà 16,30-21,30.
**Aurora:** «Tunisi top secret» techn., Elsa Martinelli, M. Serato.
**Bruzio:** «Amore più grande del mondo» A. Sheridan, S. Cochran, colori.
**Edelweiss:** «Fruste nere di Zorro» e «Regina di Venere» Z. Z. Gabor tec.
**Fortino:** «Robin Hood contea nera».
**Lanteri:** «Vendetta di Ursus» techn.
**Malorr:** «Il sole nella stanza» techn. con Sandra Dee, Peter Fonda.
**Nord:** «I giovani cannibali» scope, metrocolor, con George Hamilton.
**Palermo:** «Pirata del diavolo» col.
**Sociale:** «Selvaggi della prateria».
**Zenit:** «La smemorata di Collegno» Totò, Taranto, Macario, J. Sanson.

**Baretti:** «Giudizio universale» Sordi.
**Cabiria:** «La guerra di Troia» S. Reeves, J. D. Barrymore, techn. scope.
**Colosseo:** «L'invincibile cavaliere mascherato» P. Brice, H. Chanel, tec. sc.
**Continental:** «L'eroe di Sparta» Richard Egan, D. Baker, techn. scope.
**Flora:** «Gladiatore invincibile» tech. scope, R. Harrison, J. Corey.
**Italia:** «Zorro e i 3 moschettieri» techn. scope con Gordon Scott.
**Moderno:** «Anni ruggenti» Manfredi e «Ester e il re» R. Egan, techn.
**Piemonte:** «Il paladino della Corte di Francia» con J. Claude Pascal, Scilla Gabel, technicolor scope.
**S. Carlo:** «Congiura degli innocenti» Shirley Mc Laine, E. Gwenn, techn.
**Speciale:** «Twist, Lolite e vitelloni» technicolor. Apertura 15.

**Diana:** «Il figlio dello sceicco» tech. scope con G. Scott, J. Claire.
**Dora:** «I senzalegge».
**Roma:** «Dal sabato al lunedì» Marianne Hold, Geronimo Meynier.
**Umbria:** «Ovest selvaggio» D. Robertson e «Agi Murad» S. Reeves.

**Alba:** «Lo zar dell'Alaska» techn. con Richard Burton, Robert Ryan.
**Ambra:** «I 3 del Texas» technicolor con Tom Tryon.
**Apollo:** «Segno di Zorro» technic. scope con Sean Flynn, G. De Marz.
**Luce:** «Joselito piccolo colonnello».
**Lorenzo:** «20 chili di guai» techn. scope, Tony Curtis, S. Pleshette.
**Lutrario:** «Uno strano tipo» A. Celentano, N. Taranto, E. Macario.
**Sansovino:** «Ercole al centro della terra» R. Park, C. Lee, scope colori.
**Splendor:** «L'isola in capo al mondo» Rossana Podestà, D. Addams.

**Riduzioni E.N.A.L.** — Adriano, Alexandra, Ariston, Faro, Flora, Hollywood, Milano, Maior, S. Felice; - Salone dell'Auto (biglietti all'Enal). - Teatro Alfieri: «La fiaccola sotto il moggio» (biglietti all'Enal). - Teatro Carignano: «Il bugiardo» (per domani sera biglietti all'Enal). - Teatro Gianduja: «Marionette Lupi» (biglietti alla cassa). - Soc. Musica da Camera (abbonamenti ridotti all'Enal).

**Circolo della stampa** — Questa sera alle 21,30, nella sede di corso Stati Uniti 27, il dott. Mario Berutti, avvocato generale presso la Corte d'Appello di Torino, e l'avv. Firpan presenteranno il volume «Il magistrato», di Gigi Ghirotti. Sarà presente l'autore.

# LA FILLON

## Chi sono quelle dame?

*XV — Sotto il nome di Jouancourne, vedova di Francis Jouancourne, segretario particolare di S.A.R. il Reggente, Philippe d'Orléans, la bella Maddalena Fillon si unisce in matrimonio con il giovane conte di Alvernia.*

Il viaggio, ossia il loro viaggio di nozze, è lungo e piuttosto disagiato, ma la coppia è felice. Il conte Paolo è innamorato follemente di Maddalena. Anche quest'ultima si sente sempre più fortemente attratta da quel giovane nobile e affettuoso, che ha per lui ogni attenzione. Dopo giorni e giorni di viaggio la berlina degli sposi giunge in vista delle montagne dell'Alvernia. Il veicolo s'inerpica lungo dei viottoli che si perdono nel folto. Nell'aria è un forte profumo di resina e il cinguettio degli uccelli rende ancora più bello il continuo rincorrersi di colline verdi che fanno da cornice a un paesaggio vario e sempre incantevole. Sulla sommità di una collina che domina un'amena vallata sorge un castello turrito: «Eccoci finalmente a casa» — dice il conte Paolo a Maddalena. «Spero ti piacerà. E' un posto deli-

zioso dove si gode una pace invidiabile!». Maddalena ascolta in silenzio queste parole quasi non le fossero rivolte. In effetti la sua mente è rivolta ad altri pensieri: «Fra poco — essa dice fra di sé — sarò nel castello di Paolo e alla presenza di sua madre. Quale sarà il suo atteggiamento nei miei confronti. Le piacerò?». Pochi minuti dopo la carrozza imbocca un largo viale alberato alla cui fine è un grosso cancello in ferro battuto. «Stiamo attraversando il parco — dice ancora il conte Paolo alla consorte — ti piace?». Questa volta Maddalena risponde con voce che tradisce una certa commozione: «Sì, amore mio. Qui è tutto incantevole!». L'incontro fra Maddalena e la suocera è dei più cordiali. La contessa di R... va incontro alla sposa di suo figlio e, dopo averla baciata delicatamente su una guancia,

le dice: «Figlia mia. Sono felice che tu sia qui. Questa è la tua casa. Auguro a te e Paolo ogni felicità». Maddalena rimane commossa di fronte a tanta affabilità. La madre di Paolo è la più adorabile delle suocere! Suo figlio, poi, è un uomo adorabile! La vita al castello trascorre semplice ma interessante per Maddalena abituata a condurre la propria esistenza nei salotti mondani di Parigi. Ogni giorno essa si reca a passeggiare insieme a Paolo nella grande proprietà suscitando l'ammirazione della gente del luogo. Una sera, dopo cena, Maddalena chiama a sé il marito: «Paolo — essa le dice con semplicità — debbo darti una notizia che spero ti farà felice... Sto per avere un figlio!». Il conte stringe amorosamente Maddalena fra le braccia: «E' una notizia meravigliosa quella che mi dai», egli aggiunge visi-

bilmente felice. Per la prima volta delle lagrime veramente sincere solcano le gote di Maddalena. Alcuni mesi più tardi essa dà alla luce una bimba. Marito e suocera sono pazzi di felicità per il lieto evento. Ma più di loro lo è la Fillon che, stringendo al seno la sua creatura, pensa: «Fino a poco fa non ero che una dispensatrice di piacere, ora sono una donna, una mamma». Trascorrono così quattro anni durante i quali Maddalena è diventata la più amorevole delle madri e la più amabile delle nobildonne d'Alvernia. Nella zona tutti parlano della sua bellezza, della sua modestia e della sua generosità verso i poveri. Un pomeriggio di settembre, mentre insieme alla sua dama di compagnia sta recandosi alla casa di un vecchio contadino ammalato bisognoso di cure, la Fillon attira l'attenzione di un signore. Rivolgendosi a un contadino che cammina al suo fianco, lo sconosciuto gli chiede: «Chi sono quelle dame?».

SEGUE: Una vecchia conoscenza

# ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 9)

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTASI alloggetto una camera cucina 17.000, subito, zona Martinetto: Converso, via Crissolo 12.

A. AFFITTASI 2 camere salone signorile subito S. Rita. Tel. 528-539.

A Mirafiori affitto 4 camere tinello subito tinteggiati. Telefonare 544-401.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

(Continua a pag. 11)



# Baillet e Dutilleul

## «La bella Maria»

*IX. — Autori presunti, ma introvabili, di numerosi assassinii perpetrati nel Nord della Francia, e in particolare nella zona di Calais dal 1893 al 1896, Baillet e Dutilleul sono finalmente catturati dai gendarmi. Il loro ultimo delitto, quello della signora Cauvet, madre del curato di Merlimont, ha posto la polizia sulla traccia giusta.*

Era stato nel carcere di Loos che Baillet e Dutilleul avevano stretto amicizia. Durante i momenti di riposo essi avevano parlato a lungo facendo propositi, ovviamente criminosi, su quella che sarebbe stata la loro attività congiunta una volta usciti dalla prigione. Baillet, il più giovane, si era subito sentito attratto verso quel suo compagno di prigionia, alto e forte, che tutti gli altri reclusi temevano per la sua autorità e violenza. I due erano stati rimessi in libertà a poche settimane di distanza l'uno dall'altro. Recatisi insieme a Nizza si erano dati da fare conoscendo individui della loro risma. Era stato in quella città che Dutilleul aveva conquistato una giovane ballerina, certa Maria Comes. Seppure innamorato di lei, aveva finito per sfruttarla cedendo alle minacce del compagno di carcere Baillet, il quale in quell'amorazzo passeggero aveva visto soltanto la possibilità di impossessarsi dei magri guada-

gni messi da parte dalla ragazza. Accortasi dell'inganno, la giovane aveva minacciato di rivelare tutto alla polizia, ma Baillet glielo aveva impedito. Una sera, al termine dello spettacolo, egli si era avvicinato alla ballerina e, alla presenza del suo compagno, le aveva detto senza complimenti: «Una parola alla polizia sul nostro conto e nessuno ti applaudirà mai più perchè finirai strangolata in fondo a un pozzo. Intesi?». Terrorizzata dall'atroce minaccia, Maria aveva preferito dimenticare per sempre il furto patito e i due loschi figuri che la avevano derubata. Ma ritorniamo all'interrogatorio. In merito all'assassinio della signora Cauvet, Baillet dichiara di fronte al commissario di polizia: «Vede, signore, è stato Dutilleul che mi ha spinto a fare il colpo. Rammento che era la sera del 27 dicembre. Mi trovavo per caso col mio amico alla stazione ferroviaria di Merlimont. Ad un certo momento un giovane sacerdote

passò vicino a noi. Baillet mi si avvicinò e disse a bassa voce: "Vedi quel prete, deve avere dei soldi. A mio avviso è un buon pollo da spennare!". A queste parole Dutilleul interrompe il compagno con un grido: «Non è vero. Egli mente, è...». Ma Baillet non porge ascolto alle rimostranze del giovane delinquente e suo compagno di galera. «Fu così che accettai la proposta di Baillet di seguire il religioso per vedere dove abitava. La sua casa non era lontana, un chilometro o due al massimo dalla stazione. L'alloggio era la canonica della chiesa del paese. Pensammo che non sarebbe stato prudente agire subito. Il sacerdote, un uomo giovane e robusto, avrebbe potuto metterci in difficoltà. Nelle vicinanze della canonica vedemmo un fienile e pensammo di trascorrervi la notte a studiare il nostro piano. Decidemmo che era meglio agire mentre il sacerdote era in chiesa intento a celebrare la Messa, ossia la mattina

seguente. Prima dell'alba facemmo una puntata alla canonica per studiare il luogo. Il fabbricato era circondato da un alto muro e lo scalammo. Tutto era silenzio e nessuno notò la nostra presenza. Quando ritornammo seguimmo la stessa strada. Ricordo che Dutilleul aveva portato con sé un nodoso bastone. "Non si sa mai — egli mi aveva detto strizzando l'occhio — può sempre servire". Attraversato un piccolo cortile, raggiungemmo la canonica. Vi entrammo passando attraverso una finestra posta sul retro. La casa era vuota. Nel frattempo il nostro uomo stava in chiesa. Fu così che cercammo di appropriarci del suo denaro. Ricordo che stavamo rovistando nei cassetti di un grosso armadio quando udimmo un rumore. Chi poteva essere? Non sapevamo che il sacerdote viveva con la madre. Mossa in sospetto da alcuni rumori, essa ci colse di sorpresa e si mise a gridare: "Aiuto... aiuto... al ladro!". In quell'attimo vidi Dutilleul lanciarsi contro di lei con il bastone alzato...».

SEGUE: Le pantofole ricamate

# ULTIME NOTIZIE

### Anche in America uno scandalo tira l'altro

# Un senatore fa stipendiare dallo Stato due ragazze-squillo quali sue «segretarie»

**Al caso della «Keeler americana» segue questa clamorosa denuncia da parte di un deputato democratico: il parlamentare accusato (di cui non viene fatto il nome) è repubblicano Miglioramenti economici agli agenti della C.I.A.: «Fare la spia è un mestiere pericoloso»**

*Nostro servizio particolare*

**Washington, giovedì sera.**
*In un ambiente già a rumore per il caso di Robert Baker (il segretario della maggioranza democratica in Senato dimessosi dalla carica, per le accuse rivoltegli di condotta scorretta, ed ora sotto inchiesta) e in un clima riscaldato dalle rivelazioni sulle attività di Ellen Rometsch, la bella tedesca che frequentava senatori e altri personaggi ed è stata rispedita in patria, si fanno nuove clamorose asserzioni di corruzione nell'ambito della Camera Alta. A puntare il dito accusatore è stato un deputato democratico, Tom Steed dell'Oklahoma (sia qui il prosa della pagina al fuoco è stato portato dai repubblicani). Assicura Steed di avere scoperto poco tempo fa che sul ruolino paga di un senatore si trovavano due ragazze squillo.*

*Non è la sola accusa che il deputato rivolge ai padri coscritti. Egli sostiene fra l'altro, che li interessa più il senso della cosa pubblica (ma aggiunge che questo vale, a quanto ha potuto constatare, per la gente in generale): «Mi interesso della faccenda dell'affrancatura postale fin da giugno, ma nessuno mi ha badato», ha detto ai giornalisti il battagliero deputato di Shawnee. «Ecco che adesso parlo delle call-girls e un sacco di gente mi presta attenzione».*

*La «faccenda postale» è l'oggetto di una controversia in corso fra Senato e Camera. In giugno il Senato ha aggiunto alla legge sugli stanziamenti per le due Camere, quale l'aveva approvata la Camera dei rappresentanti, un codicillo che impone ai deputati di desistere dall'abitudine di usare la macchinetta affrancatrice, messa a loro disposizione in Campidoglio, per la spedizione dei volantini propagandistici e di altro materiale a privati cittadini.*

*Racconta Steed: «Una sera, qualche mese fa, ero ad un ricevimento. Ho incontrato due signorine e abbiamo cominciato a chiacchierare. Mi confidarono di essere al servizio di un senatore, che le teneva regolarmente sul suo ruolino paga. Non chiedetemi di fare il nome del senatore: non lo farei nemmeno se mi fosse chiesto da una commissione d'inchiesta senatoriale». Si è domandato al deputato se le due «squillo» prestino ancora la loro opera per conto del senatore. «Non posso saperlo», ha replicato.*

*Steed ha già seguito altre volte lo stesso sistema di non nominare i destinatari delle sue accuse. Dice che i senatori sono responsabili nei confronti di se stessi e dei loro elettori, e che non tocca a lui metterli sul banco d'imputazione.*

*La rivelazione fatta dopo dell'arresto di un ingegnere americano e di vari funzionari della delegazione sovietica alle Nazioni Unite — che saranno espulsi dagli Stati Uniti — implicati in un caso di spionaggio rende di particolare attualità l'annuncio di nuove norme restrittive per i viaggi dei diplomatici comunisti accreditati in America. Si sottolinea d'altro canto che il Dipartimento di Stato ha sempre caldeggiato la massima libertà di spostamento dei diplomatici, su una base di reciprocità; ma risulta che il Pentagono bada soprattutto alle possibili conseguenze che una siffatta libertà di movimento dei diplomatici comunisti potrebbe avere per la situazione difensiva del Paese. Ieri, dopo mesi di discussione fra il Dipartimento di Stato e quello della Difesa, si è raggiunto un compromesso che preclude ai diplomatici dei Paesi comunisti l'accesso al dieci per cento circa del territorio americano.*

*La Camera dei Rappresentanti ha approvato, e trasmesso al Senato, un disegno di legge che prevede migliorie per gli agenti della «Central Intelligence Agency», l'Ente di controspionaggio americano: in particolare un sistema di pensionamento in età non troppo avanzata. Nel corso del dibattito i deputati hanno appreso dal deputato democratico Mendel Rivers, che ha presentato il disegno di legge per conto della Commissione per le forze armate, che circa il trenta per cento degli agenti della «Cia» vivono in «condizioni pericolose», che alcuni «languono in carcere» e altri «sono stati condotti dinanzi al plotone di esecuzione»; che ogni agente s'impegna per iscritto ad accettare l'invio in qualsiasi parte del mondo, e che «spiare è un mestiere pericoloso».*

*Il nuovo provvedimento consente a certi agenti d'andare a riposo dopo dieci anni di servizio, ad altri di ritirarsi al compimento del 50 anni di età.*

**Alfredo Krusenstiern**

### Le riunioni alla Camilluccia

# La piattaforma dc per il centro - sinistra

*(Segue dalla 1ª pagina)*

fondamentali del Paese e della democrazia italiana».

Negli stessi ambienti dc si si è fatto osservare che una delimitazione della maggioranza non è un fatto numerico e meccanico (Lombardi, come si ricorderà, aveva detto nel suo intervento: «quattro partiti e basta», il cui concetto è stato poi travasato nella mozione approvata), ma un fatto non arbitrario e pieno di significato e di conseguenze. Una politica estera di pace sì, ma di assoluta lealtà alle alleanze, fuori di ogni equivoco neutralismo, una politica economica seria, responsabile, attenta a tutti gli aspetti della realtà economica, preoccupata di assicurare le migliori condizioni alle categorie lavoratrici, ma non polemica nè punitiva e capace di convogliare tutte le forze necessarie allo sviluppo economico e sociale del paese: «sono queste posizioni dalle quali la dc non potrà prescindere», assicura ancora la stessa agenzia ufficiosa.

Come si vede, in contrappunto con le decisioni del congresso socialista la dc ha fissato alcuni punti essenziali sui quali intende discutere con gli altri partiti senza prospettarsi soluzioni di compromesso. Ma c'è di più. L'ufficioso Messaggero dà notizia che ieri si è riunito il gruppo doroteo, con la partecipazione degli on. Rumor, Colombo e Piccoli: il gruppo si è trovato concorde nel rilevare che le cose dette al congresso socialista non possono non suscitare perplessità: le stesse perplessità che hanno non poca eco negli ambienti vicini alla segreteria della dc e che vanno pregiudizialmente chiarite. Non sarebbe infatti possibile, anche in considerazione degli ordini del giorno approvati dai gruppi dc della Camera e del Senato, avviare le trattative per la formazione di un nuovo governo di centro-sinistra se non intervenisse da parte socialista un chiarimento sui problemi relativi alla delimitazione della maggioranza e della politica estera (atteggiamento del governo in caso di costituzione di una forza multilaterale della Nato).

Anche altri esponenti democristiani sono in agitazione, chi contro, chi a favore. L'on. Scelba, di cui abbiamo già detto, ha scritto sul giornale centrista che «la parola ora spetta ai partiti democratici e alla dc, in primo luogo. E dalla loro parola gli italiani potranno capire se contro la tracotanza dei Lombardi e soci e la politica velleitaria dell'on. Nenni c'è chiarezza di idee e volontà politica di piegare il nuovo corso a realizzare una più alta democrazia, ad allargare la sfera di libertà della persona umana. La prima occasione di dimostrare tale volontà viene offerta ai partiti democratici dalla formazione del governo regionale della Valle d'Aosta. Pretenderà il psi di rinnovare l'esperimento frontista nella Valle d'Aosta?».

Ma il sindacalista Storti dice, al contrario, che già il fatto che i socialisti abbiano deciso di partecipare direttamente al governo è un fatto positivo: il problema che si apre ora — secondo il segretario della Cisl — è quello di confrontare i programmi e la volontà politica dei partiti che si accingono a predisporre la piattaforma governativa. E' su questo piano, al di là delle posizioni ideologiche di ciascun partito, che Storti si augura di vedere la dimostrazione della capacità di «dimensionare» le esigenze particolari dei singoli partiti nell'interesse generale del paese.

I socialdemocratici esaminano già oggi gli aspetti salienti dei risultati congressuali del psi. Stamane si sono riuniti i gruppi parlamentari del Senato e della Camera e questo pomeriggio si riunirà la direzione per esaminare la situazione politica. Ma le decisioni definitive saranno prese dal comitato centrale socialdemocratico convocato per il 18 novembre. Saragat, che ieri era stato molto duro con Nenni, che lo aveva attaccato per la scissione di Palazzo Barberini, non si è voluto impegnare con un giudizio che spetta — egli ha precisato — agli organi direttivi dei partiti. Preti, della sinistra, ha invece giudicato positivi sia la relazione introduttiva di Nenni, sia il documento finale approvato dagli autonomisti.

La direzione repubblicana si riunirà il 4 novembre e il consiglio nazionale il 9 e 10 novembre; questi due organi decideranno l'atteggiamento da tenere nelle prossime trattative. Ma già Reale, in un articolo sulla Voce Repubblicana anticipa un apprezzamento positivo per le risultanze del congresso. Pur polemizzando con l'intervento di Lombardi, Reale afferma infatti che da un primo esame delle risultanze del congresso socialista si possono trarre queste impressioni: che, superati gli elementi inessenziali del dibattito e dimenticati quelli coloristici e personalistici, il psi potrà occupare il suo importante posto di interlocutore di un rapido e concludente discorso per la ricostituzione della coalizione di centro-sinistra.

Infine c'è da segnalare un invito di Malagodi al «senso di responsabilità» della dc. «Noi liberali abbiamo dimostrato nei sedici anni passati — ha detto il leader liberale — la nostra capacità e volontà di contribuire al progresso dell'Italia nella libertà. Abbiamo detto dal primo momento dove si andava a finire ricercando l'appoggio socialista. I fatti ci hanno dato ragione. Tutto questo ci dà il diritto e il dovere, in un momento così grave della vita nazionale, di fare appello al senso di responsabilità della dc e dei socialdemocratici, perchè non commettano errori di portata forse irreparabile».

Senonchè l'invito al senso di responsabilità della dc non basta. Per costituire un governo anche soltanto fra democristiani e socialdemocratici, con l'appoggio esterno del pli, occorre che sia il psdi a ripudiare la politica di centro-sinistra, una cosa che è fra quelle che lo stesso Malagodi definì recentemente «astratte». Se non si dovesse fare il nuovo governo di centro-sinistra, la soluzione più evidente parrebbe il ricorso a nuove elezioni politiche.

**P. A. Pellecchia**

### Due persone carbonizzate in un pauroso incendio

**AGRIGENTO,** giovedì sera.

Due persone sono morte carbonizzate a Favara in un pauroso incendio che ha distrutto due abitazioni. Altre due persone, secondo le prime notizie giunte nel capoluogo, sarebbero rimaste gravemente ustionate.

Le vittime sono Antonino Nobile di cinquantun anni e Gaetano Meli di trentaquattro. I loro corpi sono stati rinvenuti dai vigili del fuoco al termine dell'operazione di spegnimento. Il fuoco si era sviluppato in due alloggi di via IV Novembre.

# Attende con due compagni la salvezza

Il minatore Fritz Loder, fotografato da uno dei buchi due compagni superstiti, Hanusch e Pohlay, con i quali attende di essere salvato in fondo alla tragica galleria della miniera del Peine (Telefoto a «Stampa Sera»)

### Brillante azione della polizia a 24 ore dalla criminosa impresa

# Già arrestato uno dei rapinatori del guardiano del «metro» milanese

**Attivamente ricercato il complice, un giovane diciassettenne di Brescia - E' costui che, dopo la rapina, voleva uccidere il custode per eliminare un «testimone pericoloso» - Dissuaso con la forza dal compagno e indotto a fuggire**

*Dal nostro corrispondente*

Milano, giovedì sera.

In meno di ventiquattro ore la Squadra Mobile ha rintracciato e arrestato uno dei due banditi che la scorsa notte hanno aggredito il guardiano di un cantiere della «Metropolitana» in piazza del Duomo, rapinandolo di 63 mila lire e di un orologio, e ha individuato il secondo, che dovrebbe cadere nella rete tesagli dalla polizia da un momento all'altro.

Salvatore Spezziga, di 50 anni, il guardiano che ha passato un brutto quarto d'ora, ha fornito, dal canto suo, alla polizia un certo numero di elementi atti a facilitare il lavoro degli inquirenti. Francesco Morelli, di 20 anni, nativo di Terni ma abitante a Milano in via Calatafimi 15 — il rapinatore arrestato — è stato rintracciato in un bar di via De Amicis. Aveva indosso una camicia nuovissima, acquistata poco prima con parte del bottino. Il complice, il più scalmanato dei due (quello che, senza l'intervento deciso del compagno, avrebbe ucciso con una sbarra di ferro il guardiano), si chiama A. M., ha 17 anni, abita in via Lorenteggio ed è nativo di Clusone d'Iseo (Brescia). Il Morelli, dopo stringenti interrogatori, ha confessato di avere consegnato l'orologio rubato ad un orefice con la scusa di farlo pulire.

Il drammatico episodio era accaduto l'altra notte verso le 3. Il guardiano, dopo il consueto giro di ispezione nel cantiere, si era chiuso nella sua baracca, stendendosi sulla brandina. Poco dopo udiva dei colpi alla porta. Chiedeva chi fosse, ed una voce dall'esterno rispondeva: «Apri».

Il guardiano riconosceva una voce nota ed apriva, trovandosi davanti a due giovani che già altre volte gli avevano chiesto ospitalità nella sua baracca per la notte. I due individui avevano però una grinta particolare. Entravano di forza e gettavano il guardiano sulla brandina. Quindi, minacciandolo con una sbarra di ferro, A. M. intimava: «Tira fuori i soldi». Poichè lo Spezziga non rispondeva, i due mettevano a soqquadro i pochi mobili e le valige che si trovavano nella baracca, riuscendo a rintracciare 63 mila lire e un orologio.

Infine, A. M. manifestava l'intenzione di sbarazzarsi del custode, che poteva essere un «pericoloso testimone». A questo punto è però intervenuto il compagno, che con la forza e le minacce l'ha convinto a desistere dall'idea e a darsela a gambe al più presto. I due rapinatori, infatti, sono subito fuggiti; quando il guardiano è riuscito a raggiungere il sagrato del Duomo, i malviventi erano già scomparsi.

**c. b.**

### Movimentata cattura alla stazione ferroviaria

# Sorpresi ad Asti tre venditori di due chili di falsa cocaina

**Provenivano da Agrigento - Si indaga per accertare se siano trafficanti di droga o soltanto truffatori di intossicati**

*Dal nostro corrispondente*

Asti, giovedì sera.

Tre giovani di cui la questura per ora tace i nomi, sono stati fermati da agenti della Squadra mobile per sospetto traffico di stupefacenti. Erano giunti nei giorni scorsi da Agrigento a bordo di una «Giulietta» e la loro presenza non era passata inosservata alla questura, che li teneva d'occhio avendo raccolto voci secondo le quali tentavano di smerciare un certo quantitativo di stupefacenti. Un agente in borghese, facendosi passare per morfinomane, entrava in contatto col terzetto offrendosi di acquistare la droga. Si sentiva così offrire due chilogrammi di cocaina al prezzo di 15 milioni di lire. A garanzia della qualità della merce riceveva mezzo grammo di polverina bianca.

L'agente passava la polverina alla questura, che, fattala analizzare, stabiliva che si trattava realmente di cocaina. Intanto l'agente continuava le trattative per acquistare tutta la partita, accettando infine di versare 15 milioni in contanti all'atto della consegna di tutto il quantitativo. I tre di Agrigento fissavano l'appuntamento per la consegna dinanzi alla stazione ferroviaria di Asti, ieri mattina alle 10. All'ora fissata, fuori della stazione, c'era il solito via-vai di viaggiatori e ferrovieri. Non tutti, però, erano tali; si trattava infatti di agenti pronti ad intervenire per acciuffare il terzetto. Alle 10 la «Giulietta» si fermava dinanzi alla stazione e ne scendevano i tre compari.

Li attendeva l'agente, ma c'erano pure altri suoi colleghi e funzionari della questura, che bloccavano il terzetto e lo facevano salire sulla macchina della polizia, mentre un altro agente saliva sulla loro «Giulietta». Uno dei tre aveva con sè la merce, che è stata sequestrata e inviata per l'analisi al laboratorio provinciale. Con ogni probabilità si tratta di bicarbonato; il mezzo grammo di autentica cocaina era servito soltanto per garantire l'autenticità dei due chili. La questura ha riferito l'episodio alla Procura della Repubblica, che dovrà spiccare mandato di cattura a carico dei tre, oppure denunciarli a piede libero per tentata truffa.

**a. m.**

### Anche stamane a Cuneo mille studenti in sciopero

Cuneo, giovedì sera.

(g. d. m.) E' continuato anche stamane lo sciopero degli studenti dei licei classico e scientifico e dell'istituto tecnico commerciale di Cuneo. L'agitazione viene attuata per ottenere la nomina dei professori che ancora mancano all'istituto tecnico e per modificare dell'orario unico nei due licei. Alle 8,30, un corteo di oltre un migliaio di giovani, quasi tutti col fischietto fra le labbra, ha percorso, vociando, le vie del centro. Lo sciopero dovrebbe continuare anche dopo le prossime festività dei Santi e dell'anniversario della vittoria.

# Le quotazioni nelle Borse

**Il mercato consolida l'orientamento positivo dei giorni scorsi facendo registrare ulteriori progressi nei prezzi**

A TORINO — Alla vigilia di quattro giorni di Borsa chiusa, il mercato consolida i progressi dei giorni scorsi, e dimostra di possedere una buona solidità di fondo. In apertura sono registrati ulteriori rialzi che interessano parecchie voci. Sullo schema delle precedenti riunioni, affiorano realizzi a metà seduta ed in chiusura, ma l'interessamento dei compratori si mantiene costante ed assicura al listino un tono migliore. Notevole il denaro sulle Montecatini.

Titoli di Stato ed obbligazioni invariati.

Dopoborsa stazionario.

La Borsa sarà riaperta martedì 5 novembre, al termine del ponte festivo.

A MILANO — Nonostante un leggero rallentamento di attività, derivante dallo sciopero dei bancari, la Borsa ha proseguito anche stamane nel graduale, controllato movimento al rialzo. Alla vigilia di quattro giorni di festa, le iniziative non sono mancate, permettendo alla quota di rafforzarsi su basi ancora più sostenute.

Sui massimi, i consueti realizzi di beneficio hanno provocato nelle ultime battute qualche assestamento nei titoli primari, ma la complesso la seduta ha chiuso in fase positiva.

Ben tenuti i titoli di Stato; oscillanti le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 72.750; Bastogi 2141; Finelettrica 1180; Fiumare 510,50; Finsider 985; Mittel 3080; Gim 3720; Invest 3600; La Centrale 10.285; Sviluppo 2110; Ass. Generali 116.350; Fond. Incendio 12.500; Assicur. Italiana 30.400; Ras 47.000; Toro 30.600; Toro priv. 6870.

Ferr. N. Ord. 1800.

Châtillon 3080; Cantoni 25.700; Olcese 1125; Cucirini C. C. 9000; De Angeli 4200; Cascami Seta 0600; Cavardo 3140; Lanificio Rossi 3400; Linif. e Canap. 811; Rossari e Varzi 30.500; Rotondi 38.000; Tosi 3300; Snia Viscosa ord. 3265; Snia Viscosa priv. 4140; Marzotto 1840; Un. Manifatture 70.400; Fisac 340.

Dalmine 2204; Italsider 1400; Metalli 4740; M. Amiata 6100; Montecatini 2027; Monteponi 706; Sielo 5300.

Bianchi 512; Fiat 2558; Fiat privileg. 2120; Falk 7020; Trafilerie 1330; Olivetti pr. 3020; Westinghouse 1560; Nebiolo 985.

Sade 1083; Ciell 2000; Dinamo 3070; Edison 3445; Edison Volta 2005; Bresciana 2050; Sarda 2500; Valdarno 3750; Emiliana 1870; Subalpina 2250; Magneti Marelli 1435; Ercole Marelli 800; Orobia 2111; Romana Elettr. 2675; Sesa 1825; Sip 1275; Meridelettrica 2040; Stet 2840; Termomasio 2330; Tel 2370; Terni 500,75; Unes 3290; Vizzola 3375.

Dist. Italiana 3763; Eridania 2870; Romana Zuccheri 271; Motta 30.000.

Anic 1307; Italgas 1700; Liquigas 328; Mira Lanza 43.790; Pibigas 103,50; Rominanca 2086; Lardarello 2790; Saffa 8100; Carlo Erba 11.350.

Acies 3650; Beni Stabili 0650; Immobiliare 829; Risanamento 6420; Silos Genova 5100.

Cartiere Burgo 26.600; Ciga 7095; Eternit 7240; Linoleum 3000; Italcem. 18.710; Cementir 0770; La Rinascente 053,50; Pirelli S.p.A. 5090; Pirelli e C. 7700; Condotte 815; Ceramiche Pozzi 785; Ledoga 7800.

A GENOVA — La Borsa continua a sviluppare quei temi di recupero incominciati all'inizio di settimana. In un clima di buoni scambi, le migliorie, già apparse in apertura, vengono portate e rafforzate al listino. Il moto ascendente è guidato dai titoli più speculativi.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 10.200; Generali 117.000; Ras 46.800; Meridionali 2648; Nai 17.100; Viscosa ordinarie 5275; Viscosa privilegiate 4130; Finsider 985; Cotoni 2063; Italsider 1457; Fiat ordinarie 2561; Fiat privilegiate 2125; Sip 1278; Tel 2380; Edison 3480.

A FIRENZE — Per quanto il mercato si trovi davanti a quattro giorni di Borsa chiusa, il denaro ha ancora prevalso sulle offerte, tanto che il listino registra quotazioni generalmente superiori ai precedenti.

Prezzi — Bastogi 2135; Centrale 10.300; Fondiaria Vita 25.050; Fondiaria Incendio 12.500; Viscosa ordinarie 5200; Montecatini 2037; Fiat ordinarie 2560; Magona 1236; Valdarno 3700; Immobiliare 885.

| A TORINO | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| VALORI DI STATO · OBBLIGAZIONI · METALMECCANICI · TESSILI E MANIFATT. · CHIMICI · MINERARI-ESTRATTIVI · ALIMENTARI · IMMOBILIARI · DIVERSI · AZIONI PER CONTANTI · TRASP. ASSIC. FINANZ. | 30 | 31 | | 30 | 31 | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Segue dalla pagina 13

Si associano al dolore della famiglia per la perdita del caro

**Albano Roteuna-Contin**

le zie:
Massimina Selfusatti Ferrazzano
Luigia Roteuna e famiglia;
i cugini:
Nella Ciprario
Annibale Roteuna-Contin e fam.
Luciano Roteuna-Contin e fam.
Aldo Ciprario Russel e fam.;
gli amici:
Ciprario Roberto Minola
Silvio Selfusatti
Giovanni Teppati
Fratelli Ciprario Gaudenzio
Giuseppe Ciprario
Luigi Gay
Ivan Moglia
Umberto Casarali
Aldo Gallarate
Ciprario Giuseppe Tachin
Jolanda Ciprario
Martino Selfusatti
Aldo Selfusatti
Ottavio Ciprario
Ciprario Fra Pietro
Giacomo Bellorentin
Stefano Giacometti
Vittorio Bruno
geom. Domenico Boria
Giovanni Boria
Giuseppe Carli
Virgilio Selfusatti
Alberto Bologna
Delio Bologna
Bartolomeo Selfusatti
Bartolomeo e Rina Ciprario
Castrale Antonio Biunt
Domenico Forino
Ciprario Giovanni Rag.
— Uscegli, 31 ottobre 1963.

Si uniscono al dolore gli amici: Famiglia Giovanni Ciprario, Como Fanti (Valpot).

Luciana Olivetti e famiglia partecipano commossi al grave lutto.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

**Maddalena Merlone Giorchino**

Ne danno il triste annuncio il Marito, Fratello, Nipoti, Cognati e parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 da via Pietro Giuria 27. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 ottobre 1963.

4-11-1962 4-11-1963

Nel primo triste anniversario della scomparsa del

**Comm. Rag. Annibale Vola**

la famiglia ne ricorda con affetto ed accorato rimpianto la cara memoria. La Messa di suffragio sarà celebrata presso la chiesa Santi Angeli Custodi lunedì 4 novembre alle ore 9,30.
— Torino, 31 ottobre 1963.

La SAI - Società Assicuratrice Industriale ricorda con commosso rimpianto nel primo anniversario della scomparsa il proprio Fondatore e Presidente

**Comm. Rag. Annibale Vola**

— Torino, 31 ottobre 1963.

1959 1963

**Giulio Sava**

La sorella con infinito amore Lo ricorda.
— Torino, 31 ottobre 1963.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Diomira Tinto ved. Grigoli**

Ne danno il tristissimo annuncio il figlio Rinco con la moglie Elda e figli Giorgio, Marisa, Carla, e Ada; la nuora Rina Preti ved. Grigoli col figlio Renzo; sorella, nipoti, parenti tutti. Oggi ore 15,30 da via Nizza 15 la cara salma sarà trasportata a Leini, ove alle 16 si svolgeranno i funerali. Segue autopullman. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 31 ottobre 1963.

Il Circolo Numismatico Torinese prende viva parte al dolore che ha colpito il Socio e Consigliere Rinco Grigoli per la dipartita della

**Mamma**

— Torino, 31 ottobre 1963.

Le Maestranze della Ditta Vittoria e Minuterie di Precisione prendono viva parte al dolore del Comproprietario signor Rinco Grigoli per la scomparsa della cara mamma signora

**Diomira Grigoli**

— Torino, 30 ottobre 1963.

Lina e Bruno Tesoni unitamente alle figlie Maria Teresa e Renata, prendono vivissima parte al grande dolore della Famiglia Rinco Grigoli per la scomparsa della cara

**Nonna Diomira**

— Torino, 30 ottobre 1963.

Nora e Riccardo Barrera con le figlie Marcella e Maria si associano al profondo dolore della Famiglia Rinco Grigoli per la scomparsa della cara mamma signora

**Diomira**

— Torino, 30 ottobre 1963.

Vanna, Carlo e Giorgio Cuniberti prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa della mamma signora

**Diomira Grigoli**

— Torino, 30 ottobre 1963.

Giuseppe e Eugenia Barrera con le rispettive famiglie, partecipano al lutto del signor Rinco Grigoli per la morte della

**Mamma**

— Torino, 30 ottobre 1963.

La Famiglia Gallina prende parte al dolore della Famiglia Grigoli per la morte della

**Mamma**

— Torino, 30 ottobre 1963.

La famiglia Miraglio sinceramente commossa prende viva parte al dolore dell'amico Rinco e famiglia per la scomparsa della

**Mamma**

— Torino, 30 ottobre 1963.

Il 28 corrente cessava di vivere nella sua villa di Serravalle Scrivia serenamente

**Rina Mondini Beretta**

Rassegnati alla volontà divina ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti: il marito Gaetano Mondini, i figli Maria Elena con il marito dr. Raffaele Rusca e figli, Pier Luigi, Gian Carlo con la moglie Ninina Prafelongo e figli, il fratello dr. Mario, il cognato Mario Mondini con la moglie e figli, la cognata Teresa Bussati ved. Mondini e figli, la cognata Elsa Massa, i nipoti, pronipoti e parenti tutti, gli affezionati Silvio, Maurizio, Giuseppe e Michelina, i fedeli coloni Eraldo con la moglie Maria e figli, Augusto con la moglie e figli. La salma riposa nel cimitero di Serravalle Scrivia. Il 6 novembre p. v. alle ore 8 nella chiesa di S. Maria Immacolata in Genova, via Assarotti, verrà celebrata una S. Messa a suffragio della sua anima eletta.
— Genova, 31 ottobre 1963.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale delle Officine Meditteranee S.p.A. Quiliano prendono parte al dolore del Vice Presidente sig. Gaetano Mondini e del figlio Gian Carlo Amministratore Delegato così duramente colpiti per la perdita della moglie e madre

**Rina Mondini Beretta**

— Genova, 31 ottobre 1963.

La Direzione, gli Impiegati e le Maestranze delle Officine Mediterranee S.p.A. Quiliano annunciano con dolore la morte di

**Rina Mondini Beretta**

moglie del Vice Presidente sig. Gaetano Mondini e madre dell'Amministratore Delegato sig. Gian Carlo Mondini.
— Genova, 31 ottobre 1963.

E' mancata ai suoi cari

**Maria Fassino ved. Bertoldo**

di anni 61

Lo piangono: i figli Enzo, Carlo, Giuseppina, e Italo con le rispettive famiglie, sorelle, cognate e parenti tutti. I funerali si sono svolti oggi in Locana alle ore 10,30.
— Locana, 31 ottobre 1963.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al lutto del proprio funzionario ragioniere Carlo Bertoldo per la scomparsa della madre

**Maria Fassino ved. Bertoldo**

— Torino, 30 ottobre 1963.

I Condomini di via Mazzarello n. 1 e 3, via Crescentino 16, via Aurelio Saffi 23 partecipano vivamente commossi al dolore della famiglia per la morte della signora

**Metilde Cervino**

— Torino, 31 ottobre 1963.

L'ing. Dorotei e i Dirigenti della S.p.A. Microtecnica prendono viva parte al dolore dell'ing. Mario Cervino per la perdita della madre signora

**Metilde Cervino**

— Torino, 31 ottobre 1963.

Sono vicini al dolore dell'amico Mario per la scomparsa della mamma

**Metilde Cervino**

gli amici:
Giorgio e Tina Barberi
Luigi Chiesa
Giorgio Lapidari
Giancarlo Morello
Giovanni Navissano
Umberto Palombi.
— Torino, 31 ottobre 1963.

Il Presidente e il Segretario generale della Federazione Italiana contro la tubercolosi comunicano con animo profondamente contristato la immatura scomparsa, in Bologna, del

PROF. DOTT.

**Emidio Costantini**

membro del Consiglio direttivo della Federazione, segretario dell'Associazione regionale Emilia-Romagna, redattore capo della «Rivista di patologia e clinica della tubercolosi», degno e generoso continuatore dell'opera paterna nel campo scientifico, sanitario, sociale della lotta antitubercolare.
— Roma, 31 ottobre 1963.

I Colleghi di lavoro partecipano al dolore di Renato Borello per la scomparsa del padre

**Aldo Borello**

— Torino, 29 ottobre 1963.

31-10-1960 31-10-1963

Nel triste anniversario della dipartita del

**Dott. Giuseppe Bausola**

la moglie, le figlie lo ricordano con profondo rimpianto e tenero affetto. Ss. Messe Asti 1 novembre 1963, ore 8,30 S. Maria Nuova; Vesignano 3 novembre ore 11.
— Torino, 31 ottobre 1963.

Il Dott. Emilio Zaccarelli con i famigliari tutti, commosso per il grande, affettuoso omaggio tributato alla indimenticabile sua mamma

**Amelia Villa Zaccarelli**

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti coloro che di presenza con fiori con parole o con scritti si sono associati al suo inestinguibile dolore. In particolare il Prof. R. Meracchini, il Prof. U. Volterrani, amici e colleghi delle Molinette, le Suore ed il personale dell'Ospedale; Direzione, colleghi e personale M.A.L.F.; l'amico fraterno Carlo Rosiero e Giulina; Corrado Vico e famiglia; le famiglie Baldreghini, Chiliberto, Benedetto, Carrato, Forato, Pariani, Professori ed amici del «La Salle»; gli inquilini e la portinaia della casa, zii e cugini Pellegrini-Zaccarelli, che nell'ora del dolore si sono stretti fraternamente attorno.
Torino, corso Trapani 1.
— 30 ottobre 1963.

# ANNUNCI ECONOMICI

**OFFERTE LAVORO** L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

**GRANDE** officina in Taormina assumerebbe con contratto lavoro bravo elettrauto disposto a trasferirsi in Sicilia. Scrivere: Ditta Gino Cunderi, Taormina Mare. A110039

**IMPORTANTE INDUSTRIA CONFEZIONI SIGNORA CERCA TAGLIATORI, TAGLIATRICI. PRESENTARSI CORSO BOLZANO 14.**

**IMPORTANTE** industria metalmeccanica ricerca tornitori ed aggiustatori stampisti prima categoria. Presentarsi Ulma, Strada Torino 73, Beinasco, Sezione Accessori. A111698

**IMPORTANTE** stabilimento zona Lucento assume operaie addette tranci. Retribuzione ottima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0441 — Torino».

**IMPRESA** cerca muratore e manovale. Telefonare 893-884.

**IMPRESA** costruzioni edili cerca manovali muratori, carpentieri. Telefonare 793-223. A110777

**IMPRESA** decorazioni assume operai provetti massimo 30anni. Telefonare 335-118. A112178

**INDUSTRIA** cerca meccanico generico attrezzista. Presentarsi Metalliche Tosio, str. provinciale Leini km. 8,000

**INDUSTRIA GRAFICA MARIO GROS CORSO ORBASSANO 492/15. ASSUME APPRENDISTI, AIUTANTI LITOGRAFI E PERSONALE FEMMINILE PER LEGATORIA.**

**INGROSSO** tessuti cerca compichiesta giovane ottima pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6307 — Torino».

**MAGAZZINO** ingrosso cerca apprendista commessa 14-16 anni. Telefonare 524-003. A110000

**MAGLIAIE** od apprendiste urgono. Presentarsi negozio macchine per maglieria Guarnero, via Monte Pietà 10.

**MAGLIFICIO** zona corso Francia cerca cucitrici cuciraglie speciali. Telefonare 720-016. A108413

**MANIFATTURA ASSUME FATTORINO 18ENNE PRATICO CITTA' PATENTATO GUIDA APE. TELEFONARE 757-262.** A80533

**MANOVALI VERAMENTE VOLONTEROSI DA QUALIFICARE OPERAI DOPO TIROCINIO. ASSUME INDUSTRIA. PRESENTARSI CORSO VOGHERA 16.** A110931

**MECCANICO** specializzato macchine utensili disponga ora libero cercasi. Scrivere dati attuali arretrati «Pubblicità Stampa 304 — Torino».

**MURATORI** qualificati verrebbero assunti per la Svizzera per primavera 1964. Salario fr. 4,70 all'ora più allocazione familiare. Scrivere: Impresa Italo Molino, 36, rue de Zurich, Genève, Svizzera.

**ODONTOTECNICO** abilissimo protesi mobile cercasi. Telefonare 683-030.

**OFFICINA** meccanica cerca operaio torni paralleli, frese universali e torni revolver, militesente. Telef. 380-269.

**OFFICINA** meccanica Faria, Asti 27, cerca tornitori qualificati e apprendisti. A109855

**OPERAIO** pratico manutenzione e montaggio stampi su presse cercasi. Telefonare 95-472, 950-208.

**OPERATORI TORNI AUTOMATICI MANO E MULTIMANDRINO, OPERATORI FRESE CERCANSI URGENTEMENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 268 — TORINO».**

**PALAZZO** signorile centro città cercasi portinaio, custode 38-45enne, ottima presenza, volenteroso, preferibilmente ex carabiniere. Scrivere: referenze, pretese, composizione famiglia a: «Pubblicità Stampa 5206 — Torino». A111144

**PASTICCIERE** cercasi per lavorazione torinese tradizionale anche mezza giornata. Telefonare 273-149.

**PENSIONATO** cercasi per carico scarico magazzino possibilmente dattilografo e patentato. Telef. 688-630.

**PETTINATRICE** cerca abile lavorante. Telefonare 544-153, ore negozio.

**PIALLATORE** prima categoria per macchina metri 4,50 per 1,50 cercasi da importante officina meccanica lavorazione non di serie. Tel. 293-961.

**PICCOLA** famiglia cerca tuttofare fissa referenziata, stipendio 55.000. Presentarsi Gori, via Alfieri 24.

**TUBISTI** qualificati ed aiutanti cerca Ditta Bertolotti, corso Francia n. 31. Presentarsi mattino 9-12.

**TUTTOFARE** fissa oppure giornata, referenziata, seconda famiglia tre adulti. Telefonare 772-885.

**TUTTOFARE** referenziata giornata piccola famiglia cerca. Tel. 394-608.

**TUTTOFARE** tre ore mattino zona Giovanni Agnelli cerco. Telefonare pasti 380-147. A110463

**TUTTOFARE** referenziata cerca famiglia tre adulti, camera con bagno. Telefonare 761-793. A111597

**2000** giornaliere offre ragazza produca indirizzi fotografici. Fotostudio, Vittorio Emanuele 182.

**PUERICULTRICE** diplomata, o bambinaia esperta, o balia asciutta cercasi per neonato. Referenze. Ottimo stipendio. Telefonare 41-288 oppure. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2154 — Torino». A112216

**QUINDICENNE** apprendista impiegata bella calligrafia cerca studio professionale. Telefonare 779-470.

**RAGAZZA** o ragazzo cerca pasticceria. Telefonare 578-327.

**RAGAZZO** apprendista commesso tessuti cercasi. Marchisio, Manzoni 2.

**RAGAZZO** volenteroso aiuto magazzino ed commissioni cercasi. Telefonare 683-350. A110315

**RETTIFICATORE** attrezzista interni esterni, anche mezza giornata, cercasi. Telef. 683-490, ore 18-18,30.

**SIGNORE** signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dono addestramento gratuito. Casarci, San Quintino 4 (cortile). 0129

**SIGNORINA** volenterosa per aiuto magazzino piccola fabbrica borsette. Rattuei, Saluzzo 18. A111943

**TUTTOFARE** cerca casa signorile, alto stipendio se veramente capace, referenziatissima, fissa o giornata. Telefonare 887-831. A110971

**PIAZZISTI, RAPPR.** L. 180 per parola

**ABILE** venditore già ispettore importante società nazionale accetta incarichi organizzazione controllo sviluppo vendite istruzione agenti consulenza organizzativa commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6345 — Torino».

**AGENTE** commercio giovane, dinamico, militesente, patentato, per provincia Cuneo cerca importante società settore auto, moto, ciclo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6309 — Torino». A108121

**AGENTE** commercio giovane, dinamico, militesente, patentato per città di Torino cerca importante società commerciale settore auto, moto, ciclo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6309 — Torino». A108121

**AZIENDA** commerciale articoli esclusivi cerca rappresentante auto proprio province Alessandria Vercelli Novara. Telefonare 70-407. A110870

**CERCANSI** rappresentanti volenterosi avviarsi carriera redditizia, vendita mobili tedesche. Mezzo proprio. Inutile scrivere se privi requisiti e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2092 — Torino». A109815

**CERCASI** Torino Piemonte introdotti negozi ferramenta disposti abbinare vendita nuovo bullone americano autobloccante. Scrivere: Gerbo, via Marco Polo 21, Torino. 0421

**CERCHIAMO** rappresentante che ci dimostri di essere veramente introdotto presso idraulici impianti termici sanitari ferramenti. Affidiamo vendita prodotto esclusivo, stipendio provvigioni. Inutile presentarsi se non in possesso clientela del ramo. Telefonare 588-930. A109762

**DITTA** esclusive ricambi auto offre ottimo trattamento introdotto autoriparatori zone Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2090 — Torino».

**CONOSCIUTA** ditta cosmetici cerca abili venditori ambosessi Asti Cuneo Alessandria Piacenza. Fisso, Provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4352 — Torino». A109894

**GIOVANE** 25enne dinamico patente C offresi rappresentanze. Telefonare 379-316. A111158

**GRANDE** negozio autoaccessori Torino accetterebbe rappresentanza esclusiva articoli inerenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6350 — Torino».

**IMPORTANTE** azienda ingrosso tessuti drapperie tenerie organizzata con rappresentanti regionali cerca per Piemonte e Liguria rappresentante o viaggiatore. Si richiede conoscenza clientela, referenze. Inutile rispondere senza requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2105 — Torino».

**INDUSTRIA ARREDAMENTI CERCA RAPPRESENTANTI VERAMENTE CAPACI E INTRODOTTI MOBILIERI ALTA ITALIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4385 — TORINO».** A110778

**IMPORTANTE** azienda esclusivista additivi cemento e prodotti affini ricerca agenti province Piemonte sicuramente introdotti settore edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 232 — Milano». 27258

**IMPORTANTE** industria milanese di camiceria assumerebbe rappresentante esclusivista Piemonte bene introdotto purchè residente Torino. Scrivere casella 309 P, Sip, Milano.

**INDUSTRIA** articoli ufficio forniture dirette consumatore cerca rappresentante per Torino, Asti, Vercelli, Aosta. Scrivere Società Italiana Dorica, via Aless. Farnese 5, Roma.

**INDUSTRIA** tubi, profilati, materie plastiche ed gomma cerca rappresentanti introdottissimi Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5150 — Torino». A110033

**INTRODOTTO** carrozzerie parti Piemonte accetterebbe incarico visite ramo. Referenze, garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3143 — Torino».

**INTRODOTTO** Torino Piemonte uffici industrie disposto abbinare vendita mobili metallici cercasi. Scrivere: Gerbo, via Marco Polo 21, Torino.

**LA** «Ecar-Medica Caracas C.A.», Carmelitas Apartado 3497, Caracas (Venezuela), si offre ai fabbricanti di prodotti e di strumenti elettromedicali disposti a essere rappresentati in Centro-Sud America.

**PROPAGANDISTA** medicinali pratica ultraventennale offresi seria ditta Torino Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6343 — Torino».

**NOTA** industria grassi e lubrificanti cerca agenti prov. Torino, Cuneo, Aosta. Rimborso spese provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8025 — Torino». A110639

**PROPAGANDISTI** cercansi introdotti Novara Vercelli Asti Cuneo specialità antibiotica mutuabile, alta provvigione. Accettasi abbinamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2102 — Torino». A110341

**SERIA** ditta tedesca con ottime referenze sede Torino cerca abili rappresentanti novità campo edilizia. Ottimo trattamento. Manoscrivere referenze a: «Pubblicità Stampa 4327 — Torino». A109840

**TRENTASETTENNE** rappresentante prodotti caffè ristoranti alberghi assume nuove rappresentanze stesso ramo per Torino, Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4342 — Torino».

**TRENTENNE,** presenza, volontà, offresi rappresentanze alimentari affini seria ditta. Scrivere Turci, via Nizza 378, Torino. A110891

**VENTICINQUENNE** pluriennale esperienza vendite offresi visite clientela seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3408 — Torino».

**VERNICI** normali e speciali industria importanza nazionale cerca agente conoscenza campo colori introdotto industrie Torino Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6004 — Torino».

**VIAGGIATORE** macchine utensili accessori introdotto Piemonte cercasi. Telefonare 683-350. A110215

**VIAGGIATORE** possibilmente introdotto drogherie-profumerie-parrucchiere signora, automezzo proprio, ditta prodotti chimici-cosmetici cerca per Novara. Stipendio, rimborso spese, premi produzione. Pubbliman 335, Bergamo. 27426



**INFORMAZIONI** L. 180 per parola

**A. INFORM** investigazioni infedeltà, prove legali, informazioni ovunque comunque, consultazioni gratuite, segretezza. Vittorio Amedeo 21, telefono 544-176. 0788

**A. NUOVITALIA** di Maurizio Emme indagini per separazioni legali documentate investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque; accettansi incarichi spionaggi. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-576, 682-182.

**ABBIATE** presenta istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pattinaggi, telefono 876-109. Accademia Albertina 1. 0356

**ACCERTAMENTI** accurati, indagini. Informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-161. 0998

**CITTADINI** dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0198

**INFORMITALIA,** istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-024.

**IGIENE E TERAPIA** L. 180 per parola

**ESTETISTA** diplomata massaggi dimagranti rassodanti depilazione domicilio. Telefonare 396-474.

**AUTOMOBILI** L. 180 per parola

**A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** Fincotex, p. Statuto 24, tel. 485-889, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su autoveicoli ipotecati comunque targati. 0124

**A. ACQUISTIAMO** autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

**A. AUTONOLEGGIO** Ariston, nuovissime vetture senza autista, via Tornielli 4. Telefonare 587-705.

**A. FINANZIAMENTI** immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova). Telefono 687-649. 01016

**A. LOCAUTO** nuova concessionaria Simca corso Peschiera 342, telefono 790-438, prove vetture, prenotazioni 1000, 1300, 1500, permute, rateazioni, assistenza accurata, ricambi, assortimento usato. Visitateci, telefonateci. 27388

**A. NUMEROSE** 500, 600, 1100. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19. 0551

**A** privato vendo 600 sei mesi. Telefonare 285-897. A110587

**ALL'AUTOSALONE** «Monticone», Petrarca 6, telef. 651-501: Triumph TR3, Ford Taunus, Flavia coupé, 2300 S, Giulietta spider TI, Porsche, Volkswagen, Abarth, 1000-850, R4, 1300, 1500, 1100, 600, 500 Bianchina panoramica, furgoni 600, 1100.

**APPIA** II serie perfettissima tutte prove vende privato. C.so Brescia 44, telefono 273-518. A110187

**APPIA** 1958 perfettissima, Anglia bicolore seminuova vendo privatamente. Telefonare 60-094.

**APPIA** 14.000 km. vende privato. Telefonare 613-570. A110723

**APPIE,** 103, 600, 500 vetture giardiniere, Bianchine, rateazioni. Galliari 11. 0650

**APPIE** 250.000, multipla 220.000, autofurgone vetture Volkswagen, 500, 600, 103. Via Po 41. 0586

**ASSORTIMENTO** 500, 600, 1100 Appia, 1800 permute rateizza, Gioberti 17. 0312

**AUTOAGENZIA** Caniglia, tel. 774-226 Gruscavallo 3, Giulia, Giulietta spider, Giulietta Vignale, Austin A40, Appia, 1300 seminuovo, 600 furgone, 1200 coupé Farina, 103, 600, 500.

**AUTOAGENZIA** Condor corso Palestro 4 bis dispone vasto assortimento Fiat Lancia Alfa Romeo. Visitateci, vetture dipendenti. Telef. 510-462.

**AUTORIMESSA** vende conto clienti 500, 600, 103, 500 belvedere, 600 multipla, 1800, 2100, 1300/1500, eventuale permuta con scooter o vettura. Rateazioni. Telefonare 857-514.

**AUTOSALONE** Aurora vende Maserati spider, Appia Zagato, Giulietta spider, sprint, Giulietta normali e T.I., Appia II-III serie, Austin A 40, Dauphine, Fiat 1500, 1200, 1100, 1100 D, tutti tipi 600, 500, Multipla, Giardiniere, Triumph Italia. Permute rateazioni. Corso Palermo 85, telefono 233-893. 0457

**AUTOSALONE** Tessiore Rossa 237bis telefono 42-335: Maserati, Mercedes, Flavia, Flavia coupé, Appia 3-2-1', Giulia T.I., Giulietta T.I., sprint, spider veloce, 2000 spider, Citroen DS 19, M.G., Peugeot 403, Anglia, Innocenti spider, 600, 600 D, 103, 1300 spider, 1500 cabriolet, 2100. Cambi, rateazioni. 0385

**AUTOTORINO** vende combinate, berline ottime occasioni, facilitazioni, permute, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. 0827

**BELLA** 750 blu 7000 km. vendo 550.000 trattabili. Tel. 40-146.

**BELLISSIMA** Giulietta spider bianca con tettuccio vendesi, Tel. 586-137.

**BELLISSIMA** 600 come nuova 375 mila; Belvedere 185.000. Rateazioni, Telefonare 380-212. A110395

**CEDESI** contratto Ford Taunus 1700 TS 4 porte, causa partenza. Telefonare 233-018 ore 9-12.

**COMBINATE** A 40 ottime vende Autotorino, facilitazioni, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. 0827

**COMPRATE VENDETE SEMPRE NEI SALONI DI FIDUCIA. ECCO UNO DEI SUPER-SALONI. RICORDATE VIA VIGONE 44, TEL. 380-373. E' SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, ECC. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI. VISITATECI.**

**COMPRO** contanti pagando massimo qualunque automobile. C. Rosselli 11.

**CONTO** privati vendesi 1800, 2100, 600 multipla, 1300/1500, eventuali permute, lunghe rateazioni. Telefonare 857-514. 0641

**COUPE'** Fiat 1500, Giulietta T.I. 1961, vendo rateizzando. Telefonare 80-094. 0511

**DAUPHINE** 1961 vendo a privato. Telefonare 644-138. 0710

**DIVERSE** spider, sprint, Giulietta coupé, 1200, 1500, 750 Prima vendiamo permutiamo. Vigone 44.

**FAMILIARE** Anglia 4 stagioni, seminuova vendo in garanzia cambio rateizzo. Telefonare 480-888.

**FAMILIARE** 1100 completamente revisionata 380.000, Giardiniera ottima 350.000, Corso Moncalieri 10.

**FERRARI** 1963 come nuova 212 km. 11.500 vende privato, Telefonare 41-181. A109195

**FIAT-SAVA** commissionaria, via Nizza 30, telefoni 652-862, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 0722

**FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR C.SO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO 600 BERLINE E GIARDINIERE, 600 BERLINE MULTIPLE FURGONI, 1100 TUTTI TIPI, 1300, 1500, 1100 T CARRO E FURGONE, 615 CARRI. LUNGHE RATEAZIONI, ASSISTENZA.**

**FIAT** 500 nove mesi vendo a prezzo conveniente. Telefonare 81-054.

**FIAT** 600 come nuova vende privato. Telefonare 589-401 ore ufficio.

**FLAVIA** privato vende. Tel. 273-132.

**FONTANELLA E C., COMMISSIONARIA FERRARI, PININFARINA, ABARTH, DAF, OLDSMOBILE, CHEVROLET, VAUXHALL CORSO UNIONE SOVIETICA 83, TEL. 500-835; CORSO VITTORIO 128, TELEFONO 547-007.** 0384

**FORD** concessionaria Italcar consegna sollecitamente le famose Taunus 1200, 1700 a prezzi immutati. Corso Giulio Cesare 202, tel. 237-777 & 9.

**GIARDINIERA** agosto '60 vende privato. Telefonare 379-970.

**GHIA 1500 COUPE' GT AUTOMOBILE SPORTIVA DI ALTA CLASSE. PROVE PRENOTAZIONI RUBEO COMMISSIONARIA ESCLUSIVA VIA PIETRO GIURIA 54, TEL. 697-872, CORSO UNIONE SOVIETICA 197, TELEFONO 324-547.** 0535



**A** privato vende 1500 berline semestrale grigio topo. Telef. 750-680 dopo le ore 20. A111620

**A** qualunque condizione pagamento vendiamo qualsiasi tipo automobili d'occasione prezzi convenientissimi permute lunghe rateazioni. Corso Rosselli 11. 0383

**ABBIAMO** Flaminia, Flavia coupé, berlina, Fulvia, Appia, B 24, Giulia, Giulietta spider sprint TI, 1600 coupé spider, 1300, 1100 D, 600, 500, Bianchina cabriolet, Innocenti spider, Simca 1000, Volkswagen. Autosalone Porta Nuova, Volta 6, telefono 546-681. 0504

**ABBIAMO** tale 1100 lusso, 1300, 600, Giulietta, Camion 600. Saluzzo 52. Telefono 60-622. 0675

**ACQUISTEREI** 1500 contanti. Telefonare 616-357 ore pasti.

**ALL'AUTOSALONE** Assale, S. Maurizio 69, telefono 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. 0593

**ALL'AUTOSALONE** dell'usato Lancia troverete Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia recentissime. Corso Francia 347.

**ANGLIA** ottime occasioni con garanzia, permute rateazioni. Alauto, telefono 326-232. 0782

**APPIA** III serie privato vende, 30 mila km. reali. Telefonare 544-428.

**AUTOCARRI** Leoncini, 615, 10 ql. normali, lunghi, ribaltabili. Rolfossi 18, telefono 683-070.

**AUTOSALONE BRUSA SOGLIANI, NIZZA 135, TELEFONO 680-338 COUPE', 2000 SPRINT, FLAMINIA, FLAVIE, 1500 S, SPIDER; GIULIE, 1500, 1300, SPITFIRE INNOCENTI, PEUGEOT 404, GIULIA T.I., GIULIETTE, AUTOVETTURE FIAT OGNI TIPO NUMEROSE ALTRE OCCASIONI, PERMUTE, RATEAZIONI.**

**AUTOBUS** 642 vera occasione 42 posti vendesi urgentemente. Telefonare 945-131. A110028

**AUTONOLEGGI,** All'Autogiocose noleggi senza autista con vetture nuove in garanzia, oltre 24 ore lire 2700. Telefonare 887-814. 0139

**AUTONOLEGGI** Duchessa Jolanda 32, 1800, 1300, 1100 D, 500 D, Pulmino, 500 Giardiniera, Tel. 773-985.

**AUTONOLEGGIANSI** a 200 metri stazione Porta Nuova vetture sempre nuove, ultimi modelli, con e senza autista. I migliori prezzi, i migliori servizi. Autonoleggio Sport. Telefonare 82-497. A110815

**AUTONOLEGGIANSI** al «Moderno» nuove 1300, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931.

**BELLISSIMA** 103 (1958) nera, 600 (1961), Fiat 1900 gran luce. Telefonare 483-575. A109560

**BIANCHINA** panoramica come nuova vendo privato. Telefonare 297-461.

**BETA** furgone Viberti revisionato lire seicentomila. Telefonare 783-788.

**BIANCHINA** panoramica 6 mesi vendo privato. Telefonare 523-475.

**BMW 700 BERLINA LUSSO, COUPE', CONSEGNA IMMEDIATA VENDITE RATEALI COMPASS 30 MESI SENZA CAMBIALI. RUBEO, GIURIA 54, UNIONE SOVIETICA 197.**

**BOGGETTI,** via Madama Cristina 68, telef. 60-619, compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzia, rateazioni. 0450

**CAMBIO** vendo bellissima 1200 azzurra nero visibile dalle 18, Saluzzo 29. A109087

**CAMIONCINI** 103 I 1100 T2 9-11 quintali. Baretti 17. 0413

**CAMIONCINO** e furgone Coriasco portata 520 c.s. pronta consegna, permute, rateazioni 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8.

**COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO. PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.** 0758

(Continua a pag. 18)

# ANNUNCI ECONOMICI

## AUTOMOBILI
L. 160 per parola

(Continua da pag. 17)

**FORD** Consul 315-1962 ottimo con garanzia scritta. Massime rateazioni. Telefonare 296-232. 0702

**GIARDINIERA** 500 '61 perfetta, privato vende 350.000. Telef. 297-220.

**GIULIETTA T.I. NUOVO PREZZO RIBASSATO CONSEGNE IMMEDIATE. COTTINO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO, VIA FABRO 10 BIS, CORSO GIULIO CESARE 213.**

**GIULIETTA** T.I. seminuova 1961 vendo cambio rateizzo. Tel. 326-233.

**GRANDI** disponibilità tutti tipi Volkswagen, Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Panhard, Dauphine, Triumph TR 3. Saluzzo 27.

**INNOCENTI** A 40 berlina e combinata occasioni con garanzia vendo Auto Torino, c. Principe Eugenio 11, telefono 547-173. 0190

**INNOCENTI-AUSTIN**, nuova A 40 S. berlina e combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, esposizione, permute, rateazioni, presso Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. Autocentro Albertina 3, telefono 522-710; Unione Sovietica 32, telefono 587-500.

**JAGUAR** 3.8 novembre 1961 come nuova vendo. Via Susa 35.

**JEEP WILLYS BENZINA NAFTA CONSEGNA PRONTA COMMISSIONARIA FONTANELLA, UNIONE SOVIETICA 63, TELEFONO 500-835. CORSO VITTORIO 125, TELEFONO 547-607.** 0384

**LANCIA** Autosalone dell'usato, corso Francia 341, telefono 796-410.

**L'AUTOSALONE** dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 0756

**LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT, LANCIA, ALFA, LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44. VENDITE, PERMUTE, RATEAZIONI, SERIETA'.** 01156

**MG** Spider ottime condizioni qualsiasi prova, privatamente vendo. Telefonare 761-181. A110870

**MOLINO** ha sempre pronti ricambi auto estere nazionali. 0087

**MONZEGLIO**, Servizio Lancia, corso Duca degli Abruzzi 10, tel. 547-405. Vendizioni permute rateazioni occasioni. Appie 1-2-3 coupé Farina, Aurelia, Flavia, coupé, berline, Aurelia B 20 B 24, Jaguar 2,4, Citroen ID. MULTIPLA 2 mesi pochi km. Telefonare 891-223. A110780

**OCCASIONE** rimorchietto 1,50 x 2 completo telone e impianto elettrico. Via [illegible] 15, ore ufficio.

**OCCASIONE** vendo Giulietta T.I. '60. Telefonare 92-225, ore 20.

**OCCASIONI**, Simca 1000 semestrale 535.000, Innocenti A 40 '62 750 mila, BMW coupé '61 730.000, Giulietta TI '61 780.000, Dauphine '61 480.000, assortimento 500, Bianchina, giardiniera, belvedere, 1100, 300, permute rateazioni. Corso Moncalieri 10. 0551

**OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44.** 0758

**OCCASIONISSIME** 500, 600, 1100, Appie, Ardea, 500 B, C, Giardinetta metallica, perfettissime condizioni vende Pastorino, v. Monginevro 122C, telefono 386-777. 0347

**OPEL OPEL NUOVO SUBCONCESSIONARIO KADETT CONSEGNA IMMEDIATA, RECORD CONSEGNA RAPIDA. RITIRO USATO VALUTANDO MASSIMO. ASSISTENZA, RATEAZIONI. SALONE ESPOSIZIONE VIA VENTIMIGLIA 166, TELEFONO 670-100.** A112422

**OPEL** tutti tipi, prenotazioni, prove, permute, rateazioni. Massano, via Susa 25, telefono 772-381.

**PER** contanti acquisto occasionissima 1100 103 ottimo stato. Tel. 00-101.

**PRIVATAMENTE** vendo contanti Volkswagen 15 mesi. Tel. 793-785.

**PRIVATAMENTE** 500 190.000, Dauphine 4 marce 450.000, 103 190 mila. 1300 780.000. Perfette come nuove. Telefonare 20-605. 0429

**PRIVATO** compra NSU Prinz Sport vende Bianchina cabriolet panoramica. Telefonare 701-255.

**PRIVATO** vende a privato 600 D sei mesi. Telefonare 561-437.

**PRIVATO** vende Alfa 2000 spider perfettissimo stato. Telef. 652-782.

**PRIVATO** vende Belvedere motore mesi 4. Telefonare 550-058.

**PRIVATO** vende Fiat 600 nove mesi. Telefonare 558-263. A109753

**PRIVATO** vende Giardinetta Bolredima serie C motore nuovo. Telefonare 257-009. A112175

**PRIVATO** vende Giulietta TI ottimo stato 650.000 trattabili. Telefonare 530-936. A110792

**PRIVATO** vende privato 600 D mesi 0 km. 5000. Telefonare 678-060.

**PRIVATO** vende privato Fiat 1500 ottima giugno '62, km. 19.000. Telefonare 70-204, ore pasti.

**PRIVATO** vende separatamente Fiat 1100 export 1961 unico proprietario e Simca Montlhéry dicembre 1958 ottimo stato. Telefonare 876-908.

**PRIVATO** vende Simca Rogance motore nuovo controllabile pezzi ricambio gomme Michelin occasionissima 300.000 irriducibili. Tel. 759-818.

**PRIVATO** vende nuova 500 9 mesi bianca. Telefonare 397-294.

**PRIVATO** vende 500 8 mesi bianca ottimissimo stato. Telef. 270-875.

**PRIVATO** vende 600 e 500 bellissime visibili via Baretti 35, Meretti.

**PRIVATO** vende 600 D bellissima e Bianchina del '58 unici proprietari. Autorimessa via Carlo Botta 10. telefonare 546-831. A110832

**PRIVATO** vende 600 multipla 9 mesi. Telefonare 256-928.

**PRIVATO** vende 600 sei mesi. Ottimo stato. Telefonare 682-576.

**PRIVATO** vende 600 D perfetta. 9 mesi. 520.000 trattabili. Telefonare 480-387. A110712

**PRIVATO** vende 600 D bellissima unico proprietario. Tel. 510-954.

**PRIVATO** vende 600 D sei mesi km. 5000. Telefonare 771-026.

**PRIVATO** vende 600 D mesi 4. Telefonare 275-580. A110736

**PRIVATO** vende 600 1959, bella, 370.000. Telefonare 593-966.

**PRIVATO** vende 750 Vignale 10 mesi. Telefonare 666-817 ore pasti.

**PRIVATO** vende 750 3000 chilometri 8 mesi 540.000. Telefonare 774-655 ore pasti. A109009

**PRIVATO** vende 1100 8 mesi. Telefonare 544-728 ore uffici.

**PRIVATO** vende 1300 Familiare mesi 11 pochi km. facilito. Telefonare 891-223. A112419

**UNICO** vende 1100 '58 funzionante benzina-gas 440.000. Telef. 694-384.

**VASTO** assortimento auto. Comode rateazioni. Caretleri, Nizza 35.

**VENDESI** a privato 1100 D chiaro sei mesi. Telefonare 662-509.

**VENDESI** Appia 2ª serie perfetta e motoscafo 18 Hp. Tel. 40-780.

**VENDESI** 600 D undici mesi ottime condizioni. Telefonare 522-847.

**VENDESI** 1100 D semestrale azzurro telefonare 370-065 ore pasti.

**VENDO** a privato 600 D 9 mesi. Telefonare 763-682. A109471

**VENDO** contanti nuova 500 Giardiniera. Telefonare 660-480.

**VENDO** 500 dicembre '62. Telefonare 274-546. A110195

**VENDO** 500 nove mesi. Telefonare 322-172. A110596

**VENDO** 1100 special fine 1961. Telefonare 31-709. A109619

**VENDO** 1100 D 7 mesi grigio perfettamente rodata 850.000. Telefonare 377-950. A110487

**VOLKSWAGEN CONCESSIONARIA PASTORINO LA PIU' GRANDE MODERNA ATTREZZATA OFFICINA, TAGLIANDI A CATENA, VENDITA CORSO SEBASTOPOLI 227. TELEFONARE 363-060.** 0432

**VOLTURIAMO** rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 537-976. 0606

**VOLTURIAMO** 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900, Autoagenzia Ferrero, Pombo 11, tel. 527-918.

**WEIMAN** 309 1927 vendesi. Telefonare 685-831, ore pasti.

**103 TV** 1958 contanti 200.000 visibile garage via Carle 40.

**103** bellissima pochi chilometri privatamente vendo facilito 280.000. Telefonare 775-785. A109784

**500** sei mesi vendo. Tel. 730-387.

**500 D** semestrale avorio. 4500 km. reali, vendesi. Telefonare 795-728.

**500** mesi 8 vendo a privato. Telefonare 234-337. A110803

**600 D** semestrale perfetta vendesi km. 4800. Telefonare 237-983.

**600 D** 6 mesi privato vende privato. Telefonare 389-331. A111002

**600 D** sei mesi privato vende. Telefonare 277-195. A110037

**600 D** 8 mesi km. 6500 perfetta privato vende. Tel. 688-074.

**600 D** 8 mesi vende privato, km. 4500, 520.000. Telefonare 851-480.

**600 D** mesi 8 vendo. Tel. 687-784.

## CICLI MOTO SPORT
L. 160 per parola

**APE** cassone grande telone giro turismo Olifo vende occasione anche separatamente. Telefonare 772-922.

**CHIUSURA** molo rimessaggio vendonsi molo Vespe e Ape. Tel. 40-780.

**LAMBRETTIZZATEVI!** Ronco, piazzetta Vigliardi Paravia 5. Rateazioni permute occasionissime. Tel. 489-743.

**MOTOCARRO** Ape privato vende km. 4000. Telefonare 998-005.

**MOTOSCAFI** legno, vendo, costruisco su ordinazione, riparo, custodisco. Vitrelli Cantiere Nautico. Caveglia, prov. Vercelli. A107387

**VESPA** per tutti senza patente, senza targa. Provvisoria, agenzia Tosa, corso Regina Margherita 61. 0707

**VESPA 50**, senza targa, senza patente, Vespe motofurgoncini Ape, cambi rateazioni occasioni. Procuriamo patente. Morani, corso Unione Sovietica 168. 0598

**VESPETTA** il nuovo scooter Piaggio senza targa senza patente in esposizione da Cavalo, minime rateazioni, prove, dimostrazioni. Cavalo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

**APPARONE** pensione liquida mobilio materassi accessori. Stivile, Castelnuovo 10, telefono 816-392.

**ALASIA**, Vinzaglio 5, mobili per ufficio, casa, scuola, albergo. Richiedete cataloghi gratis. 0160

**ALLOCCO** mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucine legno Formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere.

**AMATORI** Rinascimento, privato vendo ricca sala tavola madrileña, sedie pelle. Telefonare 330-256.

**ANGOLIERA**, comò Luigi XVI autentici pregiati privato cede. Telefonare 593-152. A107655

**ANTICAMERE** barocco veneziano consolle, specchiere, maggiolini. Ciravegna, Racconigi 124 bis, tel. 31-737.

**ANTICHITA'** compro mobili oggetti vari. Novanna, Bogino 19, telefono 520-823. A108901

**APPASSIONATA** cinofila cerca rustico con terreno vicinanze Torino sistemazione piccoli cani abbandonati, prezzo modico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3409 — Torino ».

**ATTENZIONE!** Fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi, sporoliziatevi P.zza Vittorio 3.

**COMPRO** abiti, scarpe, spezzati, maglieria uomo ragazzo, usato. Telefonare 775-582. A110509

**DUBIED** dal 1867 miglior macchina per maglieria. La più diffusa e brevetti del mondo. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Massima garanzia. Insegnamenti. Rateazioni. Assistenza. Via Bogino 5, telefono 530-930.

**DUBIED** 5×100, Killser 12×100 normali, come nuove vendo. Tel. 27-19, Rivarolo Canavese. A110320

**FABBRICA** gabbie per cincillà con i più moderni accorgimenti tecnici per sicurezza e tranquillità dell'animale facile montaggio. Prezzi di assoluta concorrenza, Rivolgetevi in via Tripoli n. 28/7, Torino.

**FABBRICA** mobili letto per tutte le esigenze. Via Pacini 63.

**FABBRICA** vende cucine tavoli sedie Formica. Monfalcone 130, telefonare 361-812. A108075

**FORNO** elettrico adatto ceramiche usati vendo. Telefonare 871-205.

**IMPIANTO** frigorifero Dall'Orto ad ammoniaca 70.000 frigorie ora, ottimo stato vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7469 — Torino ».

**LIQUIDO** banchi scaffalature levigatrice combinata bilance tascule mobili ufficio. Bodda, Cavour 28.

**MACCHINE** maglieria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guernero, Monte di Pietà 16.

**MAGLIERISTE!** Super Coptel, la più moderna, più perfetta, esegue oltre 200 punti dimostrabili. Dipanatori, rimagliatrici, stiratrici. Motorizziamo qualsiasi macchina. Accessori, riparazioni garantite. Merro, Consolata 5, telefono 40-324. 0278

**MATRIMONIALE** occasione vendesi. Telefonare 586-271. A109186

**MOBILI** Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

**MOBILI** « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4. Telefono 521-107. 02992

**MOBILIFICI** via Princ. Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 R. Praticano prezzi bassissimi. Approfittatene.

**MOBILIFICIO** Bianco, piazza Sabotino 1, matrimoniali cinque porte poliesteri 175.000, mobili letto, sala una due piazze da 23.000.

**MOBILIFICIO** Cabrà, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. San Donato 74. 0496

**MOBILIFICIO** Orsp. 20 rate, vendita propaganda, camere da 109.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile. 0904

**MOBILIFICIO** Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, fianco Mole, telefono 81-358. 0750

**OCCASIONE**, privato vende armadione quattro porte senza ritiro. Telefonare 832-036. A110320

**OCCASIONE** vendesi camere letto pranzo cucine guardaroba [illegible]. Telefonare 780-637. A110310

**MOBILIFICIO S. Gaetano** ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. 016

**OCCASIONE** vendesi rimagliatrice piattello seminuova. Telef. 684-073.

**OLIVETTI** macchine scrivere calcolatrici, vendo, noleggio, riparo. Augusta, Cavour 6. 0803

**PELLICCE** modelli eleganti, sportivi, stole. Lavorazione accurata. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 18, telefono 81-602. 0214

**PELLICCERIE** mantelli pelli assortimento confezioni vera renna uomo signora prezzi imbattibili. Gribaudo, Massena 4. A107573

**PELLICCIA** persiano collo visone taglia 46 come nuova vendo. Telefonare 580-341. A110500

**PIANOFORTI** assortimento marche mondiali Blüthner, Schiedmayer, Kaway (giapponese), Spiler, Armonium. Concessionario Cesiteni, Po 26.

**PIANOFORTI** Bechstein Blüthner altre marche vendonsi prezzi eccezionali. Mossa, telefono 651-360.

**PIANOFORTI** occasioni marche primarie vendo, compero, cambio. Comoglio, Po 20, telefono 883-790.

**PIANOFORTI**, organi elettronici, assortimento, occasioni, noleggio, revisioni. Restagno, corso Vittorio 30, telefonare 544-038. A108432

**PIUMA** d'oca o gallina usata compero. Telefonare 483-137, 485-440.

**SALA** pranzo come nuova privato vende. Telefonare 597-950.

**SALOTTI** poltrone divani letto riparazioni e liquidazione. Accademia Albertina 36. 0415

**SERVIZIO** piatti per 12 Moisson, privato vende. Telefonare 594-849.

**STUFA** Kerosene uso cucina Monthermo, vendo. Telefonare 81-891.

**TEATRO** marionette completo oppure anche singoli pezzi acquisto. Scrivere dettagliando possibilmente foto a: « Pubblicità Stampa 8008 — Torino ».

**TELEVISORI**, elettrodomestici migliori marche 20 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 0246

**TELEVISORI** mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 669-883.

**TRECCANI** enciclopedia usata compresi contanti. Telefonare ore ufficio 547-525. A110743

**URGE** vendere cucina elettrica 3 piastre nuova e radio Magnadyne. Telefonare 761-117. A110739

**VENDESI** letto matrimoniale moderno 2 lettini cromati, cappotti bimbo, tutto seminuovo. Tel. 387-024.

**VENDESI** quantitativo cioccolato prezzo mite. Telefonare 790-141.

**VENDIAMO** due stufe Warm Morning. Telefonare 663-362. A109178

**VENDO** tavolo buffet noce sei sedie impagliate 88.000, frigorifero 35.000, due armadi 35.000. Telef. 579-480.

**VISITATE** esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 754-873. Salotti, armadioni, mobili svendesi, materasso brevettato Regina.



**PRIVATO** vende 1100 D mesi 6, km. 4200. Telefonare 81-794.

**PRIVATO** vende 1100 D 4 mesi 5000 km. 850.000. Tel. 630-567.

**RENAULT** commissionaria Cottino, nuovo prezzo ridotto R 8. Via Fabro 10 bis, corso Giulio Cesare 213.

**ROULOTTES** il centro piemontese Roulottes Moncalieri tel. 644-076 espone vasta gamma meravigliose Roller. Facilitazioni fino 24 mesi. Assortimento usate. Riparazioni, ricovero invernale. 0367

**SIMCA** Aronde 1956 bellissima benzina-gas vendo 480.000. Telefonare 651-221. A110807

**SIMCA** 1000 grigio Princesse novembre 1962 vendesi occasione. Telefonare 544-023. A110272

**SIMCA** 1000 nuove 1300 nuove. Autosalone Valentino, via Menti 30.

**SIMCA** 1300 GL prove, prenotazioni Renato Morelato Concessionario per Torino, via Cigna 63, tel. 237-717, 277-980. 0303

**UNA** Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Tel. 796-410.

**UNICO** proprietario vende Appia II 435.000, bellissima, accessori. Telefonare 694-204. A111983

**UNICO** proprietario vende 1100 103 Lusso. Tutte le prove. Tel. 80-435.

**VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA; AUTOCARRI: ESAGAMMA, ESADELTA, JOLLI; RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 13, TEL. 553-182, 598-820. OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 52, TELEFONO 694-794.**

**VOLKSWAGEN** fabbricazione '62, km. 18.000 effettivi vendo permuto. Telefonare 510-452. 0772

**VOLKSWAGEN** Porsche Concessionaria Autogaravini, esposizione, vendita corso Regina Margherita 262, telefono 758-920. 0436

**VOLKSWAGEN PORSCHE CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 3, TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.**

**VOLKSWAGEN**, Porsche Rinaldi corso Francia 262, tel. 724-005. Completa assistenza e garanzia, facilitazioni. 0261

**VOLKSWAGEN** pronta trattative vantaggiose, assistenza sollecita Concessionario Grossi, Saluzzo 29.

**VOLKSWAGEN 1200, 1500 USATE VASTO ASSORTIMENTO. AUTOGARAVINI, CORSO REGINA MARGHERITA 262, TELEFONO 758-920.**

**615** vendesi miglior offerente autorimessa. Francia 266, tel. 790-736.

**103 H** 1959 perfetta privato vende privato. Telefonare 384-583 ore ufficio. A109344

**103** 1958 impianto gas, Volkswagen 1960 vendo privatamente. Telefonare 60-094. 0711

**1100 D** 10 mesi km. 5000 bellissima vendo 810.000. Tel. 781-792.

**1100 D** celeste 6 mesi privato vende. Telefonare 731-221.

**1100** perfetta sei mesi vendo. Telefonare 871-762. A111811

**1100** mesi otto perfetta privato vende a privato. Telefonare 758-320.

**1100**, 600 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo, facilitazioni. Corso Moncalieri 10. 017

**1300** km. 14.000 fine '62 unico proprietario vendo. Tel. 779-893.

**1400 B** unico proprietario, ottimo stato, intermediari vendesi. Telefonare 43-862. A107561

**1500** Fiat privato vende 750.000. Telefonare 397-950. A110721

**1500 S** Fiat 5 mesi privato vende. Telefonare 518-426. 0577

**180.000** 600 fine '55 vendo. Telefonare 584-651. 0325

## ANNUNZI VARI
L. 160 per parola

**A.A.A. ACQUISTA** bottiglie, ferro, libri, dischi, varie. Tel. 752-946.

**A.A.A. SVUOTIAMO** cantine solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 482-493. 0388

**A.A. SGOMBRIAMO** cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 465-440. 0391

**A. ABBISOGNANDOVI** tendaggi Terital, preventivi gratuiti. Telefonare 545-235. A107550

**A. COMPRO** contanti armadioni ingrosso qualsiasi tipo. Tel. 521-810, Torino. 0420

**A. PELLICCE** seminuove bellissime provenienti affitto, svendo prezzi vera occasione. Telefonare 81-032.

**A. PULIAMO** cantine, soffitte. Telefonare 554-457. A110861

**A** privati, specchiera, consolle, lampadario e credenza antichi privato cede. Telefonare 593-152.

**ACQUISTASI** privato occasione studio completo, ufficio. Telefonare ore pasti 527-649. A111017

**ALL'ENTE** Aste Liquidazioni, Cigna 37, occasioni formidabili, acquisto, vendite mobili, nuovi, usati, ogni stile, articoli vari arredamento.

**ARMADI** laccati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 531-016. 0420

**ARREDATEVI**, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0167

**ATTENZIONE** camere letto poliestere lavabili 3 porte 139.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi e molle 15.000, tutto sedie tutto per la casa, ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo, tel. 238-705.

**ATTENZIONE** matrimoniali 85.000, cucine 35.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. 01102

**BAROCCO** piemontese camera matrimoniale occasione vendesi. Telefonare 809-521 dopo ore 19.

**BARBIERE**, attrezzatura moderna, 3 posti, vendesi 300.000. Eventuale facilitazione. Telefonare 292-384.

**BELLA** pelliccia Breitschwanz, altra visone, privato vende. Modelli. Telefonare 589-004. A110821

**CEDO** pelliccia persiano nero, paletot nero collo visone, ottimo stato. Telefonare 682-528 pomeriggio-sera.

**COLLIE** da esposizione, pastori tedeschi, barboncini, volpini. Chiuduno, telefono 487-183. A110701

Eterna - Matic Sahida è il primo orologio per signora che unisce l'automatismo integrale all'eleganza suprema.

*Sahida*

Eterna - Matic Sahida automatico, ultra-piatto impermeabile

ETERNA·MATIC

ETERNA·MATIC